UNIONE EUROPEA
FEASR

PSR PUGLIA 2014-2020

#FACCIAMO FUTURO!

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

GAL GARGANO

Misura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli investimenti nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo

Misura 19.4 - Sostegno per i costi di gestione e animazione Art. 35 Reg (UE) n. 1303/2013

MODIFICATA AL 30/04/2020

Sommario

LA VISIONE "GAL GARGANO" 2.0 3
1. ZONA GEOGRAFICA INTERESSATA DALLA SSL 4
1.1 Comuni interessati dalla SSL 4
1.2 Superficie territoriale interessata dalla SSL 5
1.3 Superficie territoriale in Aree B, C, D e FEAMP 5
2. ANALISI DI CONTESTO DELL'AREA E SWOT 8
2.1 Caratteristiche fisiche, infrastrutturali e strutturali 8
Caratteristiche fisiche: 8
Dotazione infrastrutturale: 8
Caratteristiche strutturali: 9
2.2 Contesto socio- economico generale 10
La popolazione residente 11
Il contesto economico: 14
2.3 Elementi specifici relativi agli ambiti tematici individuati 18
2.4 Analisi SWOT 32
3. STRATEGIA INDIVIDUATA: OBIETTIVI RISULTATI ATTESI E OPERAZIONI ATTIVATE 38
3.1 Descrizione degli ambiti tematici individuati 45
3.1.1. Ambito tematico 1: Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali 45
3.1.2. Ambito tematico 2: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali 46
3.1.3 Livelli di connessione fra gli ambiti tematici 48
3.2 Gli obiettivi della strategia, le caratteristiche integrate e innovative ed i target di riferimento . 50
3.3 Scelta della gerarchia delle misure/sottomisure, coerenza con il PSR e PO FEAMP e con gli obiettivi generali della Strategia europea 57
4. ATTIVITÀ DI PARTENARIATO 61
4.1 Attività di consultazione locale 61
4.2 Attività di coinvolgimento fra gli attori dei differenti settori dell'economia locale OFF - LINE ... 62
4.2.1 Il Ciclo d'Incontro Informativo 62
4.2.2 Focus Group 63
4.2.3 Follow Up 64
4.2.4 Comunicati Stampa 66
4.3 Attività di coinvolgimento fra gli attori dei differenti settori dell'economia locale ON-LINE 66
4.3.1 Pagina Web 67
4.3.2 I Social Network 68
5. PIANO DI AZIONE LOCALE 70
AZIONE 1: SISTEMA GARGANO MARI E MONTI 70
1.-1. Elaborazione di piani di gestione locali delle attività connesse alla pesca e all'acquacoltura in siti natura 2000 e in zone soggette a misure di protezione speciale 73

1.2. Intervento integrato di informazione e management ambientale 76
1.3. L'anello mancante: un piano d'azione garganico per l'economia circolare 77
AZIONE 2: GARGANO IMPATTO ZERO 80
2.1. S.O.S GARGANO - servizi organizzati e specifici per le imprese, Centro multifunzionale dei prodotti degli ambienti Vallivi 82
2.3. Interventi per una commercializzazione 2.0 91
2.4. Identità territoriale e internazionalizzazione 95
2.6. Sentieri di incontro – valorizzazione delle filiere locali 96
AZIONE 3: RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE 99
3.1. Incentivo alla cultura d'impresa 101
3.2. Creazione start-up extra-agricole 102
3.3. Sostegno alla commercializzazione 104
6. PIANO FINANZIARIO 108
7. MODALITÀ DI GESTIONE E SISTEMA ORGANIZZATIVO 110
a) Consiglio di Amministrazione 112
b) personale e consulenti esterni 112
8. ESPERIENZE PREGRESSE 113
9. STRUTTURA DEL GAL E COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO 123

LA VISIONE "GAL GARGANO" 2.0

Il Gargano è riconosciuto agli occhi del mondo per il suo ricco patrimonio di biodiversità. Date le sue caratteristiche di isolamento, conserva una ricca dote di endemismi, di **flora** (orchidee e molte specie rupicole, estese associazioni forestali) e di **fauna** (capriolo per esempio, specie minacciate e in via di reintroduzione). Ancor più si caratterizza per l'autenticità delle comunità rurali e costiere e per la millenaria cultura che gli uomini e le donne qui hanno portato da ogni parte del Mediterraneo.

Si presenta come un promontorio e una penisola affacciata nel mare delle Isole Tremiti, il cui ambiente marino costiero è altrettanto ricco di biodiversità e prezioso per la risorsa ittica. Il Gargano interno si caratterizza con estese radure, zone di pascolo e conche fertili, alternate a foreste vetuste e faggete depresse, boschi di leccio e roverella. Lungo la costa nella parte retrostante ai sistemi dunali, è ricco di **zone umide** rifugio per la fauna stanziale e migratoria, dove si riproducono specie che costituiscono risorse ittiche della lista rossa come il latterino (Atherina boerii) e l'anguilla. Un promontorio carsico crivellato da polje e doline (la più Importante è la Dolina Pozzatina), ricco di sistemi carsici importanti, grave (ricordiamo la Grava di Campolato ora minacciata da crolli e smottamenti del terreno agricolo esterno) e grotte riccamente concrezionate (Grotta di Montenero). Un massiccio calcareo lungamente e profondamente fessurato dallo scorrimento superficiale delle acque nei valloni, ai piedi dei quali si aprono fertili pianure pedemontane coltivabili. Qui l'agricoltura può offrire produzioni di qualità, differenziandosi dalle forme di agricoltura intensiva tipiche del Tavoliere.

Il territorio del GAL vanta, dunque, bellezze ambientali e del paesaggio da preservare, dove la natura si fonde con l'arte e il culto religioso, le bellezze naturali e i paesaggi rurali costellano splendidi centri storici. Qui le tipicità artigianali e culinarie arricchiscono l'enogastronomia d'eccellenza.

Tutto questo offre alle comunità rurali e costiere del GAL Gargano una "naturale", favorevole, analisi di contesto per poter sviluppare la **Strategia di Sviluppo Locale PLURIFONDO** (PSR Puglia 2014-2020 FEASR/FEAMP). Essa sarà attuata dal neo costituito Consorzio **"Gruppo di Azione Locale Gargano Agenzia di Sviluppo Soc. Cons. a r.l."** (per brevità "GAL Gargano"), redatta in base al all'art. 33 Reg. 1303/2013[1].

Il neonato "GAL Gargano", dalla precedente esperienza maturata nei programmi LEADER (cfr. paragrafo 8); nasce dallo scioglimento del precedente GAL cui si è aggiunta la recente esperienza del Gruppo di Azione Costiera (Misura 4 FEP 2007-2013) "GAC Lagune del Gargano", conclusasi nel 2015 con il primo approccio di pianificazione di tipo partecipativo, denominato **CLLD** – Comunità Leader dello Sviluppo Locale.

[1] Art.9 del Bando Pubblico per la selezione delle proposte di Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale.

Questo curriculum di attività in favore dello sviluppo sostenibile delle comunità leader dello sviluppo locale, è una base per meglio consolidare le Azioni e gli Interventi previsti dal PSR Puglia 2014/2020 e dai regolamenti europei FEASR e FEAMP, Misura 19, per la scrittura **del Piano di Azione Locale**. A guidare e valorizzare queste attività sostenibili nel territorio del Parco Nazionale del Gargano, su cui si declina l'attività del GAL, concorreranno in futuro il Piano del Parco e il Piano di Sviluppo Socio Economico del Parco Nazionale del Gargano, nonché il concorso della Strategia Nazionale delle Aree Interne.

1. ZONA GEOGRAFICA INTERESSATA DALLA SSL

1.1 Comuni interessati dalla SSL

La Strategia di Sviluppo Locale (di seguito SSL) del Gruppo di Azione Locale Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl (per brevità GAL) è redatta in base al all'art. 33 Reg. 1303/2013[2] ed interessa quindici Comuni contigui di aree interne e costiere appartenenti alla Provincia di Foggia, ossia: Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Isole Tremiti, Lesina, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Peschici, Rignano Garganico, Rodi Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, San Nicandro Garganico, Vico del Gargano e Vieste.

Figura 1: Comuni del GAL GARGANO

[2] Art.9 del Bando Pubblico per la selezione delle proposte di Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale.

1.2 Superficie territoriale interessata dalla SSL

La superficie territoriale totale interessata dalla SSL è pari a 1.916,25 kmq, pari al 35,47% del territorio della provincia di Foggia ed al 9,81% del territorio regionale. Si tratta di un'area omogenea sia per le caratteristiche paesaggistiche che architettoniche. La popolazione totale è di 131.282 abitanti, con una densità media per abitante di circa 63 abitanti per chilometro quadrato.

1.3 Superficie territoriale in Aree B, C, D e FEAMP

La superficie territoriale dei comuni del GAL rientra principalmente nelle aree C e D come mostra la tabella 1. Il territorio costiero si sviluppa lungo la linea di costa che va da Lesina alla località Macchia, nel territorio di Monte Sant'Angelo, a cui occorre aggiungere il territorio delle Isole Tremiti.
Sul totale dei 15 comuni del GAL solo 3 comuni: Rignano G.co, San Marco in Lamis e San Giovanni Rotondo hanno esclusivo territorio in aree interne.

Tabella 1: Eleggibilità dei territori comunali pugliesi al CLLD FEASR- FEAMP.

Comune	Sup. kmq	Popolazione al 31.12.2014 (n. abitanti)	Tip. Area Rurale	Tipologia area rurale	Comune Litoraneo	Comune Lagunare
Cagnano Varano	166,84	7.393	**D**	si	sì	sì
Carpino	80,05	4.240	**D**	si	no	Sì
Ischitella	85,46	4.482	**D**	si	sì	si
Isole Tremiti	3,18	462	**C**	si	sì	no
Lesina	160,16	6.393	**B**	si	sì	sì
Mattinata	73,48	6.450	**D**	si	sì	no
Monte Sant'Angelo	245,13	12.815	**D**	si	sì	no
Peschici	49,39	4.557	**D**	si	si	no
Rignano Garganico	89,4	2.157	**D**	si	no	no
Rodi Garganico	13,45	3.699	**D**	si	sì	no
San Giovanni Rotondo	261,88	27.202	**D**	si	no	no
San Marco in Lamis	234,2	13.939	**D**	si	no	no
San Nicandro Garganico	173,36	15.735	**B**	si	sì	no
Vico del Gargano	111,08	7.774	**D**	si	sì	no
Vieste	169,19	13.984	**D**	si	sì	no
Totale area GAL	**1.916,25**	**131.282**	-	si		
Totale area FEAMP	**1.330,77**	**87.984**				
Incidenza % della superficie territoriale aree D e FEAMP su superficie territoriale				**100%**	**AREA FEAMP**	**AREA FEAMP**

I. I territori eleggibili per l'attuazione del CLLD FEAMP[3] sono riportati nella tabella 2, che individua i territori della **zona di pesca e acquacoltura** e costituiscono un insieme omogeno sotto il profilo geografico, economico e sociale: la popolazione residente rientra nei limiti definiti dal Reg. UE n. 1303/2013 e

[3] Come previsto dall'allegato E "Caratteristiche delle zone di Pesca e acquacoltura eleggibili per l'attuazione del CLLD FEAMP"

dall'Accordo di partenariato; possiedono come zona di pesca, diversi requisiti per garantire la coerenza con la strategia del programma.

Nello specifico per il GAL GARGANO i **requisiti soddisfatti** nell'allegato E sono**:**

II. il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali è pari a **3,92**, superiore al 2%;
III. sono presenti **N. 5** (Isole tremiti, Lesina, Peschici, Rodi Garganico e Vieste) approdi per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante secondo Fleet Register o N. 6 (Lesina, Capojale, Foce Varano, Isole Tremiti, Vieste, Rodi Garganico) secondo FAOadriamed;
V. densità di popolazione pari a **66,12** inferiore alla media regionale (208,65);
VI. tasso di disoccupazione pari a **26,87%** superiore alla media regionale (20,98%);
solo il seguente requisito non è soddisfatto:
IV. una riduzione della flotta di pesca pari al 5,85% in termini di GT o al 7,35% in termini di potenza motore (kW) rispetto al valore del 2007; (inferiore al 10% richiesto).

Codice Istat del Comune (formato numerico)	COMUNE	Comune litoraneo	Comune Lagunare	Superficie territoriale (kmq)	Popolazione 31.12.2014	Densità al 31.12.2014	Totale Addetti attività produttive/servizi	Totale addetti attività Pesca/acquacoltura	% Addetti attività Pesca-Acquacoltura/totali	Occupati	In cerca di occupazione	Tasso di disoccupazione	Approdi per la Pesca	N. imbarcazioni 01.01.2007	GT 01.01.2007	Kw 01.01.2007	N. imbarcazioni	GT 01.12.2016	Kw 01.12.2016	RIDUZIONE GT %	RIDUZIONE kw %
71008	Cagnano Varano	1	1	166,84	7.393	44,31	829	201	24,25	2161	668	30,91	**FAO**								
71012	Carpino	0	1	80,05	4.240	52,97	355	0	0,00	1237	400	32,34									
71025	Ischitella	1	1	85,46	4.482	52,45	614	22	3,58	1242	281	22,62	**FAO**								
71026	Isole Tremiti	1	0	3,18	462	145,28	117	8	6,84	194	49	25,26	**FAO-F.R.**	7	11	157	5	5	54	54,55	65,61
71027	Lesina	1	1	160,16	6.393	39,92	784	78	9,95	1878	374	19,91	**FAO-F.R.**	52	267	2399	50	300	2579	-12,36	-7,50
71031	Mattinata	1	0	73,48	6.450	87,78	762	16	2,10	1707	483	28,30									
71033	Monte Sant'Angelo	1	0	245,13	12.815	52,28	1.539	0	0,00	3658	732	20,01									
71038	Peschici	1	0	49,39	4.557	92,27	684	0	0,00	1183	359	30,35	**F.R.**	21	78	594	20	71	476	8,97	18,87
71043	Rodi Garganico	1	0	13,45	3.699	275,02	607	15	2,47	1092	261	23,90	**FAO-F.R.**	199	905	6771	192	868	6455	4,09	4,67
71049	San Nicandro Garganico	1	0	173,36	15.735	90,76	1.229	0	0,00	3761	1074	28,56									
71059	Vico del Gargano	1	0	111,08	7.774	69,99	908	0	0,00	2198	502	22,84									
71060	Vieste	1	0	169,19	13.984	82,65	1.727	58	3,36	3610	1246	34,52	**FAO-F.R.**	53	1062	5880	50	943	5076	11,21	13,67
	Totale area FEAMP			**1.330,77**	**87.984**	**66,12**	**10.155**	**398**	**3,92**	**23.921**	**6.429**	**26,87**	**TOT. 7**	**332**	**2323**	**15801**	**317**	**2187**	**14.640**	**5,85**	**7,35**
	Regione Puglia			19.540,99	4.077.166	208,65	700.432	3.020	0,43	1.297.342	272.207	20,98									

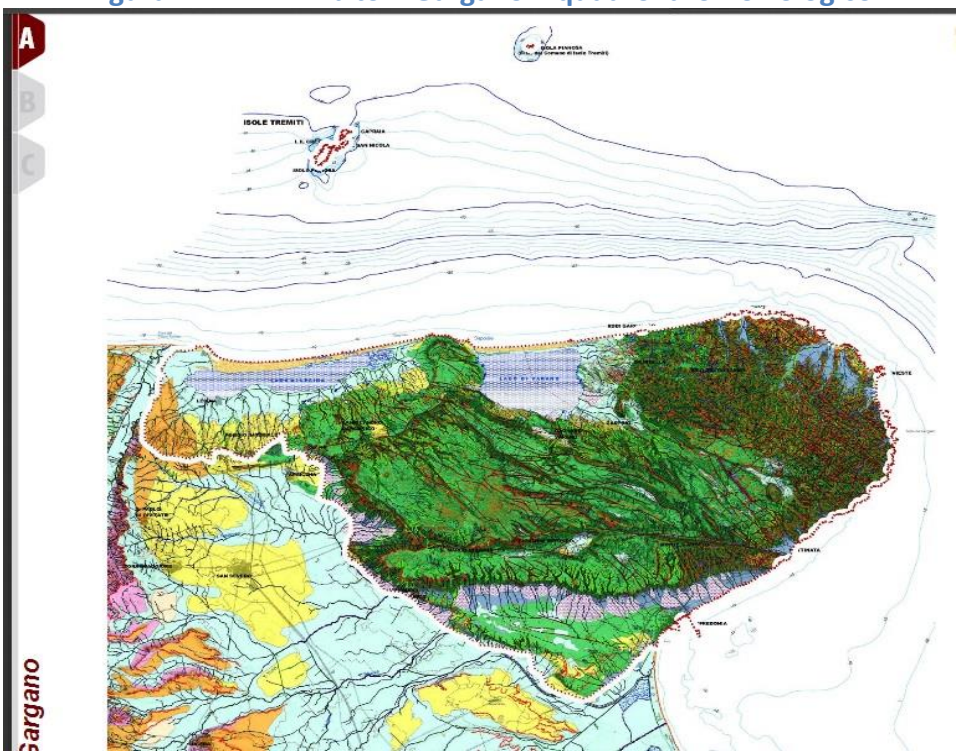
Tabella 2: ALLEGATO E - Comuni del territorio GAL eleggibili AREA FEAMP CLL

2. ANALISI DI CONTESTO DELL'AREA E SWOT

2.1 Caratteristiche fisiche, infrastrutturali e strutturali

Caratteristiche fisiche: Il territorio interessato dalla Strategia di Sviluppo Locale rientra nel PPTR Puglia – Ambito 1 Gargano (vigente Piano Pluriennale Territoriale Regionale Febbraio 2015). Il Promontorio del Gargano si presenta come un esteso blocco montuoso isolato, con vette che superano i mille metri, come il Monte Calvo (m.1056), il Montenero (m. 1011) e il Monte Spigno (m. 1010). È l'area pugliese con la più cospicua presenza di aree boschive e a macchia interessando circa il 40% della superficie totale.
"Il Promontorio del Gargano, accanto ai Monti Dauni, rappresenta dunque l'unico sistema montuoso di una certa importanza della Puglia, e si distingue per la particolare bellezza del paesaggio coronata dalla presenza di selve millenarie, come la Foresta Umbra, la più estesa e la più suggestiva. Geologicamente l'intero ambito del promontorio corrisponde ad un sistema di numerosi blocchi rigidi di rocce. Pertanto sono stati i caratteri altimetrici e quelli geologici, reciprocamente condizionati, ad aver dato origine ai processi di natura carsica che hanno condizionato le peculiari caratteristiche fisiche di questo ambito". (PPTR Puglia – Ambito 1 Gargano, Febbraio 2015 – Figura 2)

Figura 2: PPTR Ambito 1 Gargano – quadro idromorfologico



Dotazione infrastrutturale: Il territorio del GAL può essere raggiunto attraverso la rete ferroviaria, stradale porti aeroporti e eliporto.
Rete stradale: La rete stradale è in grado di soddisfare la popolazione solo in alcune aree. Nell'area sud la Strada Statale che congiunge Foggia a Manfredonia serve adeguatamente le sole esigenze di raggiungere San Giovanni Rotondo, Mattinata e Monte Sant'Angelo. Nell'area Nord la strada a scorrimento veloce del Gargano congiunge i comuni attorno al lago di Varano, Rodi G.co e si ferma a Vico del Gargano, da dove poi proseguire verso Peschici e Vieste. La particolare conformazione del territorio rende complesso lo sviluppo di una rete viaria tanto che raggiungere le principali località costiere, Peschici e Vieste,

dall'autostrada A14 richiede circa un'ora e mezza sia che si proceda da nord (Poggio Imperiale), sia che si proceda da sud (Foggia).

Rete ferroviaria: Le Stazioni di Termoli, San Severo e di Foggia sono servite dalla linea Adriatica e dalla Napoli Roma. Inoltre le Ferrovie del Gargano congiungono su rotaia i comuni della dorsale settentrionale da San Nicandro Garganico a Peschici e solo su gomma (con i relativi problemi dovuti alle cattive condizioni della viabilità interna) i restanti comuni.
Rete aeroportuale: L'aeroporto Gino Lisa di Foggia non offre un servizio adeguato e continuativo, scoraggiandone l'uso per turismo. Foggia e alcuni altri centri hanno una rete di Eliporti Alidaunia. Il territorio può essere raggiunto anche tramite l'aeroporto Karol Wojtyla di Bari o l'aeroporto di Pescara, utilizzando autobus o treni per i transfert da e per gli aeroporti.
Rete Portuale: Collegamenti con le **Isole Tremiti**
Il collegamento principale è con il porto di **Termoli** che le collega tutto l'anno, anche per il trasporto automezzi. Solo in estate varie compagnie marittime collegano le Isole Tremiti con motonavi, monostab e aliscafi in partenza, escursioni in gommone o caicchi a seconda dei periodi. Questi servizi sono offerti sia piccoli approdi utilizzati per la pesca sia da porti turistici: **Lesina, Capojale, Foce Varano, Isole Tremiti, Vieste, Rodi Garganico**.
Inoltre le Tremiti possono essere raggiunte

- Alidaunia Servizio Elicotteri Eliporto Foggia

Caratteristiche strutturali: Il territorio è dotato di un patrimonio storico - architettonico culturale rilevante e strettamente legato alle caratteristiche idrogeologiche (tra cui il fenomeno del carsismo) del paesaggio. Tra i siti principali solo per citarne alcuni, ricordiamo:

- Il santuario di San Michele Arcangelo e il quartiere Junno divenuti Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO in Monte Sant'Angelo;
- Il Santuario e la raccolta di codici amanuensi custoditi nella Biblioteca di San Matteo a San Marco in Lamis, con la preziosa raccolta di ex voto;
- La Grotta carsica di San Michele a Cagnano Varano; il quartiere storico del caùt con case scavate nella pietra; l'idroscalo "Ivo Monti" nella laguna di Varano;
- Chiesa S.S. Annunziata - Crocifisso di Varano – Ischitella,;
- Il sito archeologico sommerso nella laguna di Lesina (Isolotto S. Clemente);
- Tutti i centri storici dei comuni del Parco Nazionale del Gargano;
- L'abbazia di San Pietro in Cuppis, uno degli edifici religiosi più antichi del Gargano in Ischitella; l'abbazia e gli eremi di Santa Maria di Pulsano; il Santuario La Madonna di Cristo a Rignano G.go, Santa Tecla (Peschici);
- L'abbazia di Santa Maria e il centro fortificato di San Nicola alle Isole Tremiti;
- La Chiesa di Santa Maria delle Grazie, il Santuario di San Pio (arch. Renzo Piano), Casa Sollievo della Sofferenza (ospedale voluto da San Pio) in San Giovanni Rotondo;
- Il paesaggio olivetato, l'Oasi agrumaria di Rodi Garganico/Vico del Gargano, il paesaggio agro pastorale; le masserie di pregio storico e monumentali, oltre che innumerevoli chiese rurali come la chiesa di stile romanico di Madonna di Monte Devio a San Nicandro Garganico;

-Le torri costiere di avvistamento e i trabucchi con le antiche attività di pesca, sentinelle del mare dislocate lungo tutta la costa e ancora attive tra Peschici e Vieste, il paesaggio della pesca artigianale e allevamento di mitili, nelle lagune di Lesina e Varano. **Figura 3- 4:**

Contesti rurali e costieri GAL Gargano – Parco Nazionale.

È importante ricordare, anche, come il Gargano abitato sin dalla preistoria, porta segni evidenti dei primi insediamenti con pitture e incisioni parietali: Grotta Paglicci, nei pressi di Rignano Garganico, in cui sono stati rinvenuti oltre 45.000 reperti, risalenti al Paleolitico Inferiore, Medio e Superiore; Incisioni parietali negli insediamenti rupestri di Sfinalicchio; necropoli – particolarmente inponente quella della Salata (Vieste), Monte Pucci e Grottone Manaccore (Peschici) Monte Saraceno (Mattinata) Monte Civita (Ischitella), solo per citare le più importanti.

Sul territorio annualmente vengono organizzate numerose sagre e manifestazioni religiose di particolare valore e attrattività, tese a valorizzare le tipicità delle tradizioni enogastronomiche preso gli ospiti che soggiornano estate sul Gargano. territorio Particolarmente seguite sono le manifestazione dei programmi culturali e artistici offerti dal *Carpino Folk Festival e le rassegne di FestAmbiente sud*.

Per questi elementi strutturali una importante opera di conservazione e valorizzazione viene svolta dal Parco Nazionale del Gargano, altrettanto fondamentali le politiche regionali degli ultimi anni, sviluppate anche attraverso le precedenti programmazioni del GAL Gargano e del GAC “Lagune del Gargano”.

2.2 Contesto socio- economico generale

Il territorio interessato dalla presente SSL comprende quindici comuni nella maggior parte dei casi con gravi problemi di sviluppo e di abbandono, dovuto anche alla scarsa presenza di servizi essenziali e

infrastrutturali e di collegamenti. Il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), nella classificazione delle aree interne dei comuni Italiani, ha riconosciuto la totalità dei comuni del GAL come aree interne periferiche e ultra periferiche. Le Aree interne possono essere caratterizzate nel seguente modo: (a) sono significativamente distanti dai principali centri di offerta di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità); (b) dispongono di importanti risorse ambientali (risorse idriche, sistemi agricoli, foreste, paesaggi naturali e umani) e risorse culturali (beni archeologici, insediamenti storici, abbazie, piccoli musei, centri di mestiere); (c) sono un territorio profondamente diversificato, esito delle dinamiche dei vari e differenziati sistemi naturali e dei peculiari e secolari processi di antropizzazione.
Una parte rilevante delle Aree interne ha subito, inoltre, a partire dagli anni cinquanta un processo di marginalizzazione manifestatosi attraverso intensi fenomeni di **de-antropizzazione** con una riduzione della popolazione sotto la soglia critica, invecchiamento demografico, una considerevole riduzione dell'occupazione e di utilizzo del capitale umano territoriale.
Tale processo ha prodotto una progressiva riduzione quantitativa e qualitativa dell'offerta locale di servizi pubblici, privati e collettivi, quei servizi, cioè, che definiscono nella società europea contemporanea la qualità della vita per la cittadinanza[4].

Tabella 3: Area GAL secondo la suddivisione prevista nella SNAI, confronto a livello provinciale e regionale. Fonte: Fonte: DPS 2014- Aree interne

	Centri		Aree interne		
	Superficie Polo	**Superficie Cintura**	**Superficie intermedio**	**Superficie periferico**	**Superficie ultra periferico**
Superficie GAL	0	0	595,3996	660,5957	660,2595
Superficie prov. Di Foggia	1439,5075	867,8741	2311,4895	1728,4051	660,2595
Superficie regione Puglia	4922,3686	5841,467	5469,668	2647,141	660,2595
% sup. GAL su prov. Di Foggia	**0**	**0**	**26%**	**38%**	**100%**
% sup. GAL su Reg. Puglia	**0**	**0**	**11%**	**25%**	**100%**

Le uniche aree ultra periferiche della Puglia rientrano nel territorio del GAL Gargano e sono i comuni di: Ischitella, Monte Sant'Angelo, Peschici, Vico del Gargano, Vieste. Questi territori distano notevolmente dai poli e hanno difficoltà all'accesso di servizi essenziali, mostrano una riduzione della popolazione sotto la soglia critica ovvero non vi è sufficiente ricambio generazionale ma allo stesso tempo sono caratterizzati da importanti risorse ambientali e risorse culturali.
La popolazione residente: Secondo i dati forniti dall'ISTAT, la popolazione residente sul territorio del GAL GARGANO al 1 gennaio 2016 era di 130.443 abitanti con una densità abitativa media pari a 68,07 ab./km2. La popolazione rappresenta il 21% di quella provinciale e solo il 3% della popolazione regionale.
I comuni più popolati sono San Giovanni Rotondo, San Nicandro Garganico e Vieste che racchiudono circa il 43% della popolazione dell'intero GAL, mentre quelli meno popolosi sono Isole Tremiti, Rodi

[4] Accordo di Partenariato 2014-2020. Strategia nazionale per le Aree interne: definizione, obiettivi, strumenti e governance *Documento tecnico collegato alla bozza di Accordo di Partenariato trasmessa alla CE il 9 dicembre 2013

Garganico e Rignano Garganico che costituiscono solo il 5% del totale della popolazione del GAL (Tabella 4).

Tabella 4: Popolazione residente sul territorio del GAL al 1 gennaio 2016. Fonte ISTAT, 2016.

	Popolazione	Superficie	Densità Ab/kmq
Prov. Foggia	630.851	5.402,69	116,77
Puglia	4.077.166	19.540,90	208,65
Cagnano Varano	7.330	166,84	43,93
Carpino	4.182	80,05	52,24
Ischitella	4.432	85,46	51,86
Isole Tremiti	469	3,18	147,58
Lesina	6.410	160,16	40,02
Mattinata	6.310	73,48	85,87
Monte Sant'Angelo	12.657	245,13	51,63
Peschici	4.521	49,39	91,54
Rignano Garganico	2.117	89,40	23,68
Rodi Garganico	3.693	13,45	274,63
San Nicandro Garganico	15.566	261,88	59,44
San Giovanni Rotondo	27.184	234,20	116,07
San Marco in Lamis	13.831	173,36	79,78
Vico del Gargano	7.766	111,08	69,91
Vieste	13.975	169,19	82,60
GAL	130.443	1916,25	68,07
% GAL su prov. Di Foggia	**21%**	**35%**	**58%**
% GAL su Reg. Puglia	**3%**	**10%**	**33%**

La popolazione dal 1971 ad oggi, come mostrano i dati del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS, 1971-2011 da fonti ISTAT), si è notevolmente ridotta nella maggior parte dei comuni, tranne in quelli in cui è presente una fiorente attività turistica.

Tabella 5: Popolazione residente sul territorio del GAL da 1971 al 2001. Fonte: DPS, 1971-2011 da fonti ISTAT

	Popolazione residente 1971	Popolazione residente 1981	Popolazione residente 1991	Popolazione residente 2001	Popolazione residente 2011	Variazione Popolazione 1971-2011
Cagnano Varano	8750	9115	9158	8617	7451	-14,85
Carpino	5794	5372	4845	4704	4305	-25,7
Ischitella	4759	4535	4249	4562	4316	-9,31
Isole Tremiti	346	334	364	367	455	31,5
Lesina	5948	6389	6415	6286	6319	6,24
Mattinata	5510	5803	6245	6333	6360	15,43
Monte Sant'Angelo	18388	17061	15082	13917	13098	-28,77
Peschici	3840	4045	4335	4339	4197	9,3
Rignano Garganico	3017	2525	2413	2309	2200	-27,08
Rodi Garganico	3851	3974	3981	3778	3663	-4,88
San Giovanni Rotondo	16258	15516	15221	15739	14218	39,19

San Marco in Lamis	17939	18838	19525	18074	15927	-12,55
San Nicandro Garganico	17939	18838	19525	18074	15927	-11,22
Vico del Gargano	8589	8677	8323	8107	7861	-8,48
Vieste	11820	12695	13307	13430	13271	12,28
Foggia (media)						**-16,13**
Puglia (media)						**14,03**

Un altro dato interessante riguarda l'età della popolazione, ovvero il rapporto tra i giovani e gli anziani e la loro incidenza sul contesto regionale e provinciale. Dati ISTAT 2011 evidenziano il numero di residenti con età compresa tra 0-59 anni, esso rappresenta il 71,5% della popolazione del GAL, leggermente inferiore rispetto alla media provinciale (75,2%) e della media regionale (74,7%).
Si evidenzia una debolezza strutturale di carattere demografico legata principalmente all'invecchiamento della popolazione. Il livello di istruzione della popolazione, nel corso degli ultimi decenni, è cresciuto ma resta ancora inferiore rispetto ai livelli provinciali e regionali, così come si evidenzia in tabella 6. Solo in alcuni comuni del territorio la percentuale di popolazione che ha conseguito il titolo universitario è superiore alla media regionale e provinciale: San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Monte Sant'Angelo e Isole Tremiti.

Tabella 6: Livello d'istruzione sul territorio del GAL GARGANO. Fonte: ISTAT, Censimento della popolazione 2011.

	Alfabeta privo di titolo di studio		**Licenza di scuola elementare**	**Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale**	**Diploma di scuola secondaria superiore**	**Diploma terziario non universitario del vecchio ordinamento e diplomi A.F.A.M.**	**Titoli universitari**
	65 anni e più	**6 anni e più**					
Puglia	152.630	374.038	823.958	1.168.929	1.027.458	13.725	348.639
Foggia	23.766	60.032	130.719	180.870	153.401	2.168	51.720
Cagnano Varano	441	863	2.050	2.188	1.338	10	356
Carpino	466	696	968	1.313	751	10	207
Ischitella	301	518	1.012	1.313	835	22	231
Isole Tremiti	10	24	89	121	145	2	45
Lesina	375	742	1.558	1.682	1.430	12	455
Mattinata	356	758	1.232	1.748	1.611	17	414
Monte Sant'Angelo	788	1.512	2.651	3.560	2.954	28	1.259
Peschici	224	476	894	1.413	875	16	197
Rignano G.co	92	217	560	674	444	5	173
Rodi Garganico	120	350	813	1.179	777	22	250
San Giovanni Rotondo	818	2.273	4.662	7.381	7.557	109	3.310
San Marco in Lamis	505	1.406	2.841	4.013	3.263	37	1.554
San Nicandro Garganico	1.264	2.216	3.540	4.686	3.266	77	1.074
Vico del Gargano	319	790	1.655	2.441	1.653	18	544
Vieste	529	1.325	2.507	4.092	3.435	29	847
GAL	6.608	14.166	27.032	37.804	30.334	414	10.916

% GAL su prov. Di Foggia	27,8%	23,6%	20,7%	20,9%	19,8%	19,1%	21,1%
% GAL su Reg. Puglia	4,3%	3,8%	3,3%	3,2%	3,0%	3,0%	3,1%

Il fenomeno immigratorio si sta verificando negli ultimi anni particolarmente nella provincia di Foggia che è passata da 5.764 residenti stranieri (non sono quindi considerati gli immigrati irregolari) a 13.723 (Fonte: ISTAT, 2001/2011) raddoppiando quindi le presenze sul territorio.
Sul territorio del GAL, analogamente, si assiste ad un incremento di popolazione straniera, anche se il flusso migratorio sembra essersi ridimensionato dal 2015 in poi, spesso si tratta di colf o di uomini che lavorano nel settore agricolo o in piccole imprese manifatturiere.
Il mercato del lavoro rappresenta una debolezza per l'intero territorio che ha dovuto confrontarsi, nel corso degli ultimi anni, con la grave crisi economica mondiale. Le scarse prospettive di inserimento lavorative e la bassa qualità della vita dovuta all'assenza di servizi essenziali sono le principali cause di abbandono antropico di queste aree. Durante l'ultimo censimento effettuato dall'ISTAT nel 2011, la percentuale di popolazione rientrante nei confini del GAL che hanno effettivamente un'occupazione è pari al 32% inferiore alla media regionale (38%) e provinciale (36%).

Tabella 7: Condizione lavorativa e non lavorativa sul territorio del GAL GARGANO. Fonte: ISTAT, 2011

	Forze di lavoro		**Non forze lavoro**			
	occupato	**in cerca di occupazione**	**percettore di pensione/i**	**Studente**	**Casalingo/a**	**In altra condizione**
Puglia	1.297.342	272.207	778.177	296.235	564.386	250.908
Foggia	187.873	43.076	113.530	48.276	93.984	42.173
Cagnano Varano	2.161	668	1.956	534	555	435
Carpino	1.237	400	1.251	345	267	232
Ischitella	1.242	281	1.069	301	452	365
Isole Tremiti	194	49	77	29	38	25
Lesina	1.878	374	1.176	515	1.107	363
Mattinata	1.707	483	1.421	473	770	494
Monte Sant'Angelo	3.658	732	2.606	1.159	2.114	840
Peschici	1.183	359	825	279	589	324
Rignano Garganico	692	78	528	196	284	121
Rodi Garganico	1.092	261	670	254	539	361
San Giovanni Rotondo	9.387	1.515	4.255	2.905	3.037	1.760
San Marco in Lamis	4.029	1.227	2.537	1.366	1.966	759
San Nicandro Garganico	3.761	1.074	3.557	1.264	2.759	1.398
Vico del Gargano	2.198	502	1.792	580	1.020	599
Vieste	3.610	1.246	2.161	911	2.091	1.269
GAL	38.029	9.249	25.881	11.111	17.588	18.255
% GAL su prov. Di Foggia	20%	21%	23%	23%	19%	43%
% GAL su Reg. Puglia	3%	3%	3%	4%	3%	7%

Il contesto economico:

L'economia del territorio non è omogenea: l'agricoltura di tipo estensivo è ancora oggi uno dei settori più importanti nelle aree interne, mentre il turismo è il settore trainante nelle aree costiere anche se è limitato al solo periodo estivo. Le problematiche più rilevanti che caratterizzano l'intera area sono: la scarsa propensione all'innovazione e la scarsa capacità di internazionalizzazione che rendono i settori poco competitivi sui mercati locali ed esteri.

Tabella 8: Numero di imprese per tipologia di settore. Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT

	Agricoltura, silvicoltura e pesca		Pesca e acquacoltura		Attività manifatturiere e costruzioni		Commercio, trasporto e magazzinaggio		attività dei servizi di alloggio e di ristorazione		Istruzione, Sanità e assistenza sociale		Altre attività	
	N. imprese	%	N. imprese	%	N. imprese	%	N. imprese	%	N. imprese	%	N. imprese	%	N. imprese	%
Cagnano Varano	704	62,75	41	3,65	102	9,09	146	13,01	38	3,39	20	1,78	71	6
Carpino	655	76,79	-	-	46	5,39	84	9,85	20	2,34	11	1,29	37	4
Ischitella	874	76,20	3	0,26	69	6,02	93	8,11	39	3,40	12	1,05	55	5
Isole Tremiti	8	8,70	2	2,17	5	5,43	25	27,17	35	38,04	2	2,17	15	16
Lesina	706	60,19	9	0,77	139	11,85	160	13,64	59	5,03	20	1,71	80	7
Mattinata	773	71,31	1	0,09	63	5,81	82	7,56	74	6,83	13	1,20	78	7
Monte S. Angelo	826	59,68	-	-	105	7,59	239	17,27	67	4,84	38	2,75	107	8
Peschici	351	48,41	-	-	51	7,03	118	16,28	143	19,72	4	0,55	58	8
Rignano Garganico	305	78,41	-		24	6,17	26	6,68	7	1,80	6	1,54	20	5
Rodi Garganico	299	50,08	1	0,17	36	6,03	100	16,75	94	15,75	9	1,51	58	10
San Giovanni Rotondo	1.802	55,04	-	-	312	9,53	514	15,70	193	5,89	80	2,44	368	11
San Marco in Lamis	571	51,58	-	-	135	12,20	202	18,25	46	4,16	28	2,53	125	11
San Nicandro Garganico	870	54,68	-	-	161	10,12	301	18,92	49	3,08	55	3,46	155	10
Vico del Gargano	826	62,06	-	-	119	8,94	180	13,52	71	5,33	26	1,95	106	8
Vieste	814	43,34	7	0,37	147	7,83	312	16,61	341	18,16	39	2,08	215	11
Area GAL	10.384	58,51	64	0,36	1.514	8,53	2.582	14,55	1.276	7,19	363	2,05	1.548	9
Prov. Di Foggia	47.404	56,41	138	0,16	7.347	8,74	13.867	16,50	3.027	3,60	1.851	2,20	10.158	12
Regione Puglia	268.623	51,18	555	0,11	54.576	10,40	92.767	17,68	17.176	3,27	13.250	2,52	76.578	15

Come si evidenzia in **tabella 8,** il settore primario ha un ruolo rilevante sul territorio grazie alla presenza di numerose aziende (il 58,51%) di piccole dimensioni, che purtroppo proprio a causa delle ridotte dimensioni e della scarsa propensione all'associazionismo, non riescono ad imporsi sul mercato sempre più con carattere globale; di conseguenza nella maggior parte dei casi gli imprenditori non riescono ad ottenere una giusta remunerazione sulla produzione annuale.

Il SETTORE MANIFATTURIERO è rappresentato da piccole e medie imprese. La **tabella 9** riporta il numero di imprese ed il numero di addetti. Il settore manifatturiero nei comuni di Carpino, Ischitella e Monte Sant'Angelo occupa un ruolo importante in quanto il rapporto tra addetti del settore è superiore rispetto alla media provinciale (pari all'1,71%) ed alla media dell'area del GAL (1,39%)

Tabella 9: Il settore manifatturiero sul territorio del GAL[5]. Fonte: ISTAT, 2011

	totale		attività manifatturiere		Popolazione residente	% Numero di addetti su popolazione totale residente
	N. Imprese	Numero addetti	N. Imprese	Numero addetti		
Cagnano Varano	371	829	33	97	7.330	1,32%
Carpino	197	355	27	72	4.182	1,72%
Ischitella	267	614	35	179	4.432	4,04%
Isole Tremiti	83	117	3	4	469	0,85%
Lesina	454	784	23	54	6.410	0,84%
Mattinata	305	762	29	76	6.310	1,20%
Monte Sant'Angelo	550	1539	47	594	12.657	4,69%
Peschici	371	684	20	27	4.521	0,60%
Rignano Garganico	82	183	12	29	2.117	1,37%
Rodi Garganico	294	607	8	16	3.693	0,43%
San Giovanni Rotondo	1455	3407	91	256	15.566	1,64%
San Marco in Lamis	532	1133	30	83	27.184	0,31%
San Nicandro Garganico	715	1229	56	120	13.831	0,87%
Vico Del Gargano	500	908	44	88	7.766	1,13%
Vieste	1046	1727	45	112	13.975	0,80%
GAL	7222	14878	503	1807	130.443	1,39%
Prov. Foggia	35808	87361	2722	10817	630.851	1,71%

La maggior parte delle attività sono incentrate nell'industria alimentare che rappresenta il 34% dell'intero settore manifatturiero, questo dato è significativo in quanto mostra ulteriormente l'importanza della filiera agroalimentare sul territorio del GAL.

IL COMMERCIO è caratterizzato da piccole imprese locali, dove la GDO ha pochissima influenza. Il piccolo commercio al dettaglio permette di soddisfare la domanda della popolazione residente tutto l'anno e dei turisti nei periodi estivi, mentre la particolare conformazione del territorio unita alla ridotta popolazione residente nei periodi invernali non garantisce alla GDO di avere un bacino di utenza adeguato.
La percentuale del numero di addetti sulla popolazione totale supera quella della provincia di Foggia nei Comuni di Vico del Gargano, San Giovanni Rotondo, Rodi Garganico, Peschici e Isole Tremiti.

Tabella 10: Il commercio sul territorio del GAL. Fonte: ISTAT, 2011

	Totale		Commercio		Popolazione residente	% Numero di addetti su popolazione totale residente
	N. Imprese	Numero addetti	N. Imprese	Numero addetti		
Cagnano Varano	371,0	829,0	139,0	230,0	7.330,0	3,14
Carpino	197,0	355,0	75,0	133,0	4.182,0	3,18
Ischitella	267,0	614,0	86,0	166,0	4.432,0	3,75
Isole Tremiti	83,0	117,0	15,0	20,0	469,0	4,26
Lesina	454,0	784,0	152,0	217,0	6.410,0	3,39
Mattinata	305,0	762,0	74,0	148,0	6.310,0	2,35
Monte Sant'Angelo	550,0	1.539,0	222,0	392,0	12.657,0	3,10
Peschici	371,0	684,0	111,0	219,0	4.521,0	4,84
Rignano Garganico	82,0	183,0	24,0	33,0	2.117,0	1,56
Rodi Garganico	294,0	607,0	94,0	148,0	3.693,0	4,01

[5] Il numero di imprese e di addetti non tengono conto dei dati sull'agricoltura e la pesca

San Giovanni Rotondo	1.455,0	3.407,0	478,0	1.001,0	15.566,0	6,43
San Marco in Lamis	532,0	1.133,0	194,0	303,0	27.184,0	1,11
San Nicandro Garganico	715,0	1.229,0	293,0	474,0	13.831,0	3,43
Vico Del Gargano	500,0	908,0	171,0	490,0	7.766,0	6,31
Vieste	1.046,0	1.727,0	289,0	490,0	13.975,0	3,51
GAL	7.222,0	14.878,0	2.417,0	4.464,0	130.443,0	3,42
Prov. Foggia	35.808,0	87.361,0	12.701,0	25.211,0	630.851,0	4,00

Il TERZIARIO. Il canale Ho.Re.Ca. insieme alle altre attività di servizi quali sanità e le attività professionali hanno una forte incidenza sul totale delle attività produttive.
Il numero di aziende del canale HoReCa presenti sul territorio del GAL incidono circa il 42% sulle aziende dello stesso settore della provincia di Foggia.

Tabella 11: Il terziario sul territorio del GAL. Fonte. Nostre elaborazioni su dati ISTAT, 2011

	totale		**Sanità**		**Studi professionali**		**alloggi e ristorazione**		**Popolazione residente**	**% Num. addetti su pop. totale residente**
	N. Imprese	**Numero addetti**	**N. Imprese**	**Numero addetti**	**N. Imprese**	**Numero addetti**	**N. Imprese**	**Numero addetti**		
Cagnano Varano	371	29	19	26	33	34	38	62	7.330	1,66%
Carpino	197	355	10	11	22	29	20	31	4.182	1,70%
Ischitella	267	614	11	13	23	24	39	67	4.432	2,35%
Isole Tremiti	83	117	2	2	2	2	35	48	469	11,09%
Lesina	454	784	19	30	43	46	59	123	6.410	3,10%
Mattinata	305	762	13	16	34	41	74	60	6.310	1,85%
Monte Sant'Angelo	550	1.539	36	42	51	73	67	143	12.657	2,04%
Peschici	371	684	4	5	23	30	143	241	4.521	6,10%
Rignano Garganico	82	183	6	9	10	12	7	9	2.117	1,42%
Rodi Garganico	294	607	8	86	23	34	94	180	3.693	8,12%
San Giovanni Rotondo	1.455	3.407	70	93	194	230	193	653	15.566	6,27%
San Marco in Lamis	532	1.133	27	34	75	95	46	111	27.184	0,88%
San Nicandro Garganico	715	1.229	49	83	84	96	49	85	13.831	1,91%
Vico Del Gargano	500	908	23	46	49	59	71	126	7.766	2,97%
Vieste	1.046	1.727	34	58	92	106	341	527	13.975	4,94%
GAL	7.222	14.878	331	4.275	758	911	1276	2466	130.443	5,87%
Prov. Foggia	35.808	87.361	1.697		5.152	6833	3.027	6.952	630.851	2,19%

IL TURISMO sul Gargano è, tutt'oggi, uno dei settori che incide maggiormente nella formazione del reddito nel contesto locale, soprattutto per le comunità costiere. L'affluenza turistica genera un circolo virtuoso (dovuto anche all'incremento di reddito) che si riflette anche sugli altri settori economici.
Purtroppo il settore non ha avuto una crescita omogenea in tutti i comuni; nelle zone costiere e nel comune di San Giovanni Rotondo si è assistito, soprattutto negli ultimi anni, ad un incremento esponenziale del numero dei turisti grazie al culto religioso e alla presenza di zone costiere.
La capacità ricettiva globale dei Comuni dell'area del GAL Gargano nel 2015 è stata pari a 111.148 posti letto, distribuiti in 815 esercizi alberghieri ed extralberghieri. Passando ora ad analizzare la domanda

turistica, si può osservare che l'incidenza del numero di italiani sia per quanto riguarda gli arrivi che le presenze risulta essere preponderante rispetto al numero di stranieri.

Tabella 12: Indicatori del movimento turistico nel 2014. Fonte: IPRES

	Indicatori del movimento turistico. Anno 2014				
	Incidenza (%) dei clienti italiani su totale clienti - Arrivi	Incidenza (%) dei clienti italiani su totale clienti - Presenze	Permanenza media (giorni) - Italiani	Permanenza media (giorni) - Stranieri	Permanenza media (giorni) - Totale
Cagnano Varano	88,3%	90,7%	6,8	5,3	6,6
Carpino	93,8%	95,1%	3,1	2,4	3,1
Ischitella	87,9%	89,7%	10,0	8,3	9,8
Isole Tremiti	95,6%	97,1%	4,5	2,9	4,4
Lesina	95,0%	97,7%	8,0	3,6	7,8
Mattinata	72,5%	75,4%	5,7	4,9	5,5
Monte Sant'Angelo	67,7%	76,4%	3,1	2,0	2,8
Peschici	83,6%	84,0%	8,2	7,9	8,1
Rignano Garganico	75,0%	65,8%	1,6	2,6	1,9
Rodi Garganico	92,0%	95,1%	7,3	4,3	7,1
San Giovanni Rotondo	78,5%	78,8%	1,8	1,8	1,8
San Marco in Lamis	79,5%	82,4%	2,1	1,7	2,0
San Nicandro Garganico	96,2%	98,6%	7,8	2,8	7,6
Vico del Gargano	89,1%	90,0%	7,2	6,5	7,1
Vieste	80,7%	81,2%	7,4	7,2	7,4

Per quanto riguarda i dati sulla presenza di turisti stranieri si registra un'elevata presenza di Austriaci[6] (28.125), Repubblica Ceca (35.960), Germania (200.772) per quanto riguarda i Paesi Europei, mentre per i Paesi extra UE si registra una forte presenza di turisti provenienti dagli Stati Uniti d'America (1.475) e dalla Svizzera (28.437).

2.3 Elementi specifici relativi agli ambiti tematici individuati

Durante le fasi preliminari alla stesura della SSL (consultazione locale e studio del contesto territoriale), sono emerse delle potenzialità di questo territorio che è un crogiolo di bellezze ambientali e architettoniche dove la natura si fonde con l'arte, il culto religioso e l'enogastronomia d'eccellenza fa da contorno in questo contesto armonioso. Queste, però, si controbilanciano con un difficile contesto strutturale e socio economico che rischia di marginalizzare sempre di più queste aree.
Il punto di partenza deve essere ciò che il territorio oggi possiede: bellezze paesaggistiche uniche al mondo e filiere produttive di eccellenza che valorizzano le produzioni locali.
Creare un circuito virtuoso, che leghi le principali filiere produttive alla rivalorizzazione delle risorse ambientali generando un modello economico teso alla sostenibilità economica, ambientale e sociale deve essere un pilastro fondamentale della SSL promossa del GAL Gargano.

[6] Fonte: IPRES, 2014

Gli **ambiti tematici** scelti dagli stakeholder intervenuti durante la fase animazione e di consultazione locale, confermati dall'analisi di contesto sono:
(1) **Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali** (tematismo prioritario),
(2) **Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche).**
Di seguito è riportata un'analisi relativa agli elementi specifici relativi agli ambiti tematici sopra riportati.

(1) **Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali** (tematismo prioritario),
L'intero territorio del GAL è caratterizzato da un paesaggio unico estremamente variegato e con la presenza di flora e fauna ad elevata biodiversità ed è pertanto presidiato da vari ambiti di protezione (Tab. 13 e Fig.5). Quasi il 95% del territorio è parte del **Parco Nazionale del Gargano – AMP Isole Tremiti**, a cui si aggiungono una serie di zone tutelate quali: riserve naturali dello stato, zone a protezione speciale (ZPS) e siti di importanza comunitaria (SIC). I Piani di gestione in queste Zone consentono consistenti premialità alle attività agricole e zootecniche che intraprendono pratiche di produzione sostenibile e favorevoli ad accordi di filiera. Le misure agro ambientali in favore delle imprese del territorio GAL consentono ulteriori utili vantaggi al sistema dell'agricoltura polifunzionale, soprattutto per lo sviluppo di un agroalimentare di qualità.

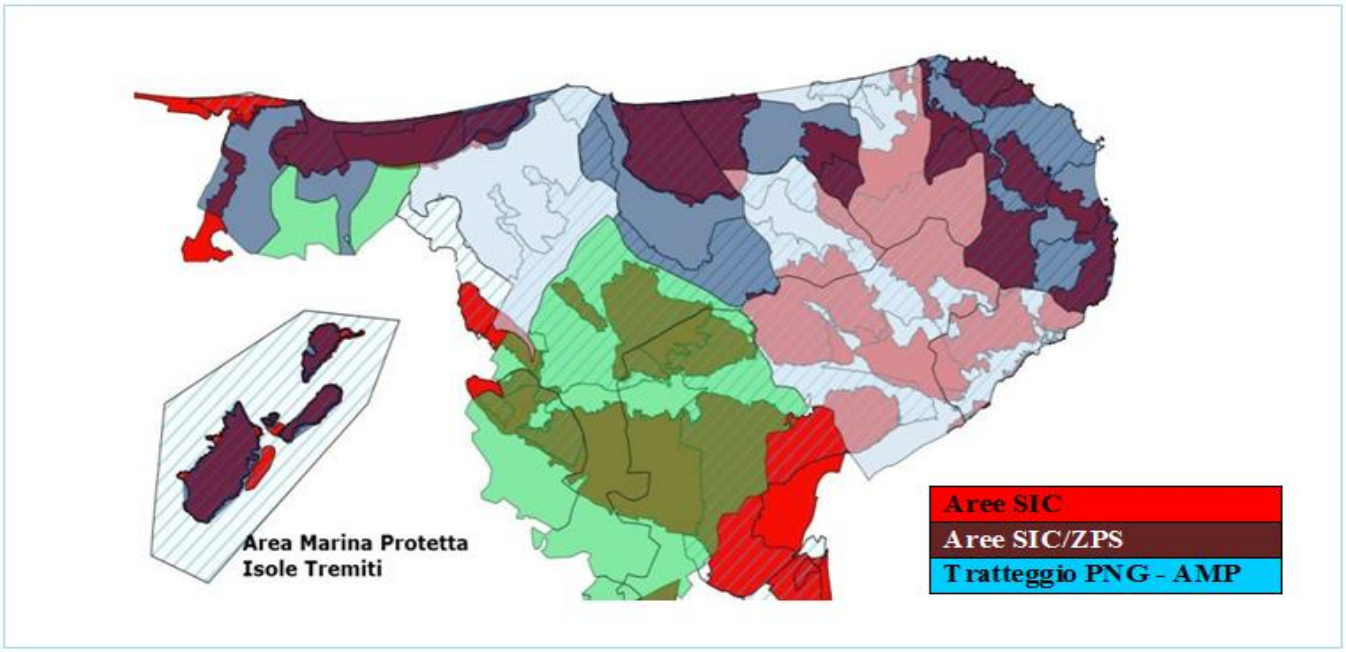
Tabella 13 : SIC, ZPS e Aree Protette, di interesse marino/costiero del Gargano

GAL Gargano – PNG Aree Protette terrestri Nazionali				
N°	ISTITUZIONE	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	COMUNI INTERESSATI
1	D.P.R. 5.6.95	Parco Nazionale del Gargano	Parco Nazionale	15 Comuni area GAL
RISERVE NATURALI DELLO STATO				
2	D.M. 27.4.81	Lago di Lesina (parte orientale)	Ris. N. Pop. An.	Lesina – San Nicandro G.co
3	D.M. 13.7.77	Isola Varano	Ris. N. Pop. An.	Cagnano Varano, Ischitella
4	D.M. 13.7.77	Ischitella e Carpino	Ris. N. Biog.	Ischitella
5	D.M 26.7.71	Falascone	Ris. N. Biog.	Monte Sant'Angelo
6	D.M. 13.7.77	Foresta Umbra	Ris. N. Biog.	Monte Sant'Angelo
7	D.M 26.7.71	Sfilzi	Ris. Integr.	Vico del Gargano
8	D.M. 13.7.77	Monte Barone	Ris. N. Biog.	Mattinata
RETE NATURA 2000 AI SENSI DELLE DIRETTIVE CEE 79/409 E 92/43				
SIC				
9	IT9110001	Isola e Lago di Varano	Ha 8.156-	Cagnano Varano, Carpino, Ischitella
10	IT9110002	Valle Fortore e Lago di Occhito	Ha 8.369-	Lesina,
11	IT9110004	Foresta Umbra	Ha 20.656	Ischitella, Vico del Gargano, Peschici, Vieste, Mattinata, Monte S.A, Carpino

12	IT9110008	Valloni e steppe pedegarganiche	Ha 29.817	Monte S.A, San Giovanni Rotondo, San Marco In Lamis; Rignano Garganico
13	IT9110009	Valloni di Mattinata - Monte Sacro	Ha 6.510	Mattinata, Monte Sant'Angelo
14	IT9110011	Isole Tremiti	Ha 342	Isole Tremiti
15	IT9110012	Testa del Gargano	Ha 5.658-	Vieste, Mattinata
16	IT9110014	Monte Saraceno	Ha 197-	Mattinata, Monte Sant'Angelo
17	IT91100015	Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore	Ha 9.823	Lesina, San Nicandro Garganico (oltre a Chieuti, Serracapriola)
18	IT91100016	Pineta Marzini	Ha 787	Vico del Gargano, Peschici
19	IT91100024	Castagneto Pia – Lapolda, Monte Serra	Ha 689	San Marco in Lamis, San Nicandro Garganico
20	IT9110025	Manacore del Gargano	Ha 2063	Vieste, Peschici
21	IT91100026	Monte Calvo - Piana di Montenero	Ha 7.619	San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis
22	IT91100027	Bosco Jancuglia – Monte Castello	Ha 4456	Rignano Garganico, San Nicandro Garganico, San Marco in Lamis
23	IT91100030	Bosco Quarto – Monte Spigno	Ha 7862	Cagnano Varano, Carpino, Monte Sant'Angelo, San Giovanni Rotondo
ZPS				
24	IT9110039	PROMONTORIO DEL GARGANO	Ha 70.015	Ischitella, Carpino, Cagnano Varano, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Rignano Garganico, Monte Sant' Angelo, Mattinata, Vieste, Peschici, Vico del Gargano
25	IT9110037	LAGHI DI LESINA E VARANO Lago di Lesina IT9110031	Ha 15.195	Lesina, San Nicandro Garganico, Cagnano Varano, Ischitella, Carpino
26	IT9110040	Isole Tremiti	Ha 360	Isole Tremiti
AMP – ISOLE TREMITI				

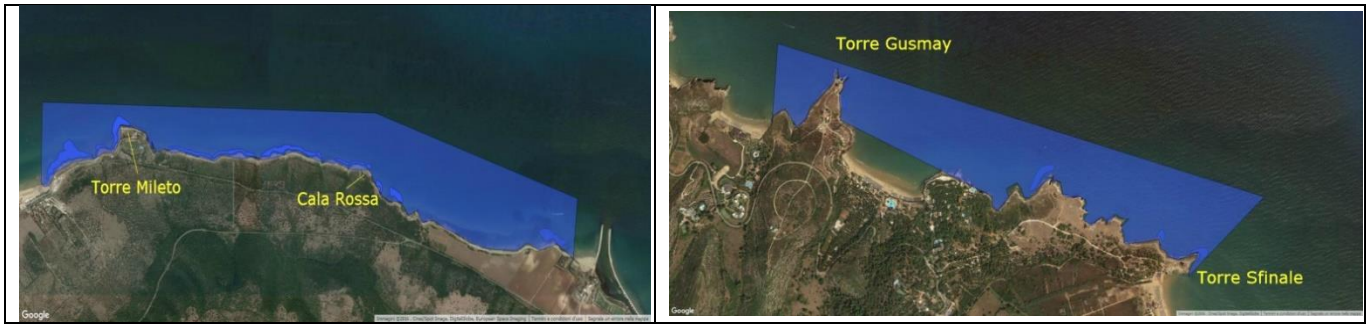
21	D.I. del 14.07.1989	“Riserva Naturale marina Isole Tremiti”.	-	La gestione della Riserva Naturale Marina Isole Tremiti è affidata all’Ente Parco Nazionale del Gargano

Figura 5: Zone SIC, ZPS e AMT.



A questi ambiti di protezione si possono eventualmente aggiungere i potenziali Sic Marini, le biocenosi a biocostruzioni (Fig.6), individuati dalla Regione Puglia nell’ambito del Progetto BIOMAP finanziato dal programma PO FESR 2007-2013 Asse IV Linea 4.4 Interventi per la rete costiera come nuovi pSIC Marini, di interesse in quanto aree di nursery per la risorsa ittica, per sensibilizzare, responsabilizzare e coinvolgere le comunità costiere, con le attività di pesca sostenibile, nella gestione ambientale ed ecologica delle risorse naturali.

Figura 6: Proposta pSic “Torre Mileto-Cala Rossa, Biocostruzioni a Sabellaria”, Proposta pSic “Costa alta Torre Gusmay - Torre Sfinale Biocostruzioni a Sabellaria”.



Uno degli elementi naturali senza dubbio maggiormente identificativi del Gargano è l'acqua. Il Mar Adriatico che circonda per tre lati il Promontorio e le isole Tremiti, ha creato delle vere e proprie sculture

naturali che rendono uniche le coste del Gargano. La costa garganica si caratterizza, infatti, per la presenza del litorale sabbioso, lungo i 40 Km del sistema di dune delle lagune costiere di Lesina e Varano, di grotte marine, bianche e candide pareti a strapiombo, insenature, baie, spiagge piccole e grandi di sabbia o ciottoli della testa del Gargano. Il territorio del Gargano, promontorio del Basso Adriatico, si sviluppa per uno sviluppo costiero di oltre 120 Km, da Lesina fino a Monte Sant'Angelo, a cui bisogna aggiungere lo sviluppo costiero di 20 km circa delle Isole Tremiti.

L'unica area Marina protetta del territorio è rappresentata dalle Isole Tremiti, uno degli habitat naturali e di pregio dell'intero mediterraneo. Studi scientifici hanno permesso l'individuazione di ben 17 differenti tipi di habitat e popolamenti che caratterizzano i fondali della Riserva Naturale Marina delle Isole Tremiti e ben 38 specie incluse nella Lista ASPIM - Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea. Un mosaico davvero sorprendente se si considerano le piccole dimensioni dell'arcipelago: biocostruttori, fanerogame e macroalghe si alternano ad habitat incoerenti e sabbiosi. Anche il patrimonio ittico è particolarmente variegato con la presenza di dentici, orate, astici, aragoste, cefali, cavallucci marini e, alle basse profondità, polpi, seppie, cernie. Per proteggere un ecosistema così fragile, la riserva è stata suddivisa in tre zone a diverso regime di tutela ambientale: nella zona A è vietata qualsiasi attività nella zona B è vietata la pesca subacquea e quella sportiva mentre la navigazione a motore, le attività subacquee e la pesca professionale sono autorizzate, nella zona C sono consentite tutte le attività, ad eccezione della pesca subacquea che è vietata.

La laguna di Lesina, con una lunghezza di 22,4 km e una larghezza variabile tra 1,300 Km e 3,400 Km è il frutto dell'apporto di sedimenti derivanti e dell'azione millenaria del fiume Fortore, la cui foce una volta era estesa fino al geosito "Punta Pietre nere". Le acque sono salmastre e derivano dall'apporto di acqua dolce di origine continentale, specie nella Sacca Orientale riserva integrale del Corpo Forestale dello Stato, in miscellanea con l'acqua salata proveniente dal mare attraverso due canali artificiali, il canale di Acquarotta e quello di Schiapparo.

La laguna di Varano, è la più grande del mezzogiorno, tra i maggiori d'Italia. La laguna di Varano presenta una forma vagamente trapezoidale, si estende per una lunghezza di circa 10 km ed una larghezza di 7 km, con un perimetro di circa 33 km. La profondità delle acque varie da poche decine di centimetri a circa 6 metri nella zona centrale del bacino. È separata dal mare da un tombolo dunoso anch'esso riserva naturale dello Stato, denominato localmente "Isola" lungo circa 10 Km e largo mediamente 800-1000 m. Le vie di comunicazione con il mare sono due: Foce Capojale, ad ovest nel Comune di Cagnano Varano, lungo circa 2 km e largo da 30 a 50 metri, con una profondità che varia da 0,6 a 6 metri e Foce Varano, ad est nel comune di Ischitella, lungo circa 1,5 km e largo 40 metri, con una profondità variabile a causa dei processi di insabbiamento.

Per un territorio con numerosi ambiti protetti come il Gargano non si può prescindere, per uno sviluppo sostenibile del settore della pesca e dell'acquacoltura voluto dalla PCP, di porre una particolare attenzione alla protezione dell'ambiente marino costiero, come previsto dallo stesso Regolamento FEAMP e dalle altre strategie europee. Si andrà pertanto a promuovere una **pesca sostenibile sotto il profilo ambientale e di uso delle risorse ittiche, efficiente in termini di risorse energetiche, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze.**

(2) Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche).

Il GAL, in qualità di agenzia di sviluppo locale, avrà come obiettivo quello di far sviluppare e favorire l'innovazione all'interno del sistema produttivo locale, non trascurando le difficoltà di ogni filiera ma agendo comunque nell'ottica di un unico sistema produttivo locale.

L'agroalimentare rappresenta ancora oggi un settore trainante nel contesto locale, grazie soprattutto alla presenza di prodotti di eccellenza come gli agrumi, l'olio, i formaggi ecc., riconosciuti in molti casi con sistemi di certificazione ad identificazione geografica (DOP, IGP) e che promuovono il brand Gargano in tutto il mondo, pensiamo ad esempio all'arancia del Gargano o all'olio extravergine d'oliva della Daunia "Gargano". Esistono, però, tutt'oggi delle problematiche strutturali nel settore, soprattutto nella produzione primaria, quali ad esempio la ridotta dimensione degli appezzamenti, lo scarso livello di associazionismo che non permettono di concentrare l'offerta, lo scarso livello di innovazione tecnologica ed organizzativa delle imprese agricole.
Analizzando i dati relativi alla Superficie Agricola Totale (SAT) e Utilizzata (SAU) e confrontandola con il numero di aziende agricole presenti sul territorio osserviamo che i dati sono in linea con la media provinciale e superiori rispetto alla media regionale.

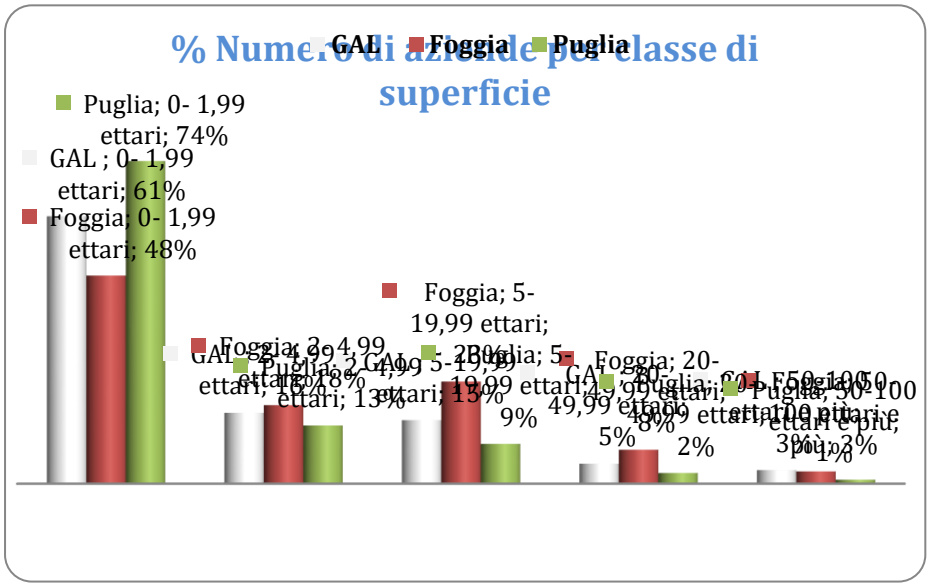
Tabella 14: Numero aziende, SAU, SAT nel GAL GARGANO e confronto con valori provinciali e regionali. Fonte: ISTAT, 2010

	SAT (ha)	SAU (ha)	Numero di aziende	SAT Media	SAU Media
Cagnano Varano	7.858,04	7.013,56	706,00	11,13	9,93
Carpino	7.613,44	6.536,47	666,00	11,43	9,81
Ischitella	4.136,01	3.117,53	881,00	4,69	3,54
Isole Tremiti	67,00	65,88	8,00	8,38	8,24
Lesina	8.028,27	7.522,06	722,00	11,12	10,42
Mattinata	5.524,20	3.761,49	779,00	7,09	4,83
Monte Sant'Angelo	14.814,61	12.248,64	841,00	17,62	14,56
Peschici	2.425,78	1.395,14	355,00	6,83	3,93
Rignano Garganico	8.486,20	8.071,70	318,00	26,69	25,38
Rodi Garganico	883,99	713,65	301,00	2,94	2,37
San Giovanni Rotondo	21.498,28	20.032,77	1.818,00	11,83	11,02
San Marco in Lamis	14.356,35	13.112,11	575,00	24,97	22,80
San Nicandro Garganico	14.175,12	13.580,80	887,00	15,98	15,31
Vico del Gargano	5.877,87	2.895,65	832,00	7,06	3,48
Vieste	12.445,52	5.032,05	841,00	14,80	5,98
GAL	128.190,68	105.099,50	10.530,00	**12,17**	**9,98**
Foggia	536.086,28	495.111,10	48.199,00	**11,12**	**10,27**
REG. Puglia	1.388.844,95	1.285.289,9	271.558,00	**5,11**	**4,73**

Il dato non sorprende in quanto le aree del GAL così come quelle della provincia di Foggia sono vocate alla cerealicoltura di tipo estensivo meno remunerativa rispetto alle colture ad alto reddito. La tabella che segue evidenzia che solo il 3% delle aziende agricole hanno una superficie superiore ai 50 ettari, mentre ben il 60% hanno una classe di superficie compresa tra 0-1,99 ettari. In realtà, quindi, sul territorio esistono poche aziende di grandi dimensioni (che incidono sulla SAT e SAU media) e molte piccole aziende poco strutturate e poco organizzate tra loro.
La frammentazione e polverizzazione aziendale è tipica del comparto agricolo non solo nel contesto regionale ma anche a livello nazionale.

Come già anticipato, l'agricoltura è ancora oggi uno dei settori trainanti per l'economia locale, in particolare, la cerealicoltura spicca nel campo delle coltivazioni erbacee mentre l'olivicoltura in quello delle arboree. Il numero di aziende che producono seminativi sul territorio del GAL è pari a 3.720, mentre quello delle coltivazioni arboree è di 8.550. È importante evidenziare la presenza di aziende che hanno annesse all'interno della SAT anche una porzione di bosco (107 nell'intero territorio del GAL), che può rappresentare un importante opportunità come attività integrativa per le stesse aziende (ad esempio la raccolta nel bosco di piccoli frutti, funghi, erbe aromatiche oppure nel caso in cui l'azienda decida o sia già fattoria didattica, può realizzare dei percorsi didattici all'interno del bosco).

Grafico 1: Percentuale numero di aziende per classe di superficie.
Fonte: Nostre elaborazioni su dati Istat, 2010



Le tabelle che seguono riportano i dati relativi al numero di aziende ed alla SAU delle principali tipologie di colture arboree ed erbacee presenti sul territorio del GAL.

Tabella 15: Numero di aziende e superficie di seminativi per destinazione colturale. Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT, 2010

	Seminativi									
	Cereali		Legumi secchi		Ortive		Foraggere avvicendate		terreni a riposo	
	Num. di aziende	Sup. (ha)	Num. di aziende	Sup. (ha)	Num. di aziende	Sup. (ha)	Num. di aziende	Sup. (ha)	Num. di aziende	Sup. (ha)
Cagnano Varano	157	783,45	47	257,85	17	32,66	29	212,00	55	212,72
Carpino	77	396,27	10	42,44	42	48,58	19	91,88	18	41,39
Ischitella	53	245,08	4	17,40	44	76,05	20	114,65	22	26,40
Isole Tremiti	4	27,80	1	12,00	0	0	0	0	1	1,00
Lesina	488	3.771,54	16	157,93	120	1.503,41	25	380,76	179	799,17
Mattinata	24	140,26	3	1,93	4	1,94	1	3,70	23	60,30
Monte Sant'Angelo	118	901,07	3	6,50	4	3,43	40	338,37	58	298,08
Peschici	8	51,19	3	2,90	8	27,72	1	8,23	4	51,86
Rignano Garganico	247	3.120,42	7	51,85	82	1.534,96	22	178,46	27	136,31
Rodi Garganico	5	38,17	2	1,20	4	2,23	2	8,90	5	5,36
San Giovanni Rotondo	805	6.566,49	9	46,30	53	494,63	70	720,37	104	476,73
San Marco in Lamis	406	4.553,59	10	66,79	40	371,06	40	399,13	39	293,96
San Nicandro Garganico	251	2.521,28	10	18,20	64	486,51	65	545,98	131	664,62
Vico del Gargano	10	178,29	2	12,90	7	38,30	3	30,35	135	247,14
Vieste	11	86,80	1	0,02	22	32,93	3	100,91	11	87,27
GAL	**2.664**	**23.381,70**	**128**	**696,21**	**511**	**4.654,41**	**340**	**3.133,69**	**812**	**3.402,31**

abella 16: Numero di aziende e superficie di legnose agrarie per destinazione colturale. Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT, 2010

	Legnose agrarie							
	vite		olivo		Agrumi		Fruttiferi	
	Num. di aziende	Sup. (ha)	Num. di aziende	Sup. (ha)	Num. di aziende	Sup. (ha)	Num. di aziende	Sup. (ha)
Cagnano Varano	6	18,82	608	919,11	10	11,48	40	45,94
Carpino	0	0	636	2.206,12	11	3,37	7	8,94
Ischitella	8	13,25	844	2.169,04	28	14,13	21	23,99
Isole Tremiti	2	15,28	5	7,10	1	0,10	0	..
Lesina	28	129,79	252	235,40	2	0,04	6	15,65
Mattinata	1	0,22	748	1.213,90	36	4,70	68	37,53
Monte Sant'Angelo	4	3,76	681	1.315,48	1	0,21	34	52,82
Peschici	4	11,50	341	663,05	16	3,25	11	1,10
Rignano Garganico	16	29,44	141	705,87	1	0,80	10	26,39
Rodi Garganico	1	0,04	281	442,57	137	109,12	7	3,53
San Giovanni Rotondo	29	84,17	1346	2.535,14	0	0	74	557,96
San Marco in Lamis	25	97,57	242	579,06	1	0,80	1	108,81
San Nicandro Garganico	6	4,82	596	1.349,34	0	0	12	19,87
Vico del Gargano	21	6,57	810	1.519,23	260	113,93	171	70,43
Vieste	16	67,75	814	2.901,31	14	4,57	22	17,22
GAL	**167**	**482,98**	**8.345**	**18.761,72**	**518**	**266,50**	**484**	**990,18**

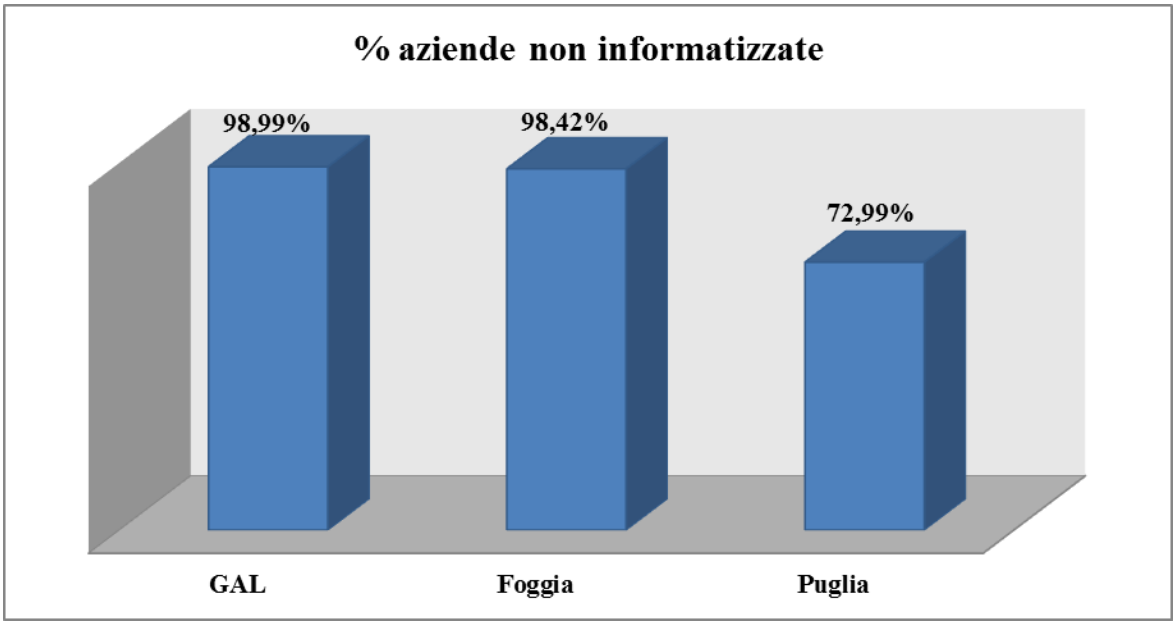
La zootecnia ricopre un ruolo importantissimo nel contesto economico locale, in particolare nell'area meridionale del GAL. Non deve stupire la presenza di una quota importante di aziende di bufali, circa il 31% sul totale della provincia di Foggia, il territorio del GAL e nello specifico i comuni di Lesina, San Nicandro Garganico, Cagnano Varano, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis sono interessati dal Disciplinare della DOP Mozzarella di Bufala Campana.
Anche l'allevamento di caprini ha un impatto notevole nell'economia provinciale, le aziende di caprini incidono circa il 56% sul numero totale della provincia. Sul Gargano, è presente una delle due razze caprine autoctone della regione, la "Capra Garganica", dalla quale si ottiene un formaggio a pasta morbida conosciuto come Cacioricotta di capra garganica.

Tabella 17: Numero di aziende per tipologia di allevamento. Fonte: ISTAT, 2010

Tipo allevamento	totale bovini	totale bufalini	totale equini	totale ovini	totale caprini	totale suini	Altri tipi di allevamento	tutte le voci tranne api
Cagnano Varano	63	0	2	41	37	2	0	95
Carpino	40	1	1	38	26	1	1	69
Ischitella	11	0	0	14	10	1	0	26
Isole Tremiti	0	0	1	0	0	0	0	1
Lesina	7	1	5	4	0	2	5	16
Mattinata	35	0	5	11	16	2	2	41
Monte Sant'Angelo	89	0	12	41	36	1	3	102
Peschici	2	0	4	2	4	0	1	10
Rignano Garganico	20	2	4	18	7	1	0	35
Rodi Garganico	1	0	1	2	2	0	0	6
San Giovanni Rotondo	47	1	12	69	16	0	10	107
San Marco in Lamis	75	4	7	29	19	5	4	95
San Nicandro Garganico	76	6	4	22	15	3	2	98
Vico del Gargano	7	0	6	6	6	1	2	15
Vieste	29	0	5	13	18	2	7	40
GAL	502	15	69	310	212	21	37	756
Prov. Foggia	888	48	165	743	381	149	358	1.634
Reg. Puglia	3.633	58	1.370	2.065	1.120	744	2.034	4.548
% GAL su Prov. Foggia	57%	31%	42%	42%	56%	14%	10%	46%
% GAL su Reg. Puglia	14%	26%	5%	15%	19%	3%	2%	17%

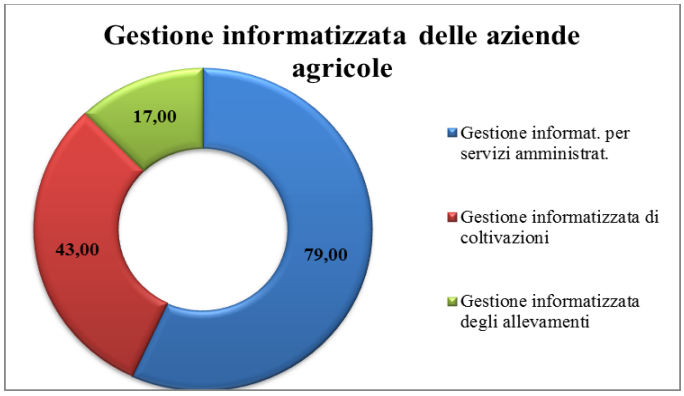
L'innovazione tecnologica ed organizzativa è uno dei problemi più rilevanti nel settore agricolo, in particolare nelle piccole e medie imprese che, come abbiamo visto in precedenza, rappresentano una quota importante nel territorio del GAL Gargano.
Dai dati dell'ultimo censimento dell'agricoltura (2010) è emerso che circa il 98% delle aziende agricole ricadenti nel territorio del GAL Gargano hanno dichiarato di non possedere alcun sistema di informatizzazione per la gestione dell'azienda. Il dato è in linea con media provinciale, mentre risulta molto più alto a livello regionale.

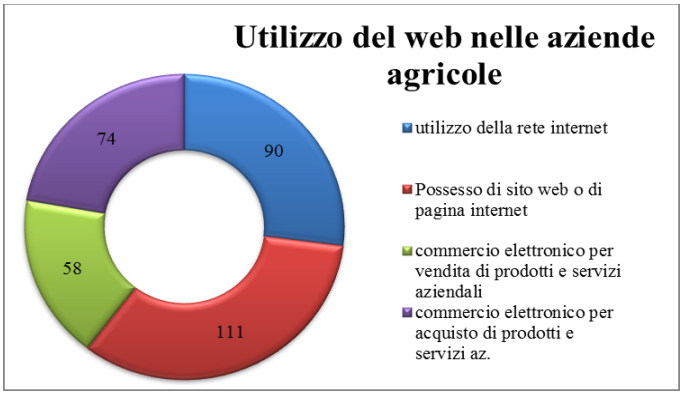
Grafico 2: % aziende non informatizzate nel territorio del GAL Gargano. Confronto a livello provinciale e regionale. Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT 2010



L'utilizzo dei servizi web rappresenta un importante strumento di innovazione all'interno delle aziende agricole soprattutto se legate al commercio elettronico che è una delle forme di vendita diretta più innovative. Purtroppo questo sistema è ancora poco utilizzato nelle aziende del GAL Gargano.

Grafico 3: Utilizzo di sistemi di informatizzazione e del canale web nel territorio del GAL GARGANO. Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT, 2010



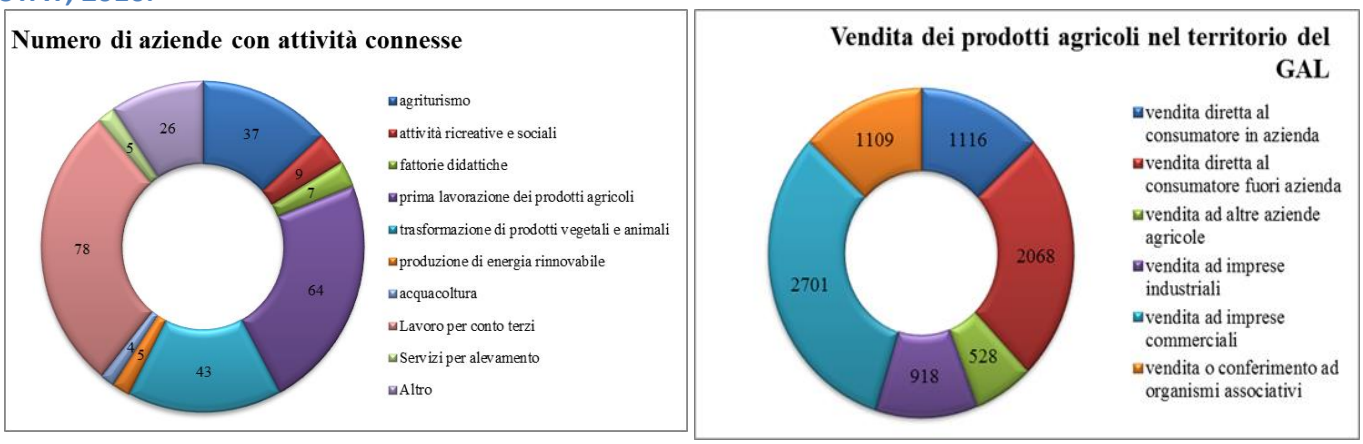


Le aziende agricole sono ancora oggi il settore più debole della filiera agroalimentare a causa dello scarso potere contrattuale delle stesse, che non riescono ad ottenere una giusta remunerazione nel prezzo di vendita dei propri prodotti. Le aziende del GAL che effettuano la vendita diretta sia in azienda che fuori rappresentano il 25% del totale delle aziende agricole presenti sul territorio, il valore è più alto della media provinciale che, invece, risulta essere il 12%.

Al fine di creare una maggiore remunerazione, gli imprenditori agricoli, negli ultimi anni hanno differenziato l'offerta aziendale integrando dei servizi quali l'agriturismo, le fattorie (in Puglia sono chiamate masserie) didattiche e sociali

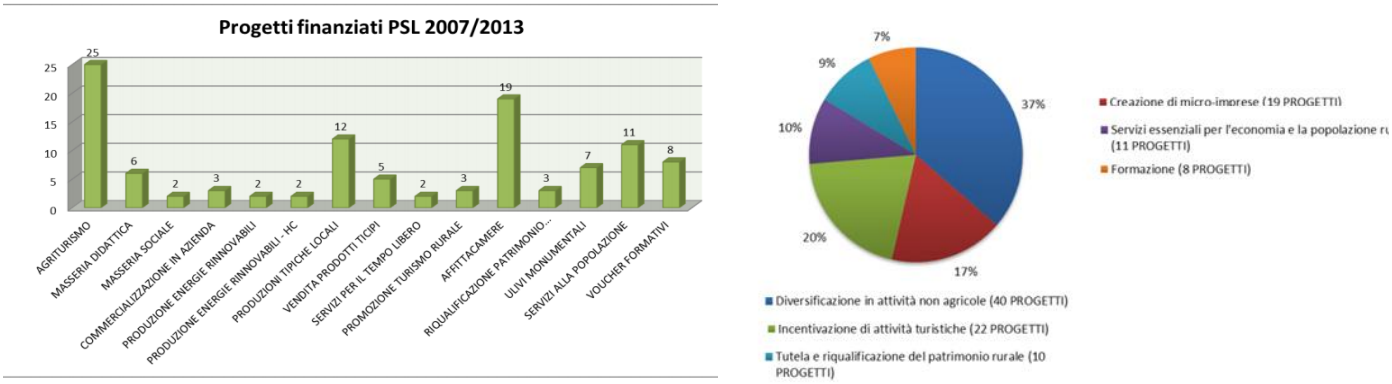
Sul territorio del GAL la maggior parte delle aziende agricole hanno attivato servizi per conto terzi come ad esempio la mietitura, il dato non stupisce in quanto, come più volte ribadito, il territorio è vocato alla cerealicoltura. Un altro elemento importante è la presenza di impianti di acquacoltura nelle aziende agricole proprio a dimostrazione che su questo territorio la terra si fonde con l'acqua.

Grafico 4: Altre attività remunerative connesse all'azienda agricola. Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT, 2010.



Questi dati, aggiornati al 2010, non tengono conto dei finanziamenti per la diversificazione delle attività agricole promossi dal GAL Gargano nel corso del precedente periodo di programmazione e che sono riportati nel grafico di seguito riportato:

Grafico 5: Misure finanziate dal GAL Gargano nella programmazione 2007-2013. Fonte: GAL GARGANO, 2015



La maggior parte delle aziende hanno optato per la creazione di agriturismi e produzioni tipiche locali (non valutiamo in questa sezione i finanziamenti non strettamente legati al settore agricolo).
L'area del GAL è caratterizzata dalla presenza di prodotti tipici conosciuti a livello nazionale ed internazionale.

La Pesca. . Le attività e le tipologie di pesca, acquacoltura e maricoltura svolte nel territorio del GAL GARGANO, sono schematizzate in grafico 6. Le pesca e acqua Queste attività si svolgono principalmente in ambiente marino costiero e lagunare (Allegato E Tabella 2). Esse sono certamente sostenibili sotto il profilo ambientale (valori ambientali vissuti e subiti come limitazioni insormontabili), ma non ancora pienamente valorizzate, in grado di offrire un adeguato risultato economico. In particolare le comunità di

Lesina, Cagnano e Ischitella, fondano la loro economia sulla pesca sia in mare sia nelle acque interne, con un numero di addetti elevato rispetto alle altre attività economiche.

Grafico 6: Rappresentazione schematica delle attività marino costiere nel territorio del GAL Gargano

Il sistema dei porti pescherecci richiamato nell'allegato E, viene graficamente rappresentato nell'immagine e nella tabella seguente, viene riportato il numero di imbarcazioni registrate presso al Fleet Register alla data del 01/12/2016.

Capitanerie/ delegazioni	IMBARCAZIONI registrate	STAZZA LORDA (GT)
ISOLE TREMITI	5	5
LESINA	50	300
RODI G.co	192	868
PESCHICI	20	71
VIESTE	50	943
TOTALE	317	2.187

Al numero di imbarcazioni che esercitano l'attività di pesca occorre aggiungere quelle a supporto dell'impianti di acquacoltura, iscritte nei registri della Capitaneria di Porto

imbarcazioni V categoria:

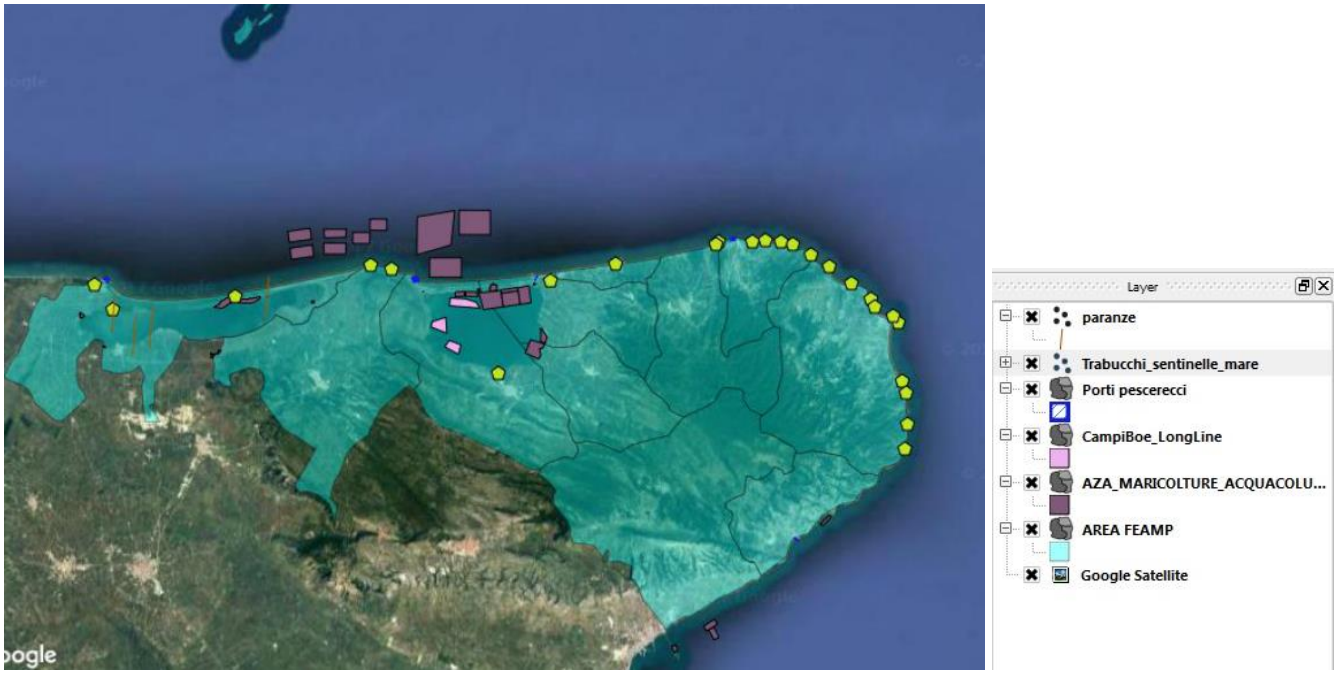
a Lesina n.1; a Rodi G.co n.72; TOT. 73

La piccola pesca costiera (e artigianale) è sicuramente il segmento prevalente (sia in termini di numerosità del naviglio, sia dal punto di vista sociale e occupazionale) e si sviluppa lungo tutta la costa del Gargano, con la particolare tradizione nelle lagune di Lesina e Varano (paranze e bertovelli con le imbarcazioni tipiche chiamate sandali non registrate presso le Capitanerie di porto ma godono di un permesso "pesca acque interne" rilasciato fino ad ora dalla Provincia). In mare prevale, poi, anche l'attività di pesca a strascico e quella con le vongolare.

Le attività di acquacoltura svolte nel territorio del GAL sono considerevoli, con 25 società e/o cooperative e 40 ditte individuali registrate solo a Cagnano Varano (Dati registri delle Imprese e servizi veterinari). A largo delle coste del Gargano ben 12 aree del demanio marittimo sono state date in concessione di cui 9 per attività di mitilicoltura, costituendo un importante segmento, se non il maggiore del comparto, anche con primi impianti di allevamenti di mitili biologici. La zona densamente interessata riguarda la linea di costa tra Lesina, San Nicandro, Cagnano Varano e Ischitella (anche in Laguna), e vanta gli impianti long line più grandi d'Europa. Altre tre aree si trovano tra Mattinatella e Macchia di Monte Sant'Angelo, con allevamento di pesci e di molluschi. Altre attività di acquacoltura si svolgono a terra soprattutto sugli istmi e nei territori delle lagune di Lesina e Varano dove sussistono impianti intensivi, semi-intensivi ed estensivi (vasche in terra e in cemento). Le attività principali di ostricoltura, molluschicoltura e piscicoltura (Figura 7).

Nel confronto con le comunità costiere il tema della redazione di regole condivise di gestione dello spazio marino costiero, è stato evidenziato quale principale argomento, anche per favorire e incentivare gli investimenti e la diversificazione delle attività marine, la cosiddetta Blue Economy che prevede: **pesca, acquacoltura, turismo sostenibile, ambiente, biodiversità, tutela delle risorse**. Un approccio sperimentale è stato quello del **Progetto Adriplan** (www.data.adriplan.eu). Un metodo "applicativo", che può essere sviluppato, ampliando la prima esperienza già fatta in Puglia nella Focus Area 2, (costa ionico adriatica Salento e Isole greche) per progettare interventi con cui avviare un percorso propositivo sui temi della Blue economy.

Figura 7: Descrizione delle tipologie di piccola pesca e attività di acquacoltura/maricoltura nel territorio del GAL (Elaborazione dati - QGIS – G. Pazienza)



L'artigianato garganico è sicuramente legato alla vita agricola, agli usi e alle abitudini dei pastori e ruota principalmente sulla ceramica e sul legno, infatti, ogni paese aveva i propri vasi dalle caratteristiche inconfondibili e aveva gli artigiani che forgiavano, su antichi torni: cuccume, salaturi, vasi, otri, piatti e tutti i più comuni oggetti d'uso quotidiano per l'acqua, l'olio, le olive, le conserve.

Altri artisti mantengono viva la cultura garganica creando lavori artigianali sulla base dei monumenti o dei santi patroni, oppure portando in miniatura le strutture di legno caratteristiche della pesca da queste parti: i trabucchi.

Altre importanti attività artigianali sono la tessitura ispirata ai motivi semplici e spontanei della vita dei campi e del mare: fiori, spighe, conchiglie, grappoli, spine di pesce sono gli ornamenti più frequenti. A volte specialmente nei luoghi di culto o sede di santuari vi è anche l'ispirazione religiosa e l'arte di battere il ferro (letti, oggetti, articoli) e di martellare il rame per produrre brocche, catini e scaldini. È un'arte nobile e (oggi) anche molto redditizia.
Il Gargano, terra di boschi foreste e selve, non poteva non avere una grossa presenza di artigiani del legno e della liuteria come nel caso della chitarra battente del Gargano. Il protagonista vivo ed essenziale di questa produzione è l'olivo. Questa pianta domina il Gargano in maniera drammatica e solenne: dai suoi rami contorti, che esprimono l'irruenza della natura, si ottengono oggetti in legno che conservano la stessa forza vitale e la stessa maestosità della pianta ancora viva.
La scarsa propensione all'innovazione e la scarsa attrattività di questi antichi mestieri nelle giovani generazioni sta determinando la lenta scomparsa degli antichi mestieri artigiani.

2.4 Analisi SWOT

L'analisi SWOT è una matrice che permette di applicare un'analisi ragionata del contesto settoriale o territoriale in cui si realizza un programma di intervento. Attraverso questa tecnica è possibile verificare in maniera chiara e sintetica i fattori endogeni (Punti di Forza e Debolezza) ed esogeni (Opportunità e Minacce) che possono influenzare un processo di pianificazione.

Per maggiore chiarezza l'analisi è stata suddivisa in: ambiente e territorio, popolazione e occupazione, settori produttivi, agroalimentare e artigianato e pesca.

Ambiente e territorio			
Punti di forza	**Rilevanza**	**Punti di debolezza**	**Rilevanza**
TF1: Superficie boschiva più elevate del territorio regionale	**4**	**TD1**: Eccesso di urbanizzazione nella zona costiera	**1**
TF2: Le Lagune di Lesina e Varano	**4**	**TD2**: Fenomeni di degrado ambientale nelle aree rurali	**4**
TF3: La foresta Umbra	**1**	**TD3**: Scarsa manutenzione del paesaggio boschivo	**3**
TF4: Presenza del Parco Nazionale del Gargano e altre riserve protette	**3**	**TD4**: Scarsa valorizzazione del patrimonio naturalistico	**4**
TF5: Elevata Biodiversità di Flora e Fauna presente all'interno del Parco nazionale del Gargano	**1**	**TD5**: Scarsi collegamenti infrastrutturali	**2**
TF6: Isole Tremiti (con Area marina protetta)	**2**	**TD6**: Scarsa consapevolezza delle risorse ambientali e delle potenzialità	**4**
TF7: Presenza di numerosi percorsi naturalistici	**4**		
TF8: Alcuni comuni costieri sono stati insigniti della Bandiera Blu	**2**		
TF9: Patrimonio storico- architettonico di notevole rilevanza	**2**		
Opportunità	**Rilevanza**	**Minacce**	**Rilevanza**
TO1: Crescente attenzione per la qualità dell'ambiente e del paesaggio, soprattutto nelle giovani generazioni	**4**	**TM1**: Numerosi incendi hanno distrutto un importante patrimonio ambientale	**4**

TO2: Programmi regionali, nazionali europei per la qualità dell'ambiente e per la valorizzazione dei territori rurali	**1**	**TM2:** Isolamento, specie nei periodi invernali delle isole Tremiti	**2**
TO3: I mercati si stanno orientando verso modelli di green economy	**4**	**TM3**: Abbandono antropico delle aree rurali	**4**
TO4: Territorio ricco di bellezze paesaggistiche-architettoniche e tradizioni popolari	**2**	**TM4**: Il dissesto idrogeologico provoca frane e smottamenti	**3**
TO5: Eventi di valorizzazione per promuovere le risorse storico- architettoniche	**2**	**TM5**: Il dissesto idrogeologico può provocare isolamento dei territori rurali	**3**
TO6: Crescente attenzione alla rivalutazione dei centri storici	**2**	**TM6:** Sta aumentando il livello di inquinamento del mare e della costa	**3**
		TM7: Carenza di fondi per la gestione e per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni artistici e storici	**2**
		TM8: Degrado dei beni ambientali, storici ed artistici	**3**

Popolazione e occupazione			
Punti di forza	**Rilevanza**	**Punti di debolezza**	**Rilevanza**
PF1: Livello di istruzione della popolazione superiore rispetto al passato	**2**	**PD1:** Progressiva diminuzione del numero di abitanti	**4**
PF2: Incremento del numero di giovani in agricoltura	**4**	**PD2**: La popolazione con età compresa tra 0- 59 anni è inferiore rispetto alla media provinciale	**1**
PF3: Nei mesi estivi l'incremento dell'attività turistica genera posti di lavoro	**2**	**PD3**: Livello d'istruzione della popolazione inferiore rispetto alla media provinciale.	**4**
		PD4: L'occupazione ha per lo più carattere stagionale	**4**
Opportunità	**Rilevanza**	**Minacce**	**Rilevanza**
PO1: Incremento del numero di immigrati sul territorio impiegati in attività lavorative manuali	**1**	**PM1**: Invecchiamento progressivo della popolazione.	**3**
PO2: Finanziamenti regionali a favore dell'occupazione giovanile.	**1**	**PM2**: Abbandono da parte delle giovani generazioni dei territori di origine, in particolare delle aree interne.	**3**
PO3: Recupero di attività produttive tradizionali in chiave di *green economy*	**4**	**PM3**: Aumento della fetta di popolazione che rientra nella voce "Non forze lavoro"	**2**
PO4: Valorizzazione di alcuni settori tradizionali (agricoltura, artigianato, pesca) in chiave di *green economy*	**4**	**PM4:** Abbandono dei piccoli centri storici e diminuzione della partecipazione alla vita sociale e ricreativa dei paesi, che va ad incidere sulla qualità della vita degli abitanti.	**4**

Settori produttivi			
Punti di forza	**Rilevanza**	**Punti di debolezza**	**Rilevanza**
SF1: Presenza di piccole e medie imprese sul territorio	**4**	**SD1**: Scarsa capacità occupazionale delle imprese	**4**
SF2: Il turismo è un comparto trainante nei comuni costieri	**1**	**SD2**: Scarsa o assente cooperazione tra le imprese	**4**
SF3: Il canale HoRECa rappresenta un'importante fetta del tessuto produttivo	**1**	**SD3:** Le aree interne hanno una bassa attrazione turistica	**1**
SF4: L'incidenza di occupati nel settore manifatturiero, in alcuni comuni è superiore rispetto alla media provinciale	**2**	**SD4**: il turismo è sviluppato principalmente nei comuni costieri e si concentra nella stagione estiva.	**1**
SF5: Strutture ricettive di elevato standard, specie nei comuni costieri	**1**	**SD5:** Le attività produttive hanno una scarsa propensione all'innovazione e ad adeguarsi ai nuovi orientamenti del marcato globale	**4**
Opportunità	**Rilevanza**	**Minacce**	**Rilevanza**
PO1: Nuovo modello di turismo volto a "vivere" il territorio	**4**	**PM1**: Le difficoltà al raggiungimento delle località scoraggiano i turisti.	**3**
PO2: Il turismo si sta evolvendo verso un modello esperienziale a basso impatto ambientale	**2**	**PM2:** Sta aumentando il livello di inquinamento del mare e della costa dovuto all'eccessivo sfruttamento della risorsa	**4**
PO3: Finanziamenti regionali, nazionali ed europei volti ad incentivare l'imprenditorialità e innovazioni aziendali	**2**	**PM3**: Le difficoltà di accesso al credito scoraggiano investimenti per attività produttive o introduzione di innovazioni tecnologiche o di processo.	**2**

Agroalimentare e artigianato			
Punti di forza	**Rilevanza**	**Punti di debolezza**	**Rilevanza**
AF1: Il settore agroalimentare è trainante nei comuni delle aree interne	**3**	**AD1**: Scarsa capacità di promozione	**4**
AF2: Forte vocazione del territorio per le attività agricole	**3**	**AD2:** Scarsa capacità di internazionalizzazione.	**4**
AF3: Presenza di aziende agricole strutturate	**1**	**AD3**: Ulteriore decremento dell'occupazione agricola.	**2**
AF4: Ricca tradizione enogastronomica locale	**4**	**AD4:** Difficoltà a reperire manodopera qualificata;	**2**
AF5: Presenza diffusa di aziende zootecniche, tra cui quella delle bufaline (DOP mozzarella di bufala campana)	**4**	**AD5**: Scarsa propensione nell'affrontare cambiamenti strutturali e a recepire l'innovazione	**3**
AF6: Produzioni a qualità regolamentata e tipiche diffuse su tutto il territorio.	**2**	**AD6:** Limitata dimensione organizzativa e strategica delle imprese	**3**
AF7: Prodotti agroalimentari riconosciuti con identificazione geografica	**2**	**AD7:** Assente o scarsa promozione dei prodotti attraverso il territorio	**4**

AF8: Attività imprenditoriali artigianali di antica tradizione	**4**		
Opportunità	**Rilevanza**	**Minacce**	**Rilevanza**
AO1: Crescente attenzione dei consumatori alla qualità dei prodotti alimentari e al loro legame con il territorio	**4**	**AM1**: il patrimonio storico artigianale sta scomparendo	**4**
AO2: Disposizioni comunitarie, nazionali e regionali a favore dell'imprenditorialità artigianale	**1**	**AM2:** Forte concorrenza internazionale, proveniente dai Paesi in cui il costo dei fattori produttivi è minore e dove ci sono minori vincoli normativi	**2**
AO3: Crescente attenzione dei consumatori alla qualità dei prodotti alimentari e al loro legame con il territorio	**4**		
AO4: L'afflusso turistico può generare reddito anche negli altri comparti produttivi	**2**		
AO5: Promuovere le innovazioni tecnologiche, produttive e di processo può favorire il ricambio generazione e la rivalorizzazione degli antichi mestieri.	**3**		
AO6: Maggiore attenzione al binomio natura/produzioni di qualità	**4**		

SWOT PESCA/ACQUACOLTURA			
PUNTI DI FORZA	**Rilevanza**	**PUNTI DI DEBOLEZZA**	**Rilevanza**
TF1: Operatori specializzati nelle attività di pesca e acquacoltura	**4**	**TD1**: Decremento delle risorse ittiche disponibili e delle catture	**4**
TF2: Ricambio generazionale nel settore della pesca e dell'acquacoltura	**3**	**TD2**: Basso valore economico dei prodotti ittici, specialmente del cosiddetto pesce povero	**3**
TF3: Freschezza e qualità dei prodotti ittici locali	**4**	**TD3:** Tendenziale riduzione dei ricavi delle imprese di pesca	**3**
TF4: Presenza di movimento cooperativo	**3**	**TD4:** Basso livello di istruzione degli operatori	**3**
TF5: Presenza di una polivalenza di attività di pesca e di acquacoltura a livello locale	**4**	**TD5**: Scarsa cultura di impresa negli operatori della pesca	**3**
TF6: Significativa presenza di imbarcazioni afferenti alla piccola pesca costiera	**3**	**TD6**: Bassa propensione ai cambiamenti e all'introduzione di innovazione	**3**
TF7: Presenza di una zona di pesca in acque interne (Laguna di Varano e Laguna di Lesina) di notevole estensione	**4**	**TD7**: Decremento delle risorse ittiche disponibili e delle catture	**4**
TF8: Area con tradizioni radicate ad alto contenuto socio-culturale legate alle attività marinare	**4**	**TD8**: Basso valore economico dei prodotti ittici, specialmente del cosiddetto pesce povero	**3**
TF9: Forte identità della zona	**3**	**TD9:** Scarsa cultura di impresa negli operatori della pesca	**3**

TF10: Presenza a livello locale di centri di ricerca	**3**	**TD10**: Bassa propensione ai cambiamenti e all'introduzione di innovazione	**3**
TF11: Resilienza dell'ecosistema marino	**3**	**TD11**: Scarsa competitività del settore ittico	**4**
TF12: Presenza di luoghi turistici di alto interesse regionale e nazionale	**4**	**TD12**: Scarsa efficienza energetica e scarsa sostenibilità dei processi produttivi delle imprese di pesca e acquacoltura	**4**
		TD13: Alti costi intermedi	**3**
		TD14: Scarsa diffusione dell'innovazione tecnologica nei processi produttivi e nella commercializzazione	**4**
		TD15: Ridotta dimensione delle aziende e scarsa propensione alla creazione di reti/OP/consorzi	**4**
		TD16: Bassa diversificazione dei processi di commercializzazione e forme di commercializzazione obsolete e ormai superate	**4**
		TD17: Carenza di servizi alle imprese sul territorio	**4**
		TD18: Burocrazia lenta e farraginosa per ottenimento di permessi, concessioni, etc	**4**
		TD19: Inadeguatezza infrastrutturale	**4**
		TD20: Scarsa informazione al consumatore sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura	**3**
		TD21: Strumenti di pesca e politiche di gestione delle risorse ittiche poco sostenibili, specialmente in zone soggette a particolare tutela ambientale	**4**
		TD22: Scarso livello di cooperazione	**4**
		TD23: Scarsa collaborazione con Istituti scientifici, centri di ricerca	**3**
		TD24: Difficoltà di accesso al credito	**2**
		TD25: Processo di invecchiamento della popolazione e propensione dei giovani ad emigrare	**2**
		TD26: Elevata consistenza delle attività di pesca illegale e pesca sportiva	**3**
		TD27: Scarsa presenza di percorsi turistici e culturali strutturati che favoriscano il mondo della pesca, i suoi sapori, le sue storie e la sua cultura	**4**

OPPORTUNITA'	Rilevanza	MINACCE	Rilevanza
TO1: Possibilità di adottare a livello locale modelli sostenibili di gestione delle risorse ittiche	**4**	**TM1:** Vetusta delle imbarcazioni	**2**
TO2: Possibilità di risolvere criticità mediante lo sviluppo di processi partecipativi e condivisi	**3**	**TM2:** Invecchiamento e perdita di know-how in particolare per l'attività di pesca	**3**
TO3: Possibilità di sviluppare forme di diversificazione delle attività di pesca tradizionali	**4**	**TM3**: Perdita delle tradizioni locali legate alle attività marinare	**4**
TO4: Possibilità di sviluppare nuove forme di commercializzazione e valorizzazione dei prodotti ittici	**4**	**TM4:** Continua evoluzione dei sistemi di regolamentazione della pesca	**2**
TO5: Sviluppo dell'innovazione tecnologica	**3**	**TM5:** Eccessivi adempimenti burocratici nello svolgimento delle attività di pesca	**2**
TO6: Possibilità di promuovere la formazione e lo spirito di impresa, specialmente nelle nuove generazioni	**3**	**TM6**: Competizione dei prodotti ittici locali con prodotti di importazione	**3**
TO7: Possibilità di incentivare la creazione di forme di aggregazione degli operatori della pesca e dell'acquacoltura	**3**	**TM7:** Competizione sul mercato con forme illegali di pesca (pesca sportiva e pesca abusiva)	**3**
TO8: Possibilità di sviluppo degli operatori della pesca intensificando le sinergie con il comparto turistico e agricolo	**3**	**TM8**: Pesca fantasma dovuta alla perdita di attrezzi e reti da pesca	**2**
TO9: Integrazione intersettoriale delle produzioni alimentari e valorizzazione delle produzioni artigiani locali	**3**	**TM9:** Crisi dei consumi delle famiglie	**2**
TO10: Possibilità di valorizzare le produzioni locali, adesione a marchi	**3**	**TM10**: Insufficiente attenzione per l'ambiente e le risorse alieutiche	**2**
TO11: Finanziamenti alle imprese nell'ambito dei vari programmi comunitari, nazionali e regionali	**2**	**TM11**: Mancata attività di promozione in ambiti educativi	**3**
TO12: Interesse crescente per il turismo culturale, enogastronomico, ambientale, scientifico, escursionistico	**3**	**TM12:** Competizione con forme di turismo tradizionali	**2**
TO13: Maggiore attenzione dei consumatori verso la salubrità, la qualità, eticità, sostenibilità ambientale e la tipicità dei prodotti	**3**	**TM13**: Forte stagionalità nel turismo	**2**
TO14: Presenza di numerosi certificazioni basate sulla pesca sostenibile, tracciabilità dei prodotti e qualità dei prodotti	**3**	**TM14**: Requisiti sempre più rigorosi in materia ambientale e di conservazione del patrimonio	**2**
TO 15: Maggiore sensibilità alle politiche di sviluppo sostenibile	**3**	**TM15**: Elevata produzione di rifiuti marini legati all'attività di pesca e acquacoltura (reti, calze per la mitilicoltura, boe, cassette di polistirolo, etc)	**4**

Scala di rilevanza	1 - nulla o bassa	2 - medio bassa	3 – medio alta	4 - alta

Analisi dei fabbisogni

FB1 Arginamento dei principali fenomeni di abbandono, implementando processi di sviluppo integrato di attività produttive nelle aree interne, analogamente a quanto verificato per le comunità costiere/lagunari.
FB2 Creare opportunità e favorire approcci imprenditoriali professionalizzati nei diversi settori produttivi, per la creazione d'impresa e per favorire l'occupazione giovanile e femminile, nelle attività di diversificazione anche per la piccola pesca artigianale e l'acquacoltura sostenibile.
FB3 Valorizzazione del paesaggio e dei valori ambientali nelle zone soggette a tutela.
FB4 Creazione di attività legate alla filiera corta.
FB5 Diversificazione delle attività produttive verso i segmenti trasformazione/agroalimentare/polifunzionalità; integrazione reddito per servizi ambientali.
FB6 Offrire un'immagine coordinata identità territoriale/identità prodotti del Gargano, costa/aree interne, per incentivare la fruizione turistica anche verso le aree interne.
FB7 Favorire l'organizzazione intra-inter filiera, nei comparti più rappresentativi.
FB8 Aumentare il livello di interconnessione tra la popolazione locale ed il territorio per disincentivare i processi di abbandono e degrado delle aree rurali (compreso le marino costiere).
FB9 Favorire l'innovazione tecnologica legata alla Green Economy e alle buone prassi di Economia Circolare.
FB10 Contribuire alla risoluzione gestionale, condivisa, delle politiche di governo ambientale in favore dello sviluppo sostenibile.
FB11 Contribuire alla corretta gestione e ristoro delle risorse naturali, in specie dello sforzo di pesca per assicurare il rinnovo della risorsa (sostenibilità biologica). Per le piccola pesca artigianale anche scoraggiando il fenomeno della pesca illegale.

3. STRATEGIA INDIVIDUATA: OBIETTIVI RISULTATI ATTESI E OPERAZIONI ATTIVATE

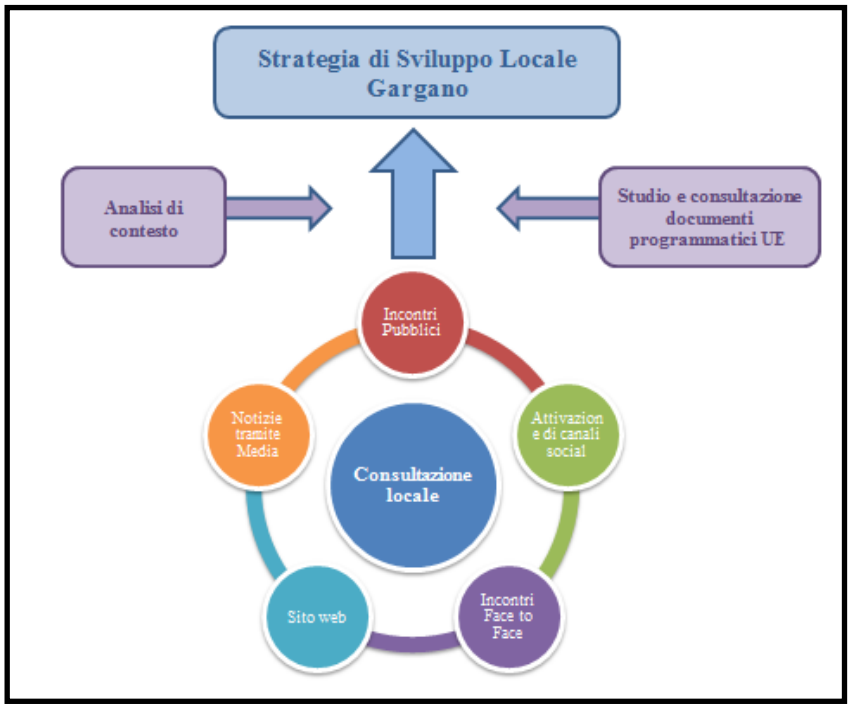
La Strategia di Sviluppo Locale che il GAL Gargano intende candidare è coerente con le priorità della Strategia di Europa 2020 sulla crescita intelligente sostenibile e inclusiva e persegue i seguenti obiettivi:

- Garantire lo sviluppo sociale ed economico dei territori attraverso il sostegno ad attività economiche e sociali e di servizio, legati agli elementi delle filiere produttive, ambientali, paesaggistiche, sociali e turistiche dei singoli territori;
- Accrescere le opportunità di occupazione e di sviluppo di nuove imprese, favorire la permanenza della popolazione, migliorare la redditività delle aziende, assicurare alle popolazioni locali una qualità della vita adeguata;

- Costituire e rafforzare i partenariati locali, capaci di implementare piani e progetti integrati di sviluppo socio-economico e territoriale e favorire allo stesso tempo la partecipazione degli stakeholder locali.

Il team di tecnici del GAL Gargano, nel progettare la Strategia di Sviluppo Locale, ha considerato sia i risultati dei dati statistici presenti nell'analisi di contesto sia gli input emersi in fase di consultazione e animazione territoriale. Inoltre, a fare da guida nella definizione degli obiettivi e delle azioni da attuare ci sono stati i documenti programmatici dettati dall'UE per il periodo di programmazione 2014-2020.
L'analisi SWOT riportata nel paragrafo 2.3, è stata prodotta sintetizzando i risultati dell'analisi di contesto e delle attività di consultazione locale. Grazie a tale analisi è stato possibile conoscere i reali fabbisogni dei territori e trasformarli negli obiettivi della presente SSL.
Il capitolo è articolato in tre paragrafi in cui sono stati approfonditi gli ambiti tematici individuati per l'attuazione della strategia, gli obiettivi da perseguire attraverso l'attuazione della SSL e la coerenza delle azioni con il PSR, il PO FEAMP e gli obiettivi della Strategia Europea per lo Sviluppo Rurale.

Figura 8: Processo di individuazione della Strategia



Priorità FEASR	Focus area	Obiettivi tematici (QSC)	Interventi PAL
(1) Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali (priorità orizzontale)	(1.a) stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali	(1) Rafforzare la ricerca, lo sviluppo della tecnologia e l'innovazione	1.2 Intervento integrato di informazione e management ambientale
	(1.b) rafforzare i nessi tra agricoltura e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro		
	(1.c) incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale	(10) Investire nell'istruzione e nel miglioramento delle competenze e sull'apprendimento continuo	3.1 incentivo alla cultura d'impresa
(2) Potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole	(2.a) incoraggiare la ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali considerevoli, in particolare di quelle che detengono una quota di mercato esigua, delle aziende orientate al mercato in particolari settori e delle aziende che richiedono una diversificazione dell'attività	(3) Rafforzare la competitività delle piccole e medie imprese, il settore dell'agricoltura (FEASR), della pesca e acquacoltura (FEAMP)	3.1 incentivo alla cultura d'impresa
	(2.b) favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo		2.4 Identità Territoriale e internazionalizzazione
(3) Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo	(3.a) migliore integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni		2.6 Sentieri di incontro, valorizzazione delle filiere locali
	(3.b) sostegno alla gestione dei rischi aziendali		
(4) Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste	(4.a) salvaguardia e ripristino della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alto pregio naturale, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa	(5) Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	2.6 Sentieri di incontro, valorizzazione delle filiere locali
	(4.b) migliore gestione delle risorse idriche		1.3 L'Anello Mancante
	(4.c) migliore gestione del suolo		

Obiettivi Tematici - Fonte: art. 9 del Regolamento (UE) N.1303/2013 - Recante disposizioni comuni sui Fondi europei strutturali e di investimento
Priorità e Focus Area - Fonte: art. 5 del Regolamento (UE) N.1305/2013 - Sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR
Quadro logico di riferimento programmatico - Fonte: Working Document - Elements of strategic programming for the period 2014-2020 - Commissione Europea.

(5) Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	(5.a) aumentare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse idriche in agricoltura	6) Promuovere la tutela dell'ambiente e la sostenibilità ambientale	
	(5.b) aumentare l'efficienza nell'utilizzo dell'energia nell'agricoltura e nella produzione alimentare		
	(5.c) favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bio economia	(4) Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori	1.3 L'Anello Mancante
	(5.d) ridurre le emissioni di gas serra a carico dell'agricoltura		
	(5.e) promuovere il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale		
(6) Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	(6.a) favorire la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e l'occupazione	(8) Promuovere l'occupazione e la mobilità nell'ambito del mercato del lavoro	3.2 Creazione di start-up extraagricole 3.3 Sostegno alla commercializzazione
	(6.b) stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	(9) Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà	1.3 L'Anello mancante 2.6 Sentieri di incontro, valorizzazione delle filiere locali
	(6.c) promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ITC) nelle zone rurali	(2) Creare le condizioni per un accesso di qualità alle tecnologie	2.6 Sentieri di incontro, valorizzazione delle filiere locali

Priorità FEAMP	Obiettivi specifici	Obiettivi tematici (QSC)	Interventi PAL
(1) Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termine di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze	(1.a) promuovere la riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino, comprese l'eliminazione e la riduzione, per quanto possibile, delle catture indesiderate	6 – Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	1.1 – Elaborazione di piani di gestione locali delle attività connesse alla pesca e all'acquacoltura in siti natura 2000 e in zone soggette a misure protezione speciale.
	(1.b) promuovere la tutela e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici;		
	(1.c) promuovere la garanzia di un equilibrio tra la capacità di pesca e le possibilità di pesca disponibili;		
	(1.d) promuovere il rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese di pesca, compresa la flotta costiera artigianale, e il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro;	3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo e del settore della pesca e dell'acquacoltura.	2.1 - S.O.S Servizi Organizzati e Specifici per le imprese e Centro Polifunzionale per gli ambienti vallivi 2.2 – Promuovere la diversificazione e nuove forme di reddito nel settore della pesca e acquacoltura:
	(1.e) promuovere il sostegno al rafforzamento dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, compreso l'aumento dell'efficienza energetica, e del trasferimento delle conoscenze;	1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	2.3 - Interventi per una commercializzazione 2.0

	(1.f) promuovere lo sviluppo di formazione professionale, nuove competenze professionali e apprendimento permanente;	10 – Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente	1.1 – Elaborazione di piani di gestione locali delle attività connesse alla pesca e all'acquacoltura in siti natura 2000 e in zone soggette a misure protezione speciale. 2.1 - S.O.S Servizi Organizzati e Specifici per le imprese e Centro Polifunzionale per gli ambienti vallivi.
2) Promuovere l'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termine di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze	(2.a) favorire il sostegno al rafforzamento dello sviluppo tecnologico, dell'innovazione e del trasferimento delle conoscenze	1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	2.3 - Interventi per una commercializzazione 2.0
	(2.b) promuovere il rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese acquicole, incluso il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro, in particolare delle PMI;	6 – Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	2.1 - S.O.S Servizi Organizzati e Specifici per le imprese e Centro Polifunzionale per gli ambienti vallivi
	(2.c) promuovere la tutela e il ripristino della biodiversità acquatica e il potenziamento degli ecosistemi che ospitano impianti acquicoli e la promozione di un'acquacoltura efficiente in termini di risorse;		1.1 – Elaborazione di piani di gestione locali delle attività connesse alla pesca e all'acquacoltura in siti natura 2000 e in zone soggette a misure protezione speciale.
	(2.d) favorire la promozione di un'acquacoltura che abbia un livello elevato di tutela ambientale, e la promozione della salute e del benessere degli animali e della salute e della sicurezza pubblica;		
	(2.e) lo sviluppo di formazione professionale, nuove competenze professionali e apprendimento permanente;	10 – Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente	1.1 – Elaborazione di piani di gestione locali delle attività connesse alla pesca e all'acquacoltura in siti natura 2000 e in zone soggette a misure protezione speciale. 2.1 - S.O.S Servizi Organizzati e Specifici per le imprese e Centro Polifunzionale per gli ambienti vallivi.

(3) Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale	(4.a) la promozione della crescita economica e dell'inclusione sociale e la creazione di posti di lavoro e fornire sostegno all'occupabilità e alla mobilità dei lavoratori nelle comunità costiere e interne dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura, compresa la diversificazione delle attività nell'ambito della pesca e in altri settori dell'economia marittima	3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo e del settore della pesca e dell'acquacoltura.	2.3 – Promuovere la diversificazione e nuove forme di reddito nel settore della pesca e acquacoltura: investimenti per la vendita diretta, la conservazione e commercializzazione dei prodotti ittici 2.1 - S.O.S Servizi Organizzati e Specifici per le imprese e Centro Polifunzionale per gli ambienti vallivi
(4) Favorire commercializzazione e trasformazione	(5.a) il miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	2.3 - Interventi per una commercializzazione 2.0
	(5.b) la promozione degli investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione	3 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo e del settore della pesca e dell'acquacoltura	2.1 - S.O.S Servizi Organizzati e Specifici per le imprese e Centro Polifunzionale per gli ambienti vallivi

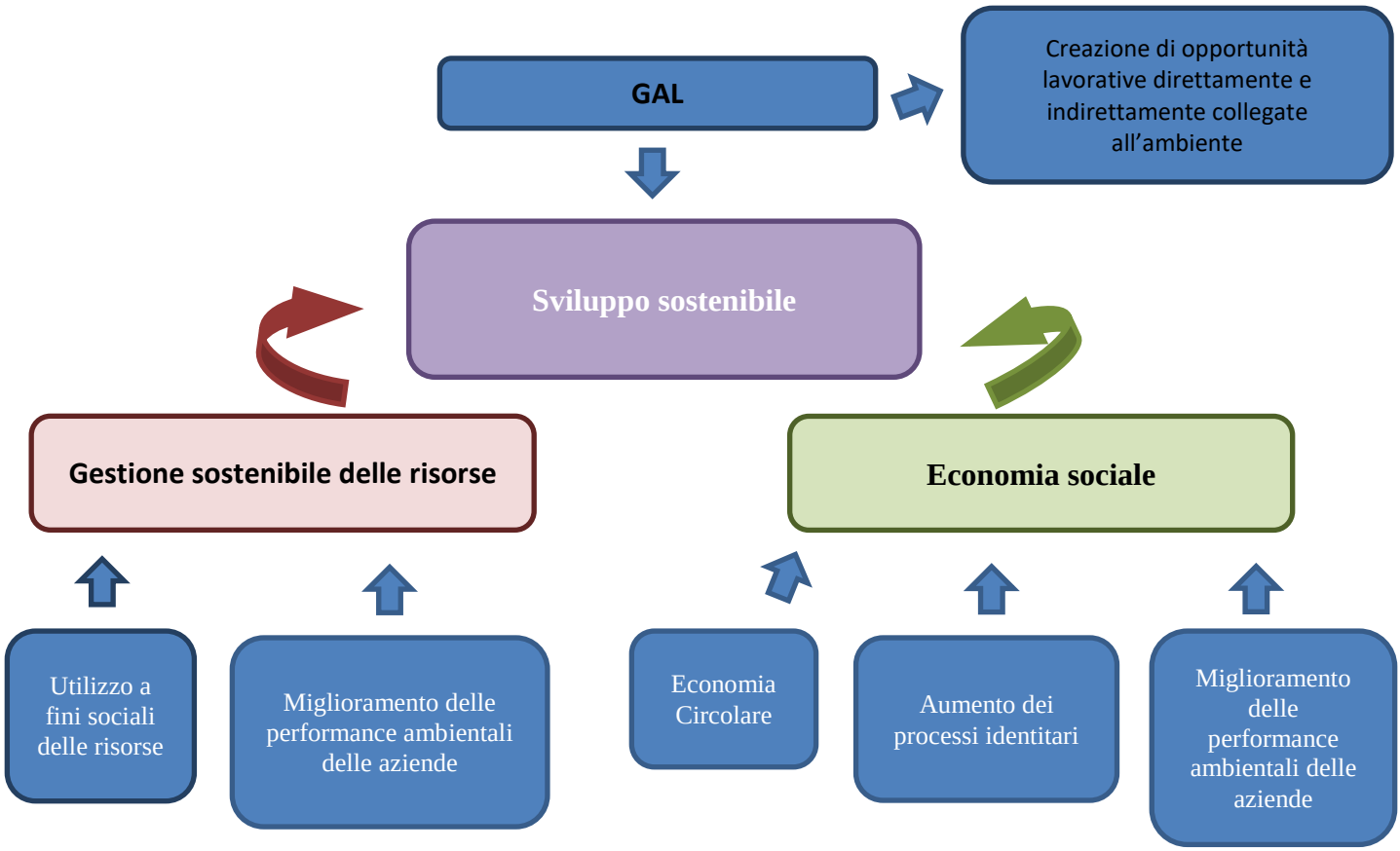
3.1 Descrizione degli ambiti tematici individuati

3.1.1. Ambito tematico 1: Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali

L'ambito tematico principale che è stato individuato nella SSL è la valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali. Tale scelta è stata determinata dalle peculiari caratteristiche del Gargano sia dal punto di vista della conformazione territoriale che della sua elevata complessità paesaggistica, economica e sociale. L'anello di congiunzione che unisce tutte le iniziative economiche, le problematiche e le opportunità dal punto di vista socio-economico, i limiti e i punti di forza espressi dal territorio garganico sono legati in maniera indissolubile all'ambiente e alle risorse naturali.
Il nesso connettore della presente SSL è l'omogeneità del territorio intesa come presenza di importanti siti architettonici e ambientali riconosciuti a livello Europeo da valorizzare e non da sfruttare ed allo stesso tempo da tutelare attraverso la creazione di un nuovo modello di gestione delle risorse e di economia sostenibile.
L'ambiente e le aree protette sono il punto di partenza, in quanto importante giacimento di risorse materiali e immateriali, che possono generare un circolo virtuoso anche in altri settori importati per l'economia locale (agricoltura, pesca, artigianato, commercio, turismo ecc..) ma, per divenire un'opportunità per il territorio garganico deve essere veicolato nelle aree interne e sulla costa attraverso delle attività di promozione, sviluppo ed informazione.
La strategia deve essere quindi concentrata, innanzitutto sulla promozione di pratiche ambientali sostenibili e sulla gestione delle risorse naturali effettuata secondo le nuove logiche dell'economia circolare; il ponte di questo nuovo modo di utilizzare e vivere il territorio Gargano deve essere il GAL in quanto agenzia di sviluppo locale.

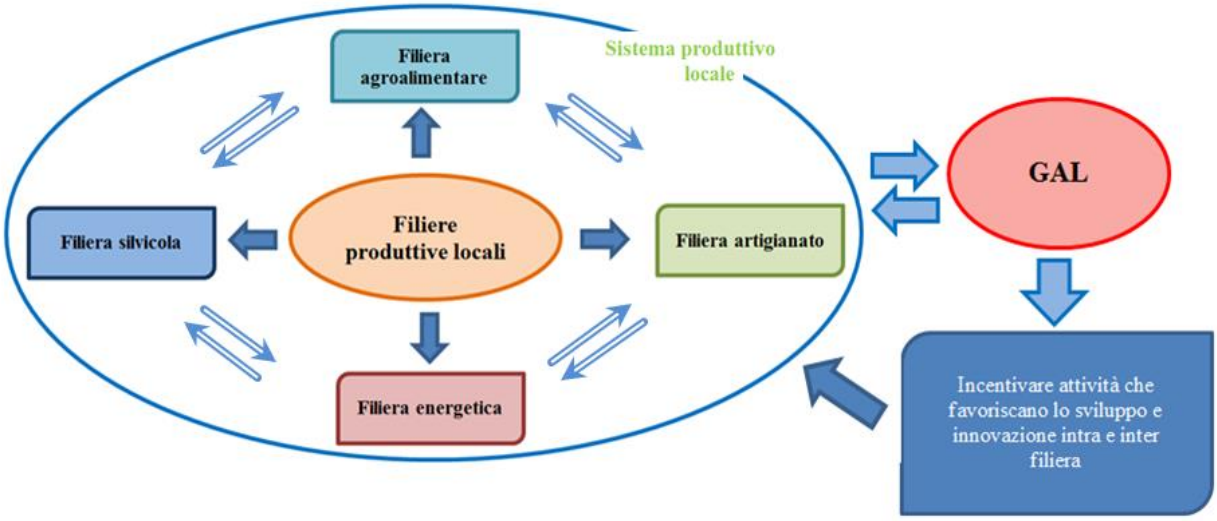
Si tratta, quindi, di plasmare un nuovo modello di economia e gestione delle risorse sostenibile e che abbracci tutti i territori del GAL Gargano. Parlare di economia sostenibile vuol dire creare opportunità di carattere economico ed occupazionale ed allo stesso tempo proteggere e migliorare le opportunità per il futuro di questi territori. Ivi comprese l diffusione di buone pratiche per lo svolgimento di attività di pesca che rispettino e garantiscano la conservazione nel tempo della risorsa ittica disponibile. Tale azione dovrà essere svolta mirando anche ad aumentare l'inclusione sociale, valorizzando il capitale umano presente.

Figura 9: Caratteristiche legate alla gestione e valorizzazione delle risorse ambientali da riprodurre sul territorio del GAL GARGANO



3.1.2. Ambito tematico 2: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali

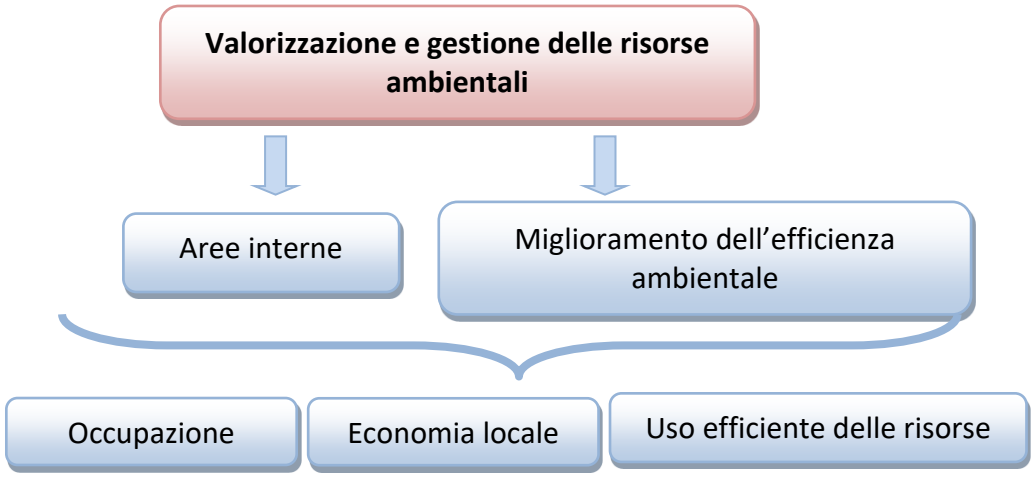
Questo ambito tematico, individuato per far fronte ai fabbisogni emersi sia nell'analisi di contesto che negli incontri partecipativi, è trasversale, ovvero coinvolge più settori economici (agroalimentare, ittico, artigianale, silvicolo, energetico) che sono parti integranti dell'economia locale.
Negli ultimi anni, grazie alle politiche Europee in favore del recupero delle tradizioni popolari riconosciute una vera ricchezza dei territori europei, si assiste ad una ripresa di valore economico di antichi mestieri, di tradizioni enogastronomiche, folkloristiche. Anche nel territorio del GAL si è investito sul recupero del patrimonio territoriale che si stava perdendo; introducendo anche elementi di innovazione in quei settori rendendoli più competitivi sul mercato, oltreché socialmente e culturalmente attrattivi per le giovani generazioni in cerca di occupazione.
Bisogna, quindi, dare nuova linfa a questi settori economici attraverso azioni che coinvolgano tutti i nodi della filiera tramite un approccio verticale (intrafiliera) e orizzontale (interfiliera).
Nonostante ciò, uno dei punti di debolezza emersi nella SWOT è la difficoltà degli operatori (soprattutto agricoli e ittici) nel collocare i propri prodotti sul mercato; infatti, spesso, i prodotti primari vengono deprezzati nonostante il prezzo finale al consumatore non subisca nessuna variazione.
Il GAL, in qualità di agenzia di sviluppo locale, avrà come obiettivo quello di far sviluppare e favorire l'innovazione all'interno del sistema produttivo locale, non trascurando le difficoltà di ogni filiera, ma agendo nell'ottica di un unico sistema produttivo locale.



In special modo il settore della pesca e dell'acquacoltura nel territorio del GAL è caratterizzato da un ambiente economico in crisi. Fattori scoraggianti e problematiche connesse sono: una diminuzione delle risorse naturali e della biodiversità marina, dovute ai cambiamenti: un invecchiamento dei pescatori, un basso livello di istruzione degli operatori, la continua evoluzione dei sistemi di regolamentazione ma anche dei processi e delle tecnologie, che rendono complessa la gestione e la conduzione, specialmente delle piccole imprese di pesca e dell'esercizio dell'attività di acquacoltura svolte in ambienti sottoposti a regimi di tutela e a pratiche di concessione.
Il primo obiettivo da raggiungere è quello di dare un'immagine integrata del sistema produttivo locale che si unisce con il sistema turismo di cui abbiamo precedentemente discusso, attivando delle azioni che redistribuiscano equamente il valore economico del bene prodotto.
Anche in questo settore, così come nel turismo, è importante ma non bisogna "limitarsi" a questo: la filiera corta permetterebbe ai produttori (agricoli, peschicoli ed artigianali) di incrementare il reddito della propria azienda ed allo stesso tempo ai consumatori di risparmiare nell'acquisto in quanto vengono meno una parte degli operatori della filiera che fanno incrementare il prezzo del prodotto finale, è poco utilizzata sui territori del GAL per lo scarso associazionismo che caratterizza il settore. Anche in questo caso il GAL, in qualità di agenzia di sviluppo locale creerà dei canali di vendita diretta, soprattutto in particolari periodi dell'anno in cui si avrà una maggiore affluenza turistica così da coinvolgere un maggior numero di consumatori.
A questo si aggiunge che, nel quadro delle crescenti difficoltà che la pesca marittima e lagunare del territorio del GAL si trova ad affrontare, assume sempre maggiore interesse la diversificazione delle attività di pesca. La diversificazione riguarda sia attività nuove (acquacoltura, turismo blu, pescaturismo e ittiturismo, valorizzazione dei prodotti di qualità, attraverso label o marchi, degustazione e prestazione di servizi ambientali e attività pedagogiche relative alla pesca), sia antiche, legate alla polivalenza delle flotte e alla stagionalità delle attività (vendita diretta, trasformazione dei prodotti, ecc.).
Anche per quanto riguarda le imprese locali è necessario attivare degli strumenti che permettano un miglioramento delle interconnessioni fra gli operatori e lo sviluppo di filiere innovative che valorizzino i processi identitari locali e i prodotti garganici sia agricoli che artigianali.
Tale sviluppo va impostato partendo da logiche di integrazione verticale delle filiere e dalla creazione di strumenti e luoghi per la condivisione di risorse e strategie.
Questo interesse richiede alle imprese competenze che vanno create e supportate in termini di procedure e conoscenze.

3.1.3 Livelli di connessione fra gli ambiti tematici

L'analisi di contesto del capitolo 2 ha inteso fotografare in maniera oggettiva le caratteristiche fisiche e socio-economiche del territorio mentre i paragrafi precedenti hanno voluto evidenziare come la strategia deve lavorare sul territorio. Più volte nei paragrafi precedenti sono stati fatti dei collegamenti tra i due ambiti tematici che sono evidentemente connessi e sinergici tra di loro. L'ambito tematico prioritario individuato durante la fase di consultazione locale e nella fase di studio è la valorizzazione e la gestione delle risorse ambientali e naturali in quanto il patrimonio ambientale, naturalistico e culturale sono i principali punti di forza del territorio nelle zone costiere e nel comune di San Giovanni Rotondo.
L'incremento delle iniziative di economia sostenibile genera un circolo virtuoso che coinvolge tutti gli altri settori economici, ad esempio le filiere produttive locali che beneficiano di nuove tecnologie e innovazioni ambientalmente più efficienti e che quindi si presentano sui mercati in modo più competitivo.



L'ambito tematico "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali" è fortemente legato al precedente in quanto dare un'immagine integrata del territorio e promuoverlo attraverso ad esempio la creazione di un'identità unitaria del territorio che garantisca standard elevati di qualità e di identificazione con il Gargano e le sue problematiche ambientali.

3.1.4 Coerenza della SSL con altri strumenti di pianificazione sovra ordinati (PPTR – Piano del Parco) e Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)

LA SSL GAL Gargano risponde ai criteri e alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dei piani sovraordinati del Piano del Parco Nazionale del Gargano (e disciplinare provvisorio delle attività AMP Isole Tremiti) e alle prescrizioni del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale – Unità di Paesaggio 1.Gargano.
Anche se allo stato attuale l'iter di approvazione del Piano del Parco deve essere ancora completato, la SSL e il PAL del GAL Gargano sono perfettamente aderenti alle linee di principio espresse in particolar modo con quanto previsto al paragrafo 3 e alla tabella 1.1 del PP (i riferimenti agli strumenti programmazione sono ovviamente datati – Rapporto preliminare VAS giugno 2016).

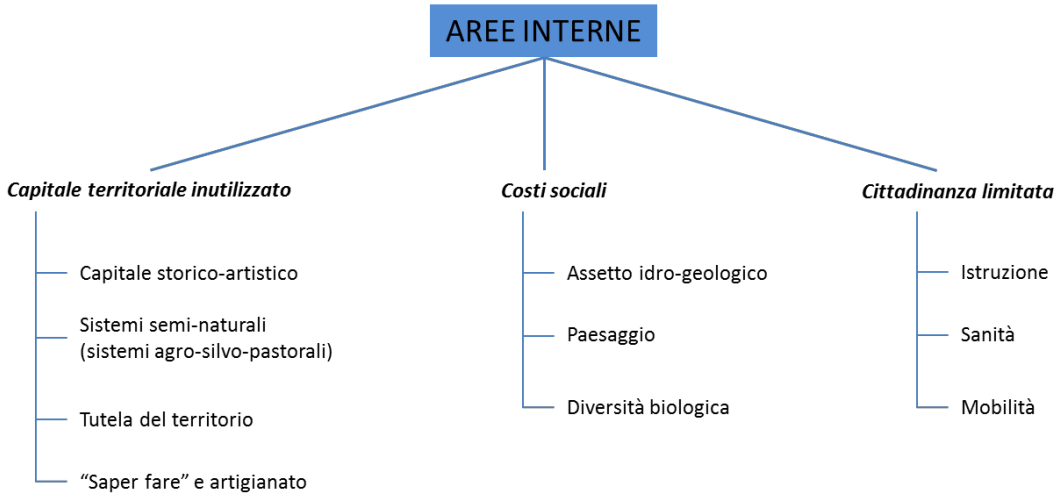
(cfr. VAS PP): 3.1.1. LA DIMENSIONE STRATEGICA NELL'ELABORAZIONE DEL PIANO PNG
"Nella situazione del Gargano una efficace azione di conservazione richiede di sviluppare strategie inevitabilmente estese fuori dei confini del Parco e che coinvolgono altri soggetti istituzionali. La scelta perseguita è stata quella di introdurre nell'elaborazione del PP, formato ai sensi della L. 394/91, la dimensione strategica, ritenendola compatibile con i contenuti fissati dalla stessa legge e coerente con le esigenze di cooperazione inter-istituzionale. Va però notato che il quadro strategico, che il PP viene così ad ospitare, presuppone un processo aperto di condivisione da parte dei diversi soggetti istituzionali e di continuo adattamento al mutare delle condizioni territoriali complessive: esso non può pertanto assumere quei caratteri di definitività e di cogenza normativa tradizionalmente attribuiti alla pianificazione urbanistica e territoriale."

1.1 FINALITÀ E OBIETTIVI DELLA PIANIFICAZIONE DEL PARCO

Aggiornamento contestuale.
1.2 CONTENUTI E RUOLO DEI PIANI Aggiornamento contestuale.
1.3 I RAPPORTI DEL PIANO DEL PARCO CON ALTRI PIANI E PROGRAMMI
- PUTT - Piano urbanistico territoriale tematico;
- PSR 2014-2020;
- POR FSE e FESR;
- PPTR - Piano Paesaggistico Territoriale Regionale;
- PTCP – Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
- Piano regionale tutela delle acque;
- Piano di ambito;
- Piano Energetico regionale;
- Piano anti incendio boschivo;
- Altro di interesse;
- Rete Natura 2000;
- Piani Regolatori - PUG

COERENZA CON LA SNAI. La SSL GAL sul territorio del Gargano **(Tabella 1)** risponde ai criteri della mappa delle aree interne (Classi di perifericità) della Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI), secondo la quale il territorio del GAL Gargano è classificato quasi interamente come Ultraperiferico, ed è così caratterizzato:
a) territori significativamente distanti dai principali centri di offerta di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità);
b) dispongono di importanti risorse ambientali (risorse idriche, sistemi agricoli, foreste, paesaggi naturali e umani) e risorse culturali (beni archeologici, insediamenti storici, abbazie, piccoli musei, centri di mestiere);

c) sono un territorio profondamente diversificato, esito delle dinamiche delle varie differenziati sistemi naturali e dei peculiari e secolari processi di antropizzazione.
La SSL e il PAL del GAL Gargano sono riconducibili alla seconda classe di Azioni della SNAI:
a) Tutela del territorio e comunità locali;
b) Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
c) Sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
d) Risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
e) Saper fare e artigianato.



Per la costruzione di una strategia di sviluppo economico integrata SSL GAL – SNAI, a partire dal "capitale territoriale" inutilizzato: il capitale naturale, culturale e cognitivo, l'energia sociale della popolazione locale e dei potenziali residenti, i sistemi produttivi (agricoli, turistici, manifatturieri), il GAL dovrà scegliere la linea di azione che meglio esalti la SSL-PAL del GAL Gargano.

3.2 Gli obiettivi della strategia, le caratteristiche integrate e innovative ed i target di riferimento

La strategia di sviluppo selezionata ha considerato come asse portante dell'intervento l'ambiente e le filiere produttive locali.
Attraverso la valorizzazione degli *asset* ambientali e le qualità intrinseche dei rapporti di rete fra i soggetti del territorio la strategia mirerà a:

- Aumentare i processi identitari delle popolazioni locali;
- Intensificare e migliorare i rapporti di rete fra le aziende del territorio;
- Aumentare la consapevolezza delle popolazioni e degli operatori locali sulle potenzialità del territorio;
- Sensibilizzerà le popolazioni locali e gli operatori sui temi dell'economia sostenibile anche dal punto di vista ambientale;
- Innescare processi di crescita sostenibile e la nascita di aziende operanti nella green economy;
- Riallacciare i rapporti fra le diverse aree del territorio attraverso il recupero dei sentieri e dei cammini presenti nel Gargano.

TEMATISMO GAL	Fabbisogni	Obiettivi specifici	Azione del PAL
Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	Rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nella governance delle risorse di pesca locali per una per una razionale gestione, in particolare negli ambienti tutelati	>Incentivare il dialogo e la partecipazione degli operatori del settore della pesca/acquacoltura nella governance delle risorse ittiche locali	**1.1 Elaborazione di piani di gestione locali delle attività connesse alla pesca e all'acquacoltura in siti natura 2000 e in zone soggette a misure di protezione speciale**
	Creare rete tra gli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura al fine di garantire forme comuni di sviluppo sostenibile di questo settore	>Preservare e tutelare l'ambiente e gli ecosistemi marini e promuovere l'uso efficiente e sostenibile delle risorse ittiche	
	Coniugare le politiche di tutela e conservazione con una attività di pesca e acquacoltura a maggiore sostenibilità biologica, economica, sociale ed ambientale	>Sensibilizzare alle tematiche di gestione sostenibile delle risorse	
	Ridurre lo sforzo di pesca, conservare la capacità di rinnovo degli stock ittici e limitare l'impatto ambientale in aree ad alto interesse biologico e naturalistico soggette a diversi sistemi di tutela (SIC-AMP).	>Preservare e tutelare l'ambiente e gli ecosistemi marini e promuovere l'uso efficiente e sostenibile delle risorse ittiche	
	Preservare particolari tipologie di pesca tipiche delle tradizioni storiche dei luoghi	>Promuovere il partenariato tra mondo scientifico, della ricerca e operatori della pesca/acquacoltura che sperimentano innovazione con gli operatori del settore ittico (living Lab) >Definire gli strumenti finanziari di supporto all'attuazione e sperimentazione dei piani di gestione locale quali gli interventi compensativi a favore degli operatori della pesca, attivabili tramite le misure messe a bando dalla Regione a valere sul FEAMP >Rafforzare il ruolo nella governance delle risorse della pesca; creare Reti/OP/Consorzi per garantire forme comuni di sviluppo e migliore competitività del settore .	
	Favorire la collaborazione con il mondo scientifico e della ricerca e con aziende che sperimentano innovazione		
	Favorire la formazione, migliorare e rafforzare le competenze tecniche e professionali		
	Valorizzare e tutelare biocenosi di rilevante interesse naturalistico, anche come aree nursery per la pesca		
	Disciplinare la pesca sportiva e lotta alla pesca illegale		
	Creare opportunità e favorire approcci imprenditoriali per la popolazione locale nei diversi settori produttivi	>Sostenere la creazione di piccole filiere green nelle aree degradate attraverso incontri di tematici	
		>Sostenere la transizione delle imprese artigianali ed industriali verso un'economia efficiente in termini di risorse	

		>Promuovere la crescita verde, l'eco innovazione e la gestione delle prestazioni ambientali nel privato;	**1.2 Intervento integrato di informazione e Management ambientale**
		>Avviare un'attività di recupero dei prodotti.	
		>Tutelare e valorizzare l'importante patrimonio naturalistico garganico	
	Aumentare il livello di interconnessione tra la popolazione locale ed il territorio per disincentivare i processi di abbandono e degrado delle aree rurali.	>Creare una piattaforma informatica di raccolta di manuali, guide, best practice in vari settori (trasformazione, commercializzazione, marketing, turismo, etc)	
	Creare opportunità favorire approcci imprenditoriali per la popolazione locale nei diversi settori produttivi	>sostenere la transizione delle imprese artigianali ed industriali verso un'economia efficiente in termini di risorse	**1.3 L'anello mancante: un piano d'azione garganico per l'economia circolare**
		Promuovere la crescita verde, l'eco innovazione e la gestione delle prestazioni ambientali	
		Sostenere le filiere green nelle aree degradate attraverso incontri tematici	
		Promuovere il rispetto degli ecosistemi nelle giovani generazioni attraverso azioni di sensibilizzazione ambientale	
	Creare opportunità e favorire approcci imprenditoriali per la popolazione locale nei diversi settori produttivi	>Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	
	Creazione di attività legate alla filiera corta.	>Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	
	Diversificazione dell'offerta turistica.	>Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	
	Arginamento dei principali fenomeni di abbandono implementando processi di sviluppo integrato di attività produttive nelle aree interne.	>Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	
	Arginamento dei principali fenomeni di abbandono implementando processi di sviluppo integrato di attività produttive nelle aree rurali	>Promuovere il mondo rurale e l'educazione ambientale nelle giovani generazioni; > Promuovere l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati.	

TEMATISMO GAL			Azione del PAL
	Incentivare l'integrazione delle attività di pesca e acquacoltura con il sistema dell'artigianato e dell'associazionismo in modo da recuperare le diverse tradizioni legate al mondo della pesca e acquacoltura	>Promuovere interventi per accorciare la filiera ittica; >Sviluppare l'imprenditoria nel settore della pesca e acquacoltura; >Recupero attività artigianali tradizionali del mondo della pesca e delle comunità costiere.	**2.1 S.O.S. Gargano – Servizi Organizzati e Specifici per le Imprese e Centro mutifunzionale prodotti ambienti vallivi**
	Potenziare le infrastrutture e servizi per la piccola pesca, in particolare nei settori della trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici	>Promuovere l'occupazione e l'inclusione sociale attraendo in particolare giovani, donne, persone svantaggiate nel settore della pesca e acquacoltura;	
	Promuovere strategie di marketing e comunicazione innovative per migliorare l'immagine dei prodotti della pesca e acquacoltura e dell'intero settore ittico	>Sviluppare nuove competenze professionali e favorire l'apprendimento permanente	
	Favorire il riconoscimento degli aspetti di autenticità e di sostenibilità dei prodotti ittici locali	>Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	
	Accrescere nei consumatori le conoscenze sui prodotti ittici locali, i possibili usi culinari, le proprietà nutrizionali e la salubrità dei prodotti ittici pescati e allevati	>Sensibilizzare il pubblico al consumo di prodotti ittici locali	
	Favorire la collaborazione con il mondo scientifico e della ricerca e con aziende che sperimentano innovazione	>Incrementare il valore aggiunto dei prodotti ittici locali	
	Incrementare l'efficacia dei servizi offerti alle imprese/operatori della pesca/acquacoltura Favorire la formazione, migliorare e rafforzare le competenze professionali e facilitare l'ingresso lavorativo delle donne e dei giovani, nei settori innovativi della trasformazione e della commercializzazione	>Prestare servizi di orientamento per la promozione di nuove imprese nel settore della pesca e dell'acquacoltura >Realizzare interventi formativi e informativi per gli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura >Creare punti di contatto in grado di far incontrare la domanda con l'offerta in modo da favorire il trasferimento di innovazione e tecnologie sul territorio (innovation broker) >Promuovere e valorizzare i prodotti della pesca e dell'acquacoltura >Realizzare una struttura multifunzionale per la trasformazione dei prodotti locali e la realizzazione di alcune produzioni tipiche degli ambienti lagunari (bottarga di muggine, cefali marinati, latterini marinati, filetti di cefali e orate, conserve di salicornia, prodotti spontanei del sottobosco etc) >Promuovere la valorizzazione del cosiddetto pesce povero e dei prodotti tradizionali locali	

	Diversificare l'attività dei pescatori locali per aumentare la redditività	>Promuovere interventi per la diversificazione degli operatori della pesca/acquacoltura incentivando la filiera corta e sviluppando nuovi e innovativi canali di distribuzione	**2.2 Promuovere la diversificazione e nuove forme di reddito nel settore della pesca e dell'acquacoltura: investimenti per la vendita diretta, la conservazione e la commercializzazione**
	Creare nuove fonti di reddito e occupazione legate alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici	>Promuovere l'occupazione e l'inclusione sociale di giovani e donne >Sviluppare una maggiore redditività e competitività delle imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura	
	Modernizzare e innovare il settore della pesca e dell'acquacoltura nelle fasi di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti ittici	>Sostenere la diversificazione degli operatori della pesca e dell'acquacoltura Sviluppare maggiore redditività e competitività delle imprese del settore pesca e acquacoltura	
	Favorire e migliorare la filiera soprattutto a valle favorendo azioni di trasformazione dei prodotti ittici locali e di filiera corta, in particolare promuovere la vendita diretta.	Sviluppare maggiore innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura Sviluppare nuovi e innovativi canali di distribuzione dei prodotti ittici	
	Promuovere un partenariato degli attori territoriali coinvolti per incentivare la diversificazione e l'innovazione dei processi produttivi e di trasformazione e commercializzazione	Sensibilizzare e informare il settore ittico sulla opportunità di aderire alla certificazione dei processi produttivi e dei prodotti >Condurre ricerche e analisi sulla domanda di mercato dei prodotti ittici, sull'individuazione di nicchie di mercato e sbocchi commerciali interessati all'acquisito di prodotti certificati, di catture indesiderate e di scarti di pesce >Redigere studi di fattibilità per l'applicazione di innovazione e buone prassi operative da introdurre nei processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici >Sviluppare percorsi di educazione alimentare per accrescere le conoscenze sui prodotti ittici locali, i possibili usi culinari, le proprietà nutrizionali e la salubrità dei prodotti ittici pescati e allevati, nonché di autenticità e sostenibilità ambientale dei prodotti >Realizzare studi di fattibilità per la creazione di Organizzazione di Produttori (OP) e di Organizzazioni interprofessionali (OI)	**2.3 Interventi per una commercializzazione 2.0**
	Creare un'immagine coordinata per lo sviluppo integrato del territorio (valori condivisi)	>Qualificare lo sviluppo di prodotti e servizi tradizionali di alta qualità, legati alle tipicità del territorio; >Favorire l'integrazione, tra settori economici complementari utilizzando e sviluppando il marketing territoriale;	**2.4 Identità Territoriale e internazionalizzazione**

		>Rafforzare i valori identitari territoriali in know-how attraverso la collaborazione tra produttori locali e pubblica amministrazione; >Creare percorsi di sviluppo basati su attività del territorio e stimolare l'evoluzione dell'economia delle comunità locali verso processi di internazionalizzazione;	
		>Rafforzare le capacità progettuali e gestionali locali riferite ai processi di internazionalizzazione; >Migliorare il valore aggiunto delle filiere agricole locali.	
	Migliorare l'accesso ai servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle impresa e lo scambio di informazioni e prestazioni di servizi e prodotti	>Sviluppare iniziative di rete e aggregazione principalmente rivolte ad imprenditori, loro coadiuvanti e partecipi familiari e comunque operatori del territorio garganico;	**2.6 Sentieri di incontro, valorizzazione delle filiere locali**
		>Sviluppare forme di cooperazione tra gli operatori delle aree rurali, attraverso la creazione di reti che coinvolgano i soggetti impegnati in attività connesse alla valorizzazione del territorio anche attraverso il turismo rurale;	
		>Condividere attività comuni delle imprese per lo sviluppo di prodotti e servizi complementari finalizzati alla valorizzazione degli attrattori culturali, naturali, sociali del territorio; ovvero favorire l'integrazione tra imprese (filiere): culturali, turistiche, sportive, creative , dello spettacolo, dei prodotti tradizionali e "tipici".	
	Rafforzare la vocazione turistica locale attraverso la valorizzazione dei prodotti locali e la promozione di attività (enogastronomiche, artigianali, ittiche), potenziando e migliorando le diverse forme di turismo che interessano il territorio (esperienziali, emozionali, escursionistiche).	>Promozione e valorizzazione integrata delle risorse endogene (produttive, ambientali, storiche, culturali, ecc.) coinvolte nei circuiti enogastronomici, tramite la creazione di collegamenti tra operatori turistici, pescatori, agricoltori, artigiani e altri attori pubblici e privati.	
		>Progetti per la promozione e lo sviluppo di reti tematiche, sentieristica, ciclovie, ciclopedonali, sistemi di mobilità lenta che coinvolgano operatori pubblici e privati locali, in grado di favorire aggregazione, integrazione e valorizzazione dei prodotti enogastronomici locali	

TEMATISMO GAL	Fabbisogni	Obiettivo specifico	Azione del PAL
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali	Arginamento dei principali fenomeni di abbandono implementando processi di sviluppo integrato di attività produttive nelle aree interne.	>Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali >Sviluppare il potenziale umano e le competenze tecniche e professionali delle persone impegnate nel territorio e dei gestori del territorio, attraverso il sostegno all'auto imprenditorialità e alla creazione di imprese innovative	**3.1 incentivo alla cultura d'impresa**
	Creare opportunità e favorire approcci imprenditoriali per la popolazione locale nei diversi settori produttivi	>Promuovere l'organizzazione e la formazione di nuovi operatori per la creazione di nuove imprese nei settori produttivi e dei servizi: i culturali, naturali, sociali, servizi alla persona, artigianato, nonché trasformazione e commercializzazione dei prodotti tipici. >Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	
	Favorire l'organizzazione intra- inter filiera, nei comparti più rappresentativi.	>Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	**3.2 Creazione di start-up extra- agricole**
	Aumentare il livello di interconnessione tra la popolazione locale ed il territorio per disincentivare i processi di abbandono e degrado delle aree rurali.	>Incentivare l'utilizzo tecniche migliorative e l'uso di tecnologie innovative;	
	Favorire l'innovazione tecnologica legata alla Green Economy	>Incentivare gli investimenti per attività di diversificazione aziendale ed economica necessaria per la crescita, l'occupazione e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali, ed aumentandone direttamente il reddito delle famiglie;	
	Rivitalizzare le economie rurali attraverso la creazione di nuove attività extra-agricole e un aumento delle opportunità di lavoro.	>Aumentare la creazione di un valore aggiunto per i prodotti locali	**3.3 Sostegno alla commercializzazione**
		> Sostenere la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori; promuovere un'azione coordinata di valorizzazione e promozione del territorio Garganico;	
		>Sviluppare forme di cooperazione tra gli operatori delle aree rurali; >Offrire con il paniere delle produzioni tipiche del GAL i servizi per gli itinerari del turismo rurale.	

3.3 Scelta della gerarchia delle misure/sottomisure, coerenza con il PSR e PO FEAMP e con gli obiettivi generali della Strategia europea

Nella progettazione della strategia e nella costruzione delle misure e degli interventi sono stati presi in considerazione i seguenti fabbisogni e priorità legati al FEASR e al FEAMP:

- **Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo forestale e nelle zone rurali, nonché presso le comunità costiere che vivono di pesca e acquacoltura.**
  - Crescente attenzione da parte di consumatori e dei decisori pubblici sugli aspetti connessi con la sicurezza alimentare, con la tipicità dei prodotti alimentari, con la qualità dei prodotti alimentari.
  - Crescente attenzione della collettività agli aspetti legati alla gestione dei prodotti forestali, alla gestione ottimale delle risorse naturali e alla salvaguardia del territorio.
  - Incremento delle risorse finanziarie dell'Unione Europea a sostegno della ricerca dell'innovazione in agricoltura e a sostegno delle attività marino costiere per la gestione sostenibile della risorsa ittica e dell'acquacoltura.
  - Sviluppo delle tecnologie di informazione e comunicazione funzionali a creare innovazione.
- **Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste e delle attività di pesca e acquacoltura.**
  - Maggiore attenzione dei consumatori verso la salubrità, la qualità e l'eticità dei prodotti agroalimentari.
  - Ampliamento degli spazi per le economie agro-alimentari locali all'interno dei processi di allargamento dei mercati nazionali e internazionali.
  - Crescente domanda di beni e servizi delle economie rurali locali.
- **Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, e alle attività marino-costiere.**
  - Le aree agricole, gli ambienti di transizione e marino costieri costituiscono un importante elemento per la conservazione della biodiversità naturale e agricola in quanto potenzialmente in grado di fornire servizi eco sistemici analoghi a quelli forestali e naturali.
  - La crescita dell'attenzione dei consumatori per prodotti ottenuti con metodi di produzione ecosostenibili e per la sicurezza alimentare rappresenta un incentivo a produrre nel rispetto dell'ambiente e della salute del consumatore.
  - Crescente attenzione della collettività per le aree agricole ad alto valore naturale (HNVF).
- **Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.**
  - Crescente attenzione alla valorizzazione del patrimonio rurale a fini turistici e didattici.
  - Buon andamento del settore turistico ed enogastronomico regionale (incremento delle presenze turistiche).
  - Crescente domanda rivolta verso forme di turismo sostenibili nelle aree rurali e verso le produzioni agro-artigianali.
  - Crescente sostegno alla creazione di centri di servizio per l'aggregazione e l'animazione delle popolazioni locali.

Azione	Base Giuridica	Modalità di attuazione	Beneficiario	Intensità contributo pubblico	Risorse pubbliche	Risorse private	Totale	Priorità
1.1 Elaborazione di piani di gestione locali delle attività connesse alla pesca e all'acquacoltura in siti natura 2000 e in zone soggette a misure di protezione speciale	Art. 63 comma 1 lett. c) ed e).	Bando pubblico	Consorzio di imprese della pesca	100%	250.000,00 €	0,00 €	250.000,00 €	2
1.2 Intervento integrato di informazione e Management ambientale	Articolo 14 comma 2 del regolamento 1305/2013	A Regia GAL	Regia diretta del GAL"	70%	50.000,00 €	21.429,00 €	71.429,00 €	2
1.3 L'anello mancante: un piano d'azione garganico per l'economia circolare	Art. 19 comma1 lettera b) del regolamento 1305/2013	Bando Pubblico	Soggetti privati che intendono avviare un'impresa extra-agricole, PMI e imprese non agricole già costituite come società di persone o società di capitali	50%	1.111.750,32 €	€ 1.111.750,32	€ 2.223.500,64	1
2.1 S.O.S. Servizi Organizzati e Specifici per le imprese, Centro multifunzionale per le produzioni degli ambienti vallivi	Art. 63 comma 1 lett. a) e b).	Bando pubblico	Associazioni di pesca professionale maggiormente rappresentativi nell'area GAL, Enti di formazione, ONG del settore pesca e	100%	750.000,00 €	0,00 €	750.000,00 €	1

			acquacoltura, Enti pubblici, anche in associazione.					
2.2 Promuovere la diversificazione e nuove forme di reddito nel settore della pesca e dell'acquacoltura: Investimenti per la vendita diretta, la conservazione e la commercializzazione	Art. 63 comma 1 lett. a) e b).	Bando pubblico	Imprenditori ittici, come definiti dall'articolo 4 del Decreto Legislativo del 12 gennaio 2012 n. 4, che praticano, in forma singola o associata, l'attività di pesca professionale	50%	322.630,30 €	80.657,58 €	403.287,88 €	2
2.3 Interventi per una commercializzazione 2.0	Art. 63 comma 1 lett. a) e b).	A regia GAL	GAL	100%	200.000,00 €	0,00 €	200.000,00 €	3
2.4 Identità Territoriale e internazionalizzazione	articolo 14 comma 2 regolamento 1305/2013	A regia GAL	GAL	70%	50.000,00 €	21.429,00 €	71.429,00 €	2
2.6 Sentieri di incontro, valorizzazione delle filiere locali	Art. 20 comma 1 lettere d),e), f) regolamento 1305 del 2013	Bando Pubblico	Partenariati di comuni composti da almeno 2 amministrazioni locali al cui interno siano presenti sentieri e percorsi già esistenti e individuati.	100%	1.638.249,68 €	0 €	1.638.249,68 €	1

3.1 incentivo alla cultura d'impresa	Reg. 1305 art. 14 comma 1	A Regia GAL	GAL	70%	150.000,00 €	64.286,00€	214.286,00€	2
3.2 Creazione di start-up extraagricole	articolo 19 comma 1 lettere a) b), regolamento 1305/2013	Bando Pubblico	Agricoltori, coadiuvanti familiari che diversificano in attività extragricole; microimprese e piccole imprese che avviano o ampliano attività extra agricole cosi come definite dal Reg.(UE) 702/2014	50%	1.600.000,00 €	1.600.000,00 €	3.200.000,00 €	1
3.3 Sostegno alla commercializzazione	art. 19 comma 1 lettera b) regolamento 1305 del 2013	Bando Pubblico	PMI del territorio GAL	50%	700.000,00 €	700.000,00€	1.400.000,00 €	2

TOTALE FEAMP	1.522.630,30 €	80.657,58 €	1.603.287,880 €
TOTALE FEASR	5.300.000,00 €	3.518.893,18 €	€ 8.818.893,18
TOTALE A REGIA GAL	450.000,00 €	107.144,00	€ 557.144,00
TOTALE A BANDO	6.372. 630,30 €	3.492.407,90 €	9.865.038,20

4. ATTIVITÀ DI PARTENARIATO

4.1 Attività di consultazione locale

Alla definizione della Strategia di Sviluppo Locale, il GAL Gargano, per l'approccio partecipativo, ha dato risalto ed offerto strumenti sia *On Line* che *Off Line*, al fine di stimolare e raccogliere i suggerimenti scaturiti dal confronto con gli *stakeholder* locali, le comunità e i territori.

Lo stesso *pay off* della campagna di comunicazione prodotta e realizzata dal GAL Gargano, per la promozione di tutti i suoi cicli d'incontri sul territorio, si basa sul claim "*#facciamofuturo: il GAL GARGANO Ascolta il territorio*".

Il Processo Partecipativo predisposto dal GAL Gargano è iniziato a fine maggio, ed è terminato il 21 luglio 2016. Esso ha visto la partecipazione degli interlocutori principali: imprese, professionisti, amministratori, sindacati, associazioni di categoria funzionari tecnici delle amministrazioni locali, associazioni di volontariato, comitati di cittadini, oltre a coinvolgere diversi policy maker, che pur operando in diverse realtà italiane, sono originari del Gargano o hanno interessi economici e culturali in tale area geografica. Per questa fase è stato fondamentale il supporto offerto dai Social Network.

Il processo partecipativo finalizzato alla definizione del piano di azione locale ha previsto delle fasi distinte, ciascuna caratterizzata da cicli di incontri (gestiti secondo metodologie differenti) e strumenti di comunicazione ed interazione specifici:

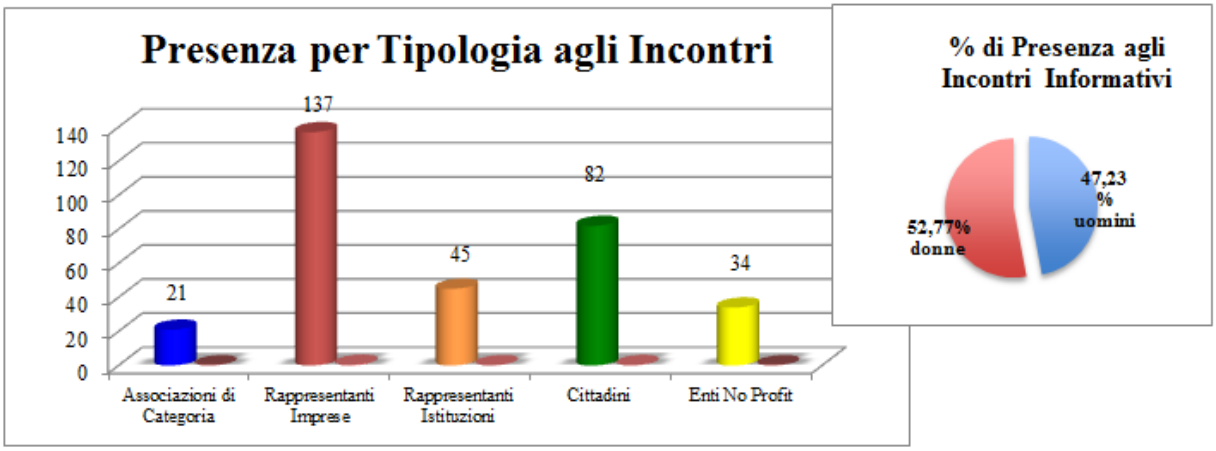
Tabella 18: Attività di animazione locale sul territorio del GAL Gargano.

Attività	Descrizione	Tempistica
***Primo Ciclo Incontri sul territorio* -Analisi dei Fabbisogni-**	*Fase propedeutica al processo partecipativo: è stata svolta dal Presidente del GAL Gargano e dallo staff di animazione mediante incontri con i principali stakeholders locali. Somministrazione dei questionari per l'Analisi dei Fabbisogni del Territorio.*	**dal 27 maggio al 24 giugno 2016**
Secondo Ciclo Incontri sul territorio -Analisi di SWOT- -Focus Group-	*Focus Group: la seconda fase è stata finalizzata a far emergere i fabbisogni del territorio, analisi di SWOT, brainstorming, focus group, ed è stata funzionale alla stesura della prima bozza preliminare del Piano di Azione Locale.*	**dal 28 giugno al 07 luglio 2016**
Terzo Ciclo Incontri sul territorio -Follow Up-	*Proposta di P.A.L.: E' servita a raccogliere idee migliorative ed integrative per la stesura di una prima bozza del Piano di Azione Locale, nonché alla condivisione dei tematismi individuati e relative azioni da intraprendere.*	**Dal 15 luglio al 21 luglio 2016**

Bottom-up: l'approccio metodologico nella fase di "ascolto" dal basso (Figura 10), ha consentito di declinare le richieste e/o analisi critiche, espresse dalle comunità e dagli stakeholders, per farle divenire proposte. Qui i portatori di interesse sono divenuti protagonisti della nuova Strategia di Sviluppo Locale. In questa fase è stato quindi possibile raccogliere contributi concreti e costruttivi, utilizzando anche l'approccio di giochi di ruolo (role play, follow up) nei focus group tematici.

Figura 10: Azioni Bottom-up

Grafico 7: Tipologia di Stakeholder presenti agli incontri



4.2 Attività di coinvolgimento fra gli attori dei differenti settori dell'economia locale OFF - LINE

4.2.1 Il Ciclo d'Incontro Informativo

Tra il 25 maggio ed il 07 luglio sono stati realizzati 15 incontri pubblici su tutto il territorio oggetto della strategia (Tabella 19).

Tabella 19: Primo ciclo di incontri GAL Gargano.

Data	Città	Luogo
25 maggio 2016	Peschici	Comune
26 maggio 2016	Rodi Garganico	Comune
26 maggio 2016	Monte Sant'Angelo	Sede GAL
27 maggio 2016	San Nicandro Garganico	Comune
28 maggio 2016	Vico del Gargano	Comune
28 maggio 2016	Carpino	Comune
30 maggio 2016	Cagnano Varano	Comune
31 maggio 2016	Rignano Garganico	Comune
14 giugno 2016	Mattinata	Museo
15 giugno 2016	San Marco in Lamis	Comune
17 giugno 2016	Lesina	Centro Visite
16 giugno 2016	Vieste	Comune
21 giugno 2016	Tremiti	Centro Polifunzionale

04 luglio 2016	San Giovanni Rotondo	Comune

Al termine della presentazione gli Animatori hanno sintetizzato in apposito dibattito la raccolta di giudizi, indicazioni, suggerimenti, critiche ed idee migliorative.

Agli incontri di animazione territoriale ha partecipato il Presidente del GAL per la presentazione delle finalità e degli obiettivi della Strategia.
Gli incontri hanno visto la partecipazione degli interlocutori istituzionali e i portatori di interesse delle comunità locali.

4.2.2 Focus Group

Con i Focus Group è stato possibile stimolare la partecipazione attiva e la discussione dei partecipanti, per ottenere considerazioni da consolidare per la nuova Strategia di Sviluppo Locale, esaminando le risposte alle 4 domande principali proposte:

- **Che cosa è stato realizzato di importante sul territorio in particolare negli ultimi 7 anni?**
- **Che cosa rimane da fare e cosa manca per farlo?**
- **Che cosa vorreste cambiare/innovare?**

Quali sono le priorità per l'immediato futuro?

Con l'individuazione delle priorità, anche in termini temporali, è stato possibile ottenere l'indicazione essenziale per la definizione di una strategia da sviluppare in più anni.
Ai Focus group sono stati invitati (con telefonate e e-mail) coloro che avevano già partecipato al primo ciclo di incontri ed altri portatori di interesse specificatamente selezionati per le differenti esperienze ritenute strategiche.
Tra il 28 giugno ed il 6 luglio 2016 sono stati realizzati 14 incontri pubblici su tutto il territorio oggetto della strategia.

Tabella 20: Focus Group sul territorio del GAL Gargano.

Data	Città e Orario	Luogo
28 giugno 2016	Peschici – ore 11:00	Hotel "D'Amato"
28 giugno 2016	Vieste – ore 15:00	Comune di Vieste
28 giugno 2016	Vieste – Ore 17:00	Hotel "I Melograni"

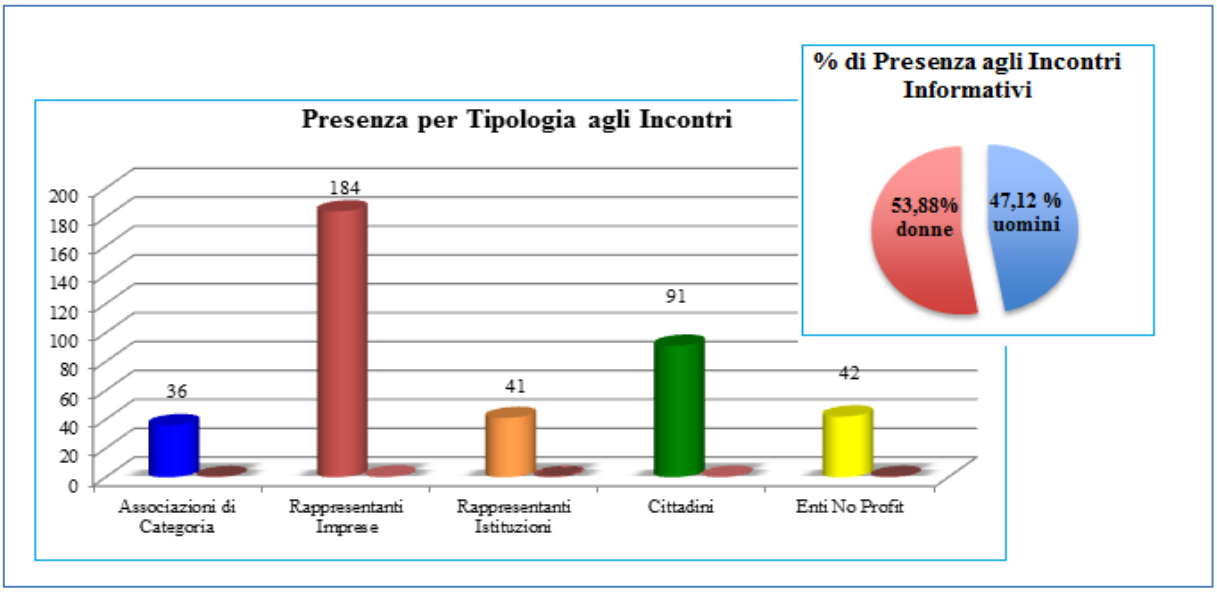
29 giugno 2016	Monte Sant'Angelo – ore 15:00	Sede del GAL Gargano
29 giugno 2016	Mattinata – ore 18:00	Museo Comunale
30 giugno 2016	Lesina – ore 16:00	Comune di Lesina
30 giugno 2016	Lesina – ore 18:00	Centro Visite
01 luglio 2016	San Nicandro Garganico – ore 17:00	Comune
04 luglio 2016	San Giovanni Rotondo – ore 11:30	Museo
05 luglio 2016	Cagnano Varano – ore 10:00	Comune
05 luglio 2016	Carpino – ore 16:00	Comune
06 luglio 2016	Vico del Gargano – ore 10:00	Comune
06 luglio 2016	Ischitella – ore 15:00	Piazza Giannone
06 luglio 2016	Rodi Garganico – ore 17:00	Comune

Gli incontri sono stati articolati con gli interventi introduttivi del presidente del GAL Gargano e l'animazione della discussione tematica supportata da due facilitatori esperti.

Le proposte raccolte durante il primo ciclo di Focus Group, sostenute dalle indicazioni emerse dall'analisi dei dati socio-economici del territorio negli ultimi anni, hanno consentito di definire una prima proposta di Piano di Azione Locale, oggetto di approfondimento nell'ultima fase del processo partecipativo.

Agli incontri è stata invitata a partecipare tutta la popolazione residente e gli operatori socio economici del territorio. Durante gli incontri sono state illustrate delle slide esplicative.

Grafico 8: Tipologia di stakeholder durante i Focus Group.



4.2.3 Follow Up

Al termine dei cicli informativi e dei focus group sono stati realizzati tre specifici incontri:

Tabella 21: Terzo ciclo di incontri sul territorio del GAL Gargano.

Data	Città e Orario	Luogo
15 luglio 2016	Monte Sant'Angelo – ore 10:30	Sede del GAL Gargano
18 luglio 2016	Vieste – ore 17:00	Hotel Falcone
21 luglio 2016	San Giovanni Rotondo – Ore 18:30	Museo Civico

In quest'ultima fase, il presidente del GAL Gargano con i facilitatori esperti, hanno presentato agli stakeholder del territorio le idee progettuali scaturite dall'attività di animazione e gli ambiti tematici per le azioni del P.A.L..

Nel corso del primo di questi ultimi incontri, a Monte Sant'Angelo presso la sede del GAL Gargano, alla presenza dell'Assessore Regionale all'Agricoltura dott. Leonardo Di Gioia, tutti i sindaci del territorio GAL, gli operatori socio-economici, gli esponenti delle associazioni di categoria, sono stati illustrati i fabbisogni ed i macro obiettivi della strategia Plurifondo, da conseguire con le azioni coerenti ai due tematismi individuati: A) Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali; B) Sviluppo e Innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali.

Sviluppo rurale

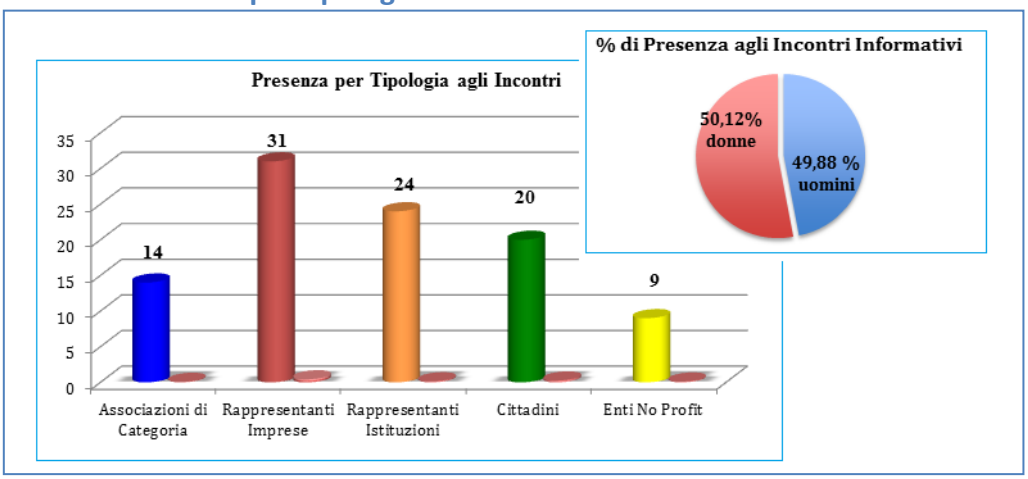
Il bottino di 103 idee del GAL Gargano Si punta ad ottenere fondi per 17 milioni

Il 20 luglio l'atteso bando

"Prima diffidenza, poi idee e voglia di superare i campanilismi"

Partecipazione massiccia di Comuni ed organizzazioni

Grafico 9: Presenza per tipologia di stakeholder durante il terzo ciclo di incontri



4.2.4 Comunicati Stampa

Sono stati diffusi diversi comunicati stampa, per divulgare e promuovere il percorso partecipativo di definizione della SSL e del PAL.

Manifesto

Gli incontri pubblici sono stati promossi anche attraverso la stampa di manifesti e locandine diffuse nei comuni dell'area GAL.

MONTE SANT'ANGELO IN UN INCONTRO CON I SINDACI

L'assessore Di Gioia spiega quali devono essere gli obiettivi dei nuovi Gal

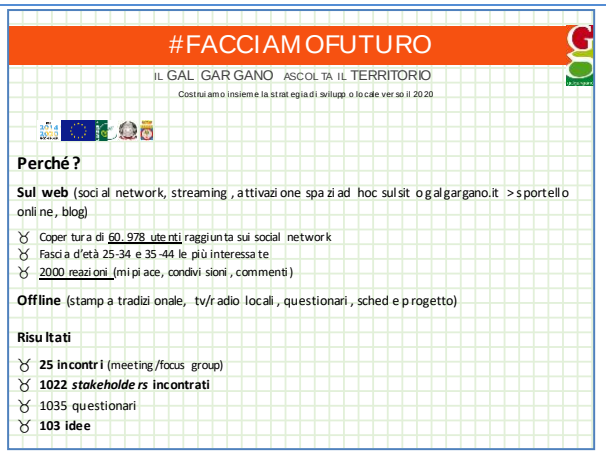
● MONTE SANT'ANGELO. Terminata la fase di ascolto del territorio, elaborati i dati acquisiti e raccolte le proposte di sviluppo, il GAL Gargano presenta il bilancio del lavoro svolto fino ad ora in tre tappe: Vieste 18 luglio ore 20.30 (Hotel Falcone), San Giovanni Rotondo 21 luglio ore 17.00 (Chiostro Santa Maria Maddalena) e Lesina 22 luglio (Lago Lesina). Le tre tappe hanno lo scopo di permettere al territorio di apportare ulteriori miglioramenti a quanto elaborato fino ad ora affinché il PAL che sarà presentato alla Regione Puglia risponda ai reali bisogni del Gargano. È questa, infatti, l'imprescindibile condizione affinché il Piano di Azione Locale sia efficace e crei reale sviluppo alla comunità garganica.

«Presenteremo al territorio le proposte giunte sino ad ora in modo da poter fare le ultime integrazioni prima della stesura finale del PAL - afferma il Presidente del Gal Gargano Biagio Di Iasio - avevamo promesso un PAL condiviso con il territorio e il percorso sarà questo fino alla sua stesura definitiva».

Giovedì, presso la sede del GAL, si è tenuto un incontro con i sindaci dell'area GAL alla presenza dell'assessore regionale Leonardo Di Gioia; anche quella è stata occasione di presentazione dei risultati ottenuti fino ad ora dal percorso di partecipazione dal basso oltre che di confronto con le amministrazioni locali sull'importanza del GAL Gargano nella governance del territorio. L'assessore regionale Di Gioia ha illustrato il ruolo del GAL nella nuova programmazione e il loro configurarsi come Agenzie di Sviluppo del territorio. Tra i requisiti importanti l'elevata competenza della squadra del GAL per puntare agli obiettivi di sviluppo del territorio. I GAL devranno, inoltre, collaborare con i Piani di Zona ed aprirsi a collaborazioni che portino benefici concreti alla popolazione.

L'assessore regionale Leo Di Gioia

4.3 Attività di coinvolgimento fra gli attori dei differenti settori dell'economia locale ON-LINE

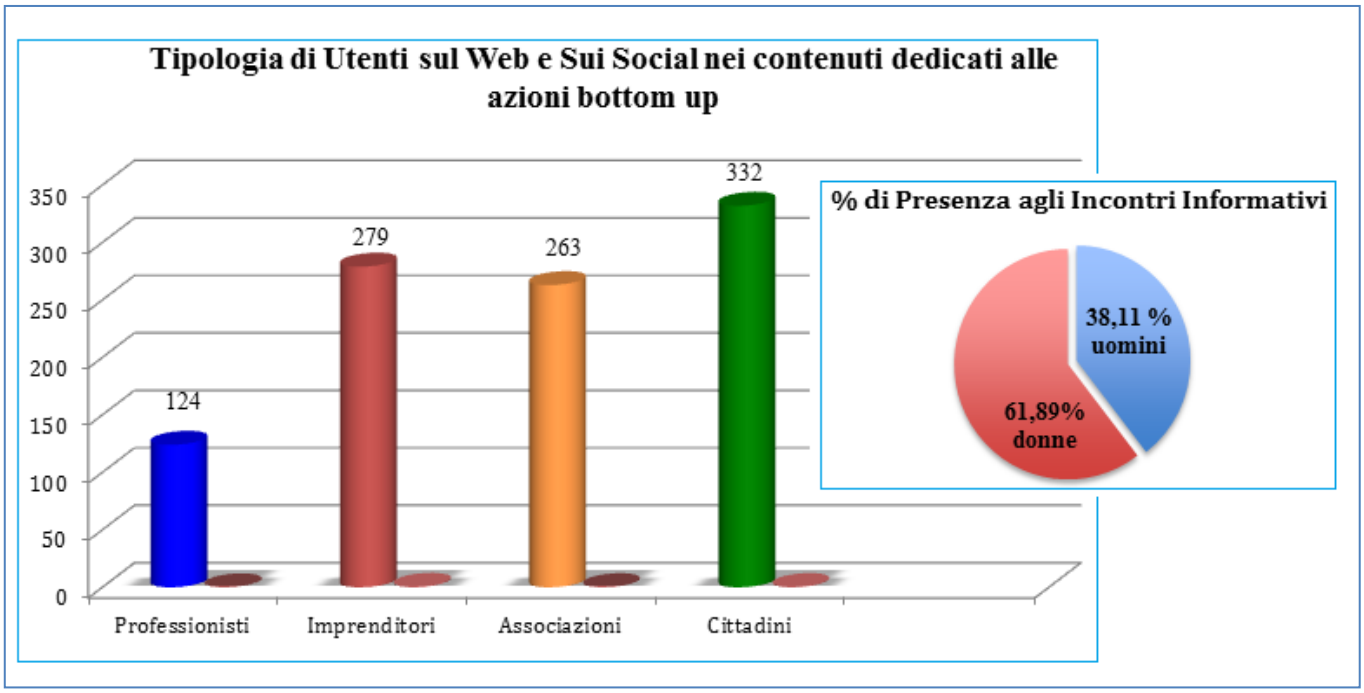


Le attività di animazione e informazione sono state costantemente aggiornate sul sito del GAL (www.galgargano.it) e sui canali social (Facebook, Twitter e YouTube), al fine di consentire la partecipazione e il diretto coinvolgimento delle comunità locali all'attività di animazione – con consulenza individuale, forum, blog, streaming degli eventi, sondaggi on line.

Le attività di comunicazione ed interazione sul web e sui social, sviluppate secondo l'approccio "*Community-led local development*" (CLLD), hanno permesso una maggiore analisi dei fabbisogni rappresentati dagli attori locali, uno scambio di idee e progetti per la definizione della strategia del P.A.L., con l'obiettivo di incrementare l'occupazione sia con interventi per la valorizzazione di risorse locali, che mediante l'incentivazione delle attività produttive sostenibili e attraverso i servizi per le comunità locali.

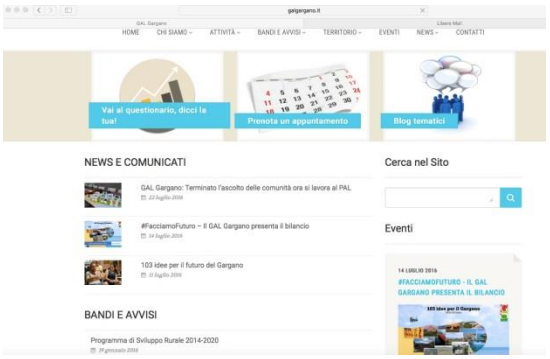
Le diverse azioni "*on line*" intraprese, unite al processo di animazione "*off line*", che ha previsto attività di informazione, coinvolgimento e consultazione della popolazione locale, dei rappresentanti delle Istituzioni, delle associazioni di categoria e delle associazioni di volontariato, sia locali che di ambito territoriale, hanno contribuito con importanti elementi all'elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Gargano.

Grafico 10: Tipologia di utenti sul web e sui social network.



4.3.1 Pagina Web

Sul sito del GAL è stata creata un'apposita sezione del web dedicata al percorso di definizione della SSL (http://www.galgargano.it).



La pagina web illustra il percorso di definizione della SSL. Questo strumento, grazie ai continui aggiornamenti, ha permesso di invitare gli stakeholder alla partecipazione agli incontri pubblici ed alle specifiche riunioni e, allo stesso tempo, stimolare la partecipazione al concorso di idee progettuali.

Sulla pagina web sono stati resi visionabili e scaricabili:

- le slide, i forum, il blog e il video ed i report inerente le attività di Focus group;
- le slide di presentazione dei tematismi che potevano essere oggetto di commenti e integrazioni mediante un apposito form on-line (sotto screenshot del form on-line); quest'ultimo è stato anche inoltrato tramite e-mail.

Attraverso la pagina web del GAL Gargano e i Social Network è stato possibile potenziare l'identità territoriale e il senso di appartenenza, mediante la valorizzazione e promozione delle risorse

ambientali, culturali ed eno-gastronomiche del territorio,

Sulla pagina web è stato possibile accedere al link sulla diretta streaming dei diversi incontri in modo da coinvolgere chi non poteva partecipare fisicamente agli incontri e tutte quelle persone che, pur avendo abbandonato il territorio per mancanza di opportunità lavorative o altro, è ad esso legato.

4.3.2 I Social Network

Sui canali social del GAL Gargano sono stati inseriti dei contenuti multimediali dedicati al percorso partecipativo di definizione della SSL con l'obbiettivo di creare "gruppi di discussione" sfruttando, così, la capacità dei social network di favorire gli scambi immediati e le interazioni dirette fra molti attori, anche a distanza.

Link canali social:

- https://www.facebook.com/GALGARGANO
- https://www.twitter.com/GALGARGANO
- https://www.youtube.com/GALGARGANO
- https://www.instagram.com/gargano_gal

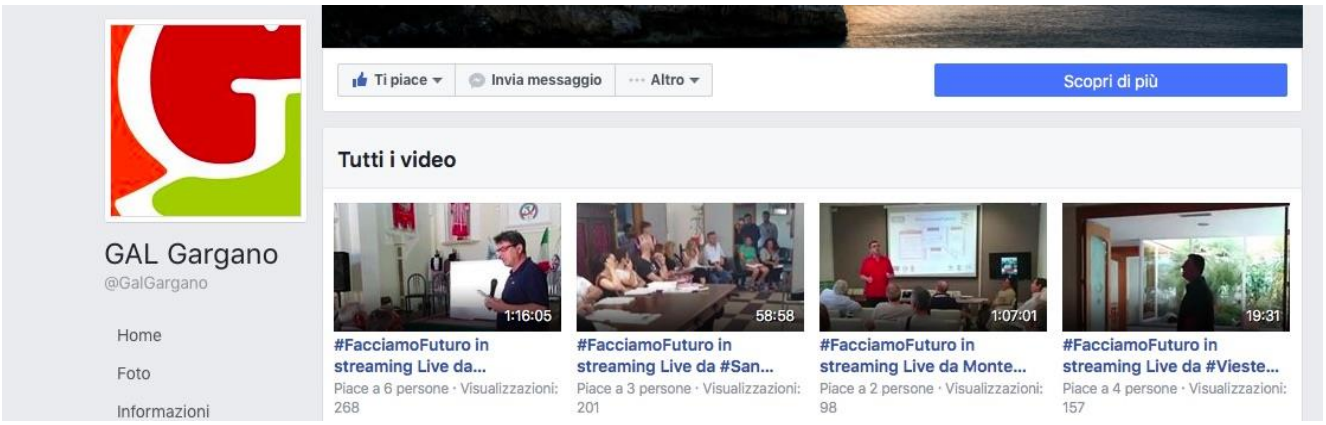
La pagina Facebook, al 31/07/2016 che contava oltre duemila fan per lo più residenti nelle aree rientranti nel territorio del GAL, è stata animata con decine di post principalmente finalizzati a promuovere:

- la partecipazione agli incontri pubblici di presentazione della bozza della SSL, le foto dell'evento, lo streaming degli incontri;
- l'invio di commenti e integrazioni alla bozza della SSL, mediante l'apposito form on-line realizzato sul sito del GAL o tramite l'invio via e-mail;

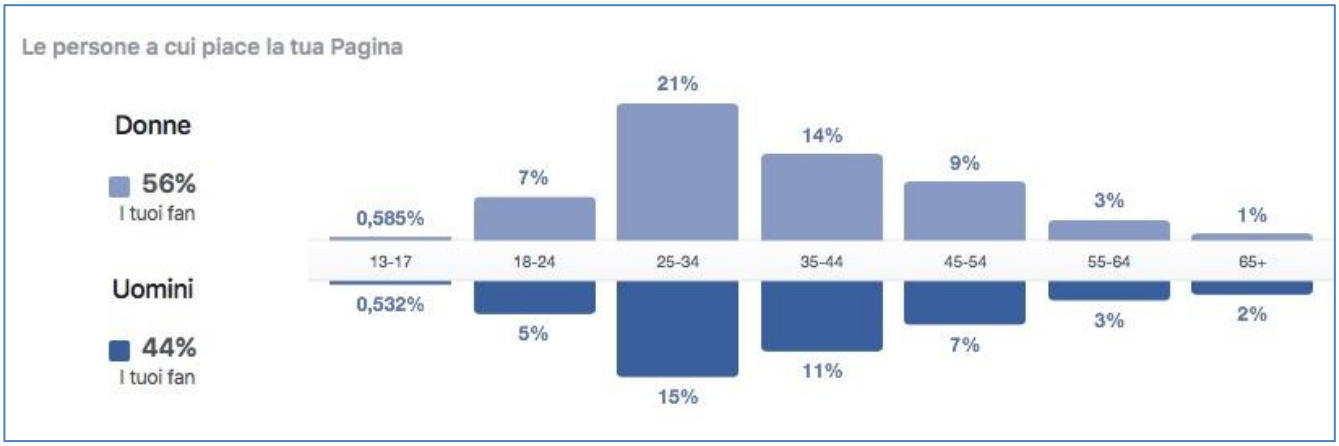
La pagina Facebook si è rivelata uno strumento molto utile, in quanto quasi tutti i post hanno ottenuto molte visualizzazioni e diverse interazioni ("mi piace", commenti e condivisioni) con molteplici target attivi sulla pagina.

Su *Twitter* e *YouTube* sono stati caricati i medesimi contenuti di Facebook con l'aggiunta di video-interviste

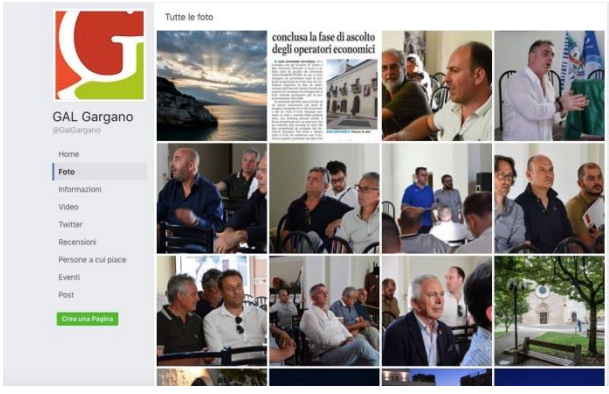
ad alcuni Stakeholder locali o i comunicati stampa realizzati durante tale periodo.



Le singole pagine dei Social Network sono state mantenute attive e aggiornate per tutto il percorso di definizione della SSL e saranno anche nel prossimo futuro uno strumento utile per il periodo di attuazione della programmazione LEADER 2014-2020.



Le azioni di animazione fatte attraverso i Social Network, nell'ambito dei Focus Group e i Follow Up hanno consentito di effettuare un continuo confronto nonché di raccogliere ed identificare fabbisogni e necessità degli operatori locali. Ogni impresa, organizzazione, associazione ha fornito un contributo prezioso ai fini della definizione della strategia di sviluppo locale 2014 - 2020.



5. PIANO DI AZIONE LOCALE

AZIONE 1: SISTEMA GARGANO MARI E MONTI

Descrizione generale dell'azione, compresi la sua logica d'intervento e il contributo ai fabbisogni e agli obiettivi specifici e agli obiettivi trasversali.

L'analisi di contesto e l'analisi SWOT hanno evidenziato come la tematica ambientale sia di rilevante aspetto sul territorio del Gargano.

Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali (tematismo prioritario),

L'intero territorio del GAL, quasi il 95%, è parte del **Parco Nazionale del Gargano – AMP Isole Tremiti**, a cui si aggiungono una serie di zone tutelate quali: riserve naturali dello stato, zone a protezione speciale (ZPS) e siti di importanza comunitaria (SIC) soggetti a differenti tipologie di tutela (Riserve naturali statali - nuovi pSic, AMP Isole Tremiti, Lagune di Lesina e Varano, fascia costiera a falesie e grotte marine). Il PAL ha raccolto le principali indicazioni pervenute per condividere la SSL, traducendole negli interventi proposti con questa Azione.

Nelle azioni indicate per la strategia plurifondo, bisogna ulteriormente considerare la gestione sostenibile specialmente in quei numerosi ambienti marino costieri: Laguna di Lesina, Laguna di Varano, Isole Tremiti e zone costiere della fascia garganica. Tali valori di notevole pregio ambientale e paesaggistico (Torri costiere, Trabucchi), conferiscono al territorio del GAL il primato di poter essere considerato uno dei più importanti luoghi di attrazione per la sopravvivenza delle attività di pesca tradizionali. A sostegno di queste attività, che si svolgono in condizioni ambientali particolari su ecosistemi importanti, viene dedicata una attenzione speciale condividendo con gli operatori della pesca e dell'acquacoltura, un percorso di pianificazione e di gestione teso a migliorare le proprie attività e conoscenze su:

- monitoraggio e aggiornamento di piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca in relazione a siti NATURA 2000 e a zone soggette a misure di protezione speciale di cui alla direttiva 2008/56/CE nonché altri habitat particolari pSIC marini;
- mantenere e favorire la biodiversità e i servizi ecosistemici, come il ripristino di habitat marini e costieri e lagunari, -contribuire all'obiettivo di aumentare la percentuale di protezione per le aree marine;
- rete dei servizi ambientali a favore della diversificazione delle attività di pesca e contribuire al sistema;
- Individuazione di aree nursery in corrispondenza dei SIC marini "Biocostruzioni a Sabellaria".
    - Tratto di costa tra Torre Mileto e Cala Rossa (perimetrazione circa 100 ettari)
    - Tratto di costa tra palude Gusmay – Torre Sfinale (perimetrazione circa 80 ettari).
    - Condivisione con i pescatori, din una proposta di possibile ampliamento dell'AMP Tremiti al fine di salvaguardare la pesca locale artigianale e ridurre lo sforzo di pesca.
    - Definire una zona buffer intorno all'AMP Isole Tremiti per evitare la pressione della pesca industriale a strascico e tonnare che altrimenti potrebbero precludere l'obiettivo finale
- Attuare le azioni individuate dal Piano di gestione per l'anguilla della Regione Puglia (Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2013, n. 1211);
- migliore gestione e conservazione degli ambienti e delle risorse biologiche marine;

- contribuire con azioni concrete al raggiungimento del buono stato ecologico, per le acque marine (direttiva 2008/56/CE descrittore 10, in particolare) gestione biomasse e rifiuti prodotti o che finiscono nel nostro mare e sulle nostre spiagge. (servizi ecologici):
  - presenza di biomasse vegetali spiaggiate;
  - rigetti e scarti delle reti della pesca e dell'acquacoltura

  sensibilizzare gli operatori sugli aspetti ecologici e rispetto dell'ambiente marino

Nell'analisi effettuata, inoltre, è risultato evidente come il territorio garganico presenti una delle superfici boschive più elevate del territorio regionale e accolga al suo interno importanti ecosistemi lagunari TF1, TF2. Anche dal punto di vista delle infrastrutture leggere il territorio Garganico accoglie al suo interno numerosi percorsi naturali TF7. Dal punto di vista dei fattori di debolezza è emerso come il degrado ambientale e la scarsa valorizzazione del paesaggio siano un importante freno allo sviluppo dell'area TD2, TD4, TD3.

La logica dell'azione segue quindi l'obiettivo di valorizzare le opportunità rilevate cercando di sfruttare i punti di forza individuati attraverso la valorizzazione degli asset ambientali locali come evidenziato nella SWOT: TO1, TO3, PO4, AO3. Gli interventi dovranno essere realizzati considerando altresì le minacce presenti legate ai processi di deturpazione dell'ambiente e del paesaggio dovuti all'effetto antropico TM1, TM3, PM4, AM1.

L'azione contribuisce al soddisfacimento dei seguenti fabbisogni:

- **FB1** Arginamento dei principali fenomeni di abbandono, implementando processi di sviluppo integrato di attività produttive nelle aree interne, analogamente a quanto verificato per le comunità costiere/lagunari.
- **FB2** Creare opportunità e favorire approcci imprenditoriali professionalizzati nei diversi settori produttivi, per la creazione d'impresa e per favorire l'occupazione giovanile e femminile, nelle attività di diversificazione anche per la piccola pesca artigianale e l'acquacoltura sostenibile.
- **FB3** Valorizzazione del paesaggio e dei valori ambientali nelle zone soggette a tutela.
- **FB4** Creazione di attività legate alla filiera corta.
- **FB5** Diversificazione dell'offerta turistica.
- **FB6** Offrire un'immagine coordinata del territorio Gargano costa/aree interne per incentivare la fruizione turistica anche verso le aree interne.
- **FB7** Favorire l'organizzazione intra-inter filiera, nei comparti più rappresentativi.
- **FB8** Aumentare il livello di interconnessione tra la popolazione locale ed il territorio per disincentivare i processi di abbandono e degrado delle aree rurali (compreso le marino costiere).
- **FB9** Favorire l'innovazione tecnologica legata alla Green Economy e alle buone prassi di Economia Circolare.
- **FB10** Contribuire alla risoluzione gestionale, condivisa, delle politiche di governo ambientale in favore dello sviluppo sostenibile.
- **FB11** Contribuire alla corretta gestione e ristoro delle risorse naturali, in specie dello sforzo di pesca per assicurare il rinnovo della risorsa (sostenibilità biologica). Per la piccola pesca artigianale anche scoraggiando il fenomeno della pesca illegale.

Tali fabbisogni si collegano al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- Incentivare la partecipazione attiva, la collaborazione e coordinamento di tutti gli attori territoriali interessati nella risoluzione di criticità territoriali.
- Preservare e tutelare l'ambiente e gli ecosistemi marini e promuovere l'uso efficiente e sostenibile delle risorse.
- Favorire l'economia circolare e l'uso di prodotti ecosostenibili e biodegradabili.
- Promuovere l'occupazione.
- Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.
- Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale.
- Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

Inoltre, in aggiunta ai risultati conseguibili con questa Azione del PAL, sarà necessaria una adeguata e attenta risposta del territorio del GAL a quelle Misure del PSR che verranno bandite dalla regione Puglia. La presenza di attività svolte nelle Zone di protezione, consente di ottenere nelle misure del PSR 2014/2020, premialità alle attività agricole e zootecniche, di pesca e acquacoltura, per la diffusione delle produzioni sostenibili. Su questa base si possono incentivare gli accordi di filiera. Le misure agro ambientali in favore delle imprese del territorio GAL consentiranno, quindi, ulteriori utili vantaggi al sistema produttivo in generale, soprattutto per lo sviluppo di un sistema agroalimentare di qualità. Al territorio più in generale, le stesse consentono una manutenzione della bellezza del paesaggio, del patrimonio ambientale, nonché la fruizione dell'area GAL.

1.1 Elaborazione di piani di gestione locali delle attività connesse alla pesca e all'acquacoltura in siti natura 2000 e in zone soggette a misure di protezione speciale	
Descrizione Intervento	Il presente intervento è volto ad accompagnare il settore della pesca e dell'acquacoltura in siti natura 2000 e in zone soggette a misure di protezione speciale: lagune di Lesina e Varano, Isole Tremiti (AMP); a supportare i Consorzi di imprese della pesca e dell'acquacoltura nella predisposizione e attuazione del piano di gestione locale. Gli obiettivi del Piano Locale di Gestione (PLG) dovranno essere: a) Sostenere e rafforzare forme di cooperazione tra imprese di pesca del territorio marino costiero dell'area GAL, al fine di consentire una gestione responsabile e condivisa delle risorse basate sulla conoscenza e la maggiore professionalità: b) Uso sostenibile delle risorse ittiche attraverso la gestione responsabile delle attività di pesca e acquacoltura nelle aree ricadenti negli ambiti di tutela SIC/ZPS/AMP attraverso un sistema di co-gestione; c) Sostenibilità ambientale della pesca e acquacoltura attraverso una razionale gestione degli ambienti marino costieri prevedendo azioni di mitigazione e salvaguardia, misure di attenuazione dell'impatto socio-economico prevedibilmente connesso alLa riduzione dello sforzo di pesca; d) Conservazione delle tradizionali tecniche di pesca e attività di acquacoltura locali, nonché l'utilizzo di tecniche e metodi alternativi sostenibili di gestione della pesca. Il Piano dovrà adottare le misure previste dall'art. 4 paragrafo 2 del REG. CE n. 237102 e definire gli strumenti finanziari di supporto all'attuazione e sperimentazione dei piani di gestione locali. L'importanza innovativa dei "Piani di Gestione Locale delle risorse ittiche" e dell'acquacoltura consiste nel fatto che le misure proposte vengano condivise direttamente dai pescatori/acquacoltori e non sono imposte dall'alto, in modo che gli operatori si sentano responsabilizzati, in quanto soggetti attivi nell'ambito della gestione delle risorse ittiche e degli ambienti naturali. È importante far emergere dagli operatori della pesca/acquacoltura del territorio garganico questa presa di coscienza e la necessità di riunirsi in Reti/Consorzi/OP in quanto ciò può rappresentare per il territorio un traguardo importante per migliorare la produttività di ciascuna impresa e far crescere di conseguenza l'economia locale. L'obiettivo è di attuare progressivamente una gestione della pesca basata sugli ecosistemi. Tale obiettivo viene perseguito attraverso diversi sistemi quali la promulgazione e applicazioni di norme comuni, nonché mediante la lotta alla pesca Illegale, Non Regolamentata e Non Dichiarata (INN) così come attraverso il coinvolgimento degli Stati Membri, e degli operatori del settore, che possono attuare Piani di Gestione della pesca nazionali, regionali e locali. ATTUAZIONE IN CORSO DI PROGRAMMAZIONE E PERIODO SUCCESSIVO L'intervento dovrà prevedere una fase di attuazione delle misure previste dal Piano di almeno 24 mesi. Detta fase deve essere controllata da un organismo scientifico che svolga l'attività di monitoraggio e valutazione delle misure predisposte ed eventuali modifiche al PLG eventualmente necessarie a seguito dei dati rilevati in fase di attuazione. . Prima della sua applicazione il Piano dovrà essere oggetto di approvazione da parte dell'ente competente preposto a tale funzione. Nel quinquennio successivo il Piano dovrà attuare una gestione della pesca/acquacoltura basata sugli ecosistemi e garantire gli interventi compensativi a favore degli addetti: - Servizi ambientali; - Corsi di formazione; - Servizi legati al turismo; - Attività pedagogiche legate al mondo della pesca; - Attingere ad altre risorse reperibili attraverso la presentazione di progetti coerenti e necessarie all'implementazione del Piano. La liquidazione delle spese avverrà con le seguenti modalità: 50% alla presentazione del Piano di Gestione; 50% a saldo dopo l'implementazione del Piano

Base giuridica	FEAMP - Reg. (UE) n. 508/2014, Titolo V, Capo III, art. 63 lett. c), e) in combinato con art. 40 lettera d) e art. 28 di cui al Titolo V, Capo I.
Localizzazione dell'intervento	Territori comunali eleggibili area FEAMP (allegato E compreso il prospicente ambiente marino lagune costiere di Lesina e Varano, Isole Tremiti) ricadenti negli ambiti di tutela SIC/ZPS/AMP: Il PGL dovrà interessare aree omogenee per caratteristiche alieutiche, amministrative ed ecologiche.
Tipo di sostegno	L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.
Beneficiari	Consorzi di imprese di pesca/acquacoltura e/o Organizzazioni di Produttori (O.P.) riconosciute ai sensi del regolamento (CE) 104/2000. Tutti i soggetti partecipanti dovranno essere in possesso di licenza marittima o quella di tipo A per le acque interne.
Costi ammissibili	▪ Spese inerenti la redazione dei Piani di gestione locale (PGL); ▪ Spese per il rilevamento e controllo scientifico; ▪ Spese per attività di raccolta e gestione dati sulle catture di pesca, inclusa la realizzazione di app o di altri sistemi informatici; ▪ Spese per la gestione tecnico-amministrativa dei PLG; ▪ Spese per consulenze scientifiche (LIVING LAB) ▪ Spese per la valutazione del Piano (intermedia e finale); ▪ Spese generali nel limite del 12% secondo quanto previsto dalle Linee guide per l'ammissibilità delle spese del programma operativo FEAMP 2014-2020.
Descrizione delle modalità per individuare la trasparenza nelle procedure (di evidenza pubblica, conflitti di interesse, ecc)	La presente azione sarà attuata tramite pubblicazione di un bando pubblico che garantisce assoluta trasparenza nelle procedure.
Condizioni di ammissibilità	▪ Il soggetto proponente deve rappresentare al suo interno almeno il 70% delle imbarcazioni di pesca autorizzate ad esercitare la pesca nelle acque interne e la pesca costiera, regolarmente iscritte nel registro delle licenze di pesca di Tipo A delle acque interne e agli uffici marittimi interessati in cui ricade l'area di gestione individuata. ▪ Il soggetto proponente dovrà descrivere le modalità di gestione e di funzionamento del Piano per i 5 anni successivi del programma PO FEAMP 2014/2020 ▪ I manifestanti alla partecipazione di interesse per l'elaborazione del piano devono indicare un'organizzazione con responsabilità amministrativa e finanziaria, un organismo scientifico (con consolidata esperienza) a cui affidare l'incarico per il supporto tecnico - scientifico all'attività progettuale del Piano e alle fasi di attuazione dello stesso (monitoraggio), tra gli Enti o Istituti di ricerca pubblici o privati riconosciuti ai sensi dell'art. 64 DPR dell'11 luglio 1980 n. 382 e dal Mipaaf ai sensi della 963/65 e l'Organismo indipendente per la valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Piano di gestione. L'erogazione del contributo è subordinata all'approvazione del Piano di gestione da parte dell'Autorità competente preposta a tale funzione e avverrà: 50% alla presentazione del Piano di Gestione; 50% a saldo dopo l'implementazione del Piano
Criteri di selezione	Vedi Allegato I
Importi e aliquote di sostegno (applicabili)	€ 250.000,00 Ai fini della presente Azione sarà finanziabile una sola proposta progettuale. Aliquota di sostegno pari al 100% dei costi ammissibili (FEAMP - Reg. (UE) n. 508/2014, art. 95, par. 3, lett. b)
Modalità attuativa	BANDO PUBBLICO
Contributo al raggiungimento dell'obiettivo tematico e coerenza con la strategia	Con questo azione si intende contribuire ai seguenti obiettivi: **1. Reg. UE 508/2014 Capo III Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura (art. 63):** a) Migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici b) Rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime **2. Accordo di partenariato 2014-2020.**

<table>
<tr><td></td><td>a) Obiettivo Tematico 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione
b) Obiettivo tematico 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo e del settore della pesca e dell’acquacoltura;
d) Obiettivo tematico 6 – Preservare e tutelare l’ambiente e promuovere l’uso efficiente delle risorse
3. Tematismi della Strategia GAL:
a) Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali</td></tr>
<tr><td>Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure</td><td>Vedi Allegato I</td></tr>
<tr><td>Misure di attenuazione</td><td>Vedi Allegato I</td></tr>
<tr><td>descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con i fondi SIE e con gli aiuti di stato</td><td>L’Azione è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE, in particolare con l’art. 63, lett. c) e e) del Reg. (UE) n. 508/2014, in quanto l’azione andrà a rafforzare il ruolo delle comunità dei pescatori locali nel complesso percorso di elaborazione di piani di gestioni delle attività connesse alla pesca e all’acquacoltura in siti Natura 2000 e in zone soggette a misura di protezione per una gestione sostenibile delle risorse ittiche. Tale azione anche se include riferimenti ad alcune misure di cui hai al capo I del Reg UE 508/2014 sarà condotta nell’ambito dello sviluppo locale di tipo partecipativo in quanto esistono chiare motivazioni per una sua gestione a livello locale: peculiarità territoriali e sociali degli operatori del settore della pesca e dell’acquacoltura. Inoltre, la gestione a livello locale permetterà di dare una consequenzialità cronologica a tutte le attività previste dalle azioni del PAL giungendo a fine della programmazione all’attuazione della strategia locale condivisa adottata da questo territorio, senza dover sottostare ai tempi e alle priorità delle misure emanate dalla Regione Puglia.
Considerato che ai sensi dell'art 107 comma 1 del TFUE sono considerati Aiuti di stato, gli aiuti concessi dagli stati che sono incompatibili con il mercato interno, il sostegno per gli interventi finanziati da questa azione non costituisce aiuto di stato in quanto è compatibile con il mercato interno ai senti dell'art. 107 paragrafo 3 lettera c) del trattato e soddisfa quanto previsto dall'art 25 "Aiuti per la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e per i regimi di compensazione nell’ambito di attività di pesca sostenibili" lettera a) e b) del Regolamento UE 1388 del 16 dicembre 2014 "che dichiara compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura".</td></tr>
<tr><td>Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi e quantitativi) misurabili per le realizzazioni dei risultati</td><td>
<table>
<tr><th>Tipo</th><th>Indicatore</th><th>Obiettivo</th></tr>
<tr><td>Realizzazione</td><td>N° di iniziative finanziate</td><td>1</td></tr>
<tr><td>Risultato</td><td>N° di pescatori coinvolti nella governance delle risorse ittiche locali
N° di partenariati con Istituti scientifici o Enti di ricerca
N° Piano di gestione locali delle attività connesse alla pesca e all’acquacoltura in siti natura 2000 e in zone soggette a misure di protezione speciale</td><td>90%
1
1</td></tr>
<tr><td>Impatto</td><td>Incremento della sostenibilità ambientale, economica e sociale della pesca e acquacoltura in siti protetti del Gargano</td><td>100%</td></tr>
</table>
</td></tr>
</table>

1.2. Intervento integrato di informazione e management ambientale	
Descrizione del tipo di intervento	L'analisi SWOT ha evidenziato l'esigenza di ottimizzare i processi orientati al miglioramento delle performance ambientali nel loro complesso TD2, TD3 TD4, TD6. Per questo motivo diventa fondamentale intervenire nei processi di gestione del territorio per migliorare il suo utilizzo e la tutela del paesaggio e delle enormi aree naturali presenti all'interno del Gargano TF1, TF4. L'intervento intende (1)valorizzare e ripristinare le aree ad elevato degrado ambientale e/o quelle interessate ad un eccessivo degrado di urbanizzazione e ridurre i rischi legati al dissesto idrogeologico attraverso azioni di confronto e cooperazione tra i principali stakeholder del territorio; (2) promuovere il rispetto per gli ecosistemi nelle giovani generazioni (che diventeranno detentori di questi paesaggi rurali e costieri) attraverso azioni di sensibilizzazione ambientale; (3) sostenere la creazione di piccole filiere *green* nelle aree degradate attraverso incontri di tematici. L'intervento sarà destinato alle popolazioni locali e alle PMI non agricole che operano sul territorio.
Motivazione	Il territorio del GAL Gargano è caratterizzato da aspetti ambientali di elevato pregio. Gli incontri pubblici e gli studi condotti durante le attività preliminari alla stesura della SSL, hanno fatto emergere che l'abbandono e il degrado di alcune aree rurali, piuttosto che l'eccessiva antropizzazione di gran parte del paesaggio costiero rappresentano una minaccia rilevante per il futuro del territorio garganico. L'obiettivo che si intende perseguire è quello di favorire la cooperazione tra i principali stakeholder del territorio (Comuni, Ente Parco, Consorzi di tutela ambientale ecc.) affinché queste aree possano essere riqualificate con azioni di politiche ambientali integrate. L'intervento è coerente con tutte e tre le priorità della Strategia di Europa 2020, in quanto attraverso le azioni di promozione per la creazione di filiere a basso impatto ambientale si incentiva la **crescita intelligente, le azioni volte alla** creazione di tavoli tematici che ripristinino le degradate e quelle volte a far crescere una coscienza ecologica nelle giovani generazioni incentiva la **crescita sostenibile,** le attività di informazione per il ripristino di queste aree, oltre che quelle per la creazione di filiere green favoriscono la **crescita inclusiva.** L'intervento sarà realizzato con la regia diretta del GAL in quanto le azioni tese a valorizzare il paesaggio e ridurre l'inquinamento ambientale soddisfa l'interesse dell'intera comunità, non quindi, di singole tipologie di portatori d'interesse. Il GAL, inoltre, nel corso della precedente programmazione ha maturato le competenze necessarie per coordinare tutte le attività rientranti nel presente intervento tra le quali si segnalano le realizzazioni di percorsi formativi rivolti alle scuole primarie e altre attività di informazione e sensibilizzazione rientranti nella misura 421 e 431 del PSR Puglia 2007-2013 (cfr 7. Esperienze pregresse).
Azioni	Il presente intervento mira riqualificare sia il territorio garganico ad elevato degrado ambientale sia quello ad eccessiva urbanizzazione. Le azioni di seguito riportate promuoveranno in primis la riqualificazione delle aree ma anche la creazione di impese *green* nelle stesse. Le azioni che verranno intraprese sono: • WP1 Individuazione e mappature delle aree ad elevato degrado ambientale; • WP2 Creazione di tavoli tematici per la riqualificazione delle aree; • WP3 Realizzazione di protocolli con i gestori del territorio e le PMI non agricole che operano nel territorio sul tema "Ripuliamo il nostro territorio". • WP4 Attività di informazione per le scuole dal tema "Ripuliamo il nostro territorio" • WP5Realizzazione di un ciclo di workshop sulla valorizzazione delle aree • WP6 Laboratori in collaborazione con i gestori del territorio, le PMI non agricole che operano nel territorio per l'organizzazione di giornate Green finalizzate all'informazione delle nuove generazioni alle tematiche ambientali Per lo svolgimento delle attività il GAL si rivolgerà a soggetti che abbiano maturato un'adeguata competenza di tipo tecnico-scientifico.
Base giuridica	Articolo 14 comma 2 del regolamento 1305/2013
Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale.
Beneficiari	REGIA DIRETTA DEL GAL

Costi ammissibili	– Spese per attività di informazione; – Spese per attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle attività informative; – Spese per acquisto materiale di consumo per attività di informazione; – Spese per l'organizzazione di riunioni, convegni, seminari divulgativi, incontri informativi, workshop, compreso spese di missioni/trasferte e compensi per relatori; – Spese per noleggio/affitto attrezzature, locali, spazi o mezzi di trasporto; – Spese Generali nel limite del 5% dell'intero intervento.
Descrizione delle modalità per individuare la trasparenza nelle procedure (di evidenza pubblica, conflitti di interesse, ecc.)	Per le misure a regia diretta si rimanda a quanto disciplinato dal capitolo verificabilità e controllabilità delle misure e/o tipi di interventi. In ogni caso il Gal predisporrà un regolamento interno che disciplinerà le modalità di gestione dei bandi a regia diretta e le procedure di assegnazione di incarichi, beni e servizi cosi come previsto dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
Condizioni di ammissibilità	Non pertinente, in quanto l'azione è realizzata a titolarità GAL.
Criteri di selezione	Vedi allegato I
Importi e aliquote di sostegno (applicabili)	Budget complessivo: € 50.000,00 Percentuale di aiuto pubblico 70%
Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con i fondi SIE e con gli aiuti di stato	L'Intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE, in particolare Art. 14 comma 2 del regolamento 1305/2013 in quanto sostiene azioni di informazione a favore, dei gestori del territorio e di altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali e non si configura in sovrapposizione con il PSR in quanto nella misura 1.2 le attività comprendono come destinatari delle attività di informazione le aziende agricole non comprese nel presente intervento. Anche in merito all'oggetto delle attività di informazione le tematiche si differenziano di quanto previsto dal PSR. L'intervento, inoltre, è conforme alle pertinenti disposizioni della normativa in materia di concorrenza, in particolare agli articoli 101 e 102 del Trattato, applicabili in virtù degli articoli da 206 a 210 del Reg. (UE) n. 1308/2013.
Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi e quantitativi) misurabili per le realizzazioni dei risultati	**Indicatori di realizzazione:** – Spesa pubblica totale: € 50.000,00 – N. percorsi formativi e attività informative realizzati: 5 **Indicatori di risultato:** – Percentuale di operatori locali che beneficiano degli interventi: 10%. **Indicatori di Impatto** – T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B): 5% – O.15 Popolazione che beneficia di migliori servizi/ infrastrutture (TI o altro): 5% –

1.3. L'anello mancante: un piano d'azione garganico per l'economia circolare	
Descrizione del tipo di intervento	L'intervento intende sostenere la transizione delle imprese artigianali ed industriali verso un'economia efficiente in termini di risorse, promuovere la crescita verde, l'ecoinnovazione e la gestione delle prestazioni ambientali nel privato. Tale intervento è coerente con quanto indicato nella SWOT relativamente alla valorizzazione dei punti PO3, PO4, AF7, AO1, AO3, AO6. Attraverso questo tipo di sostegno si vuole avviare un'attività di recupero e fornire una fonte di approvvigionamento alle aziende che trasformano e commercializzano i prodotti finiti.
Motivazione	L'analisi di contesto ha evidenziato uno scarso grado di innovazione aziendale ed allo stesso tempo un elevato grado di disoccupazione che sta favorendo sempre più il progressivo abbandono delle aree rurali.

	L'intervento 1.4 mira ad elevare il grado di innovazione del territorio garganico favorire l'imprenditorialità giovanile attraverso il sostegno di azioni legate all'economia circolare. Negli ultimi anni si sta facendo avanti un nuovo modello economico chiamato economia circolare in cui i rifiuti di un processo di produzione e consumo circolano come nuovo ingresso nello stesso o in un differente processo. Il documento "l'anello mancante - Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare" redatto dalla Commissione Europea (dicembre 2015) ha l'obiettivo di promuovere questo nuovo modello di green economy, tracciando alcune linee da seguire. All'interno di questo intervento si intende tracciare un percorso di diversificazione delle produzioni locali innovativo legato all'economia circolare. Il territorio del Gargano, che vive da anni in stato di arretratezza produttiva, evidenziata nell'analisi SWOT e ancor prima nell'analisi di contesto, introduce azioni pionieristiche di economia circolare. L'intervento vuole promuovere un'economia circolare garantendo l'uso efficiente delle risorse e un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore dell'artigianato locale. Attraverso il sostegno alla creazione di nuove imprese si vuole promuovere l'innovazione nel settore artigianale finalizzato a produrre occupazione soprattutto nelle fasce d'età giù giovani. L'intervento è in linea con gli **obiettivi tematici:** OT4 "Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori", OT 6 "tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse" dei fondi SIE e del QSC (art. 9 del Regolamento 1303 del 2013).
Azioni	-Aiuti all'avviamento di imprese extra-agricole che utilizzano sottoprodotti di produzione o materiale riciclabile in una o più fasi di produzione; - Sostegno per le imprese che intendono introdurre azioni volte al miglioramento dell'efficienza energetica - Sostegno alla realizzazione di piani aziendali volti a ridurre il 30% degli scarti aziendali - Sostegno alle imprese che intendono attivare sistemi di controllo per il monitoraggio dell'impatto ambientale attraverso il Life Cycle Assessment (LCA) e Carbon Footprint, impegnandosi a ridurre l'impatto della propria attività del 20% in cinque anni. - sostegno alle imprese che operano nell'ambito dell'agro-artigianato che utilizzano sottoprodotti dell'agricoltura per produrre beni e servizi diversi da quelli agricoli.
Base giuridica	Art. 19 comma1 lettera b) del regolamento 1305/2013
Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammissibile
Beneficiari	Soggetti privati che intendono avviare un'impresa extra-agricole, PMI e imprese non agricole già costituite come società di persone o società di capitali
Costi ammissibili	– investimenti per adeguamento, rifunzionalizzazione e/o miglioramento di beni immobili; – acquisto di nuovi macchinari e attrezzature; – acquisto supporti informatici; – spese generali nei limiti del 10%; –
Descrizione delle modalità per individuare la trasparenza nelle procedure (di evidenza pubblica, conflitti di interesse, ecc)	Il GAL selezionerà i progetti da finanziare e i beneficiari delle azioni attraverso procedure a evidenza pubblica (bandi di finanziamento) in modo da garantire la massima trasparenza e la tracciabilità dei risultati così come previsto dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Le procedure di selezione saranno ispirate ai principi di obiettività, accessibilità, trasparenza, equità e pari opportunità. Tutto quanto sopra specificato trova dettagliata disciplina nel Regolamento interno del GAL, ivi compresa la gestione del conflitto di interessi e la disciplina atta a garantire il principio di separazione delle funzioni e dei ruoli.
Condizioni di ammissibilità	Saranno ammissibili le domande di finanziamento che rispetteranno le seguenti condizioni di ammissibilità: - appartenere alla categoria indicata nel paragrafo "beneficiari" della misura; - non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; - Non sono ammissibili gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie;

	- Ai sensi della normativa nazionale, sono previste le seguenti condizioni di eleggibilità riferite al soggetto: o Regolarità contributiva (Legge 27 dicembre 2006, n. 296); o Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (Codice dei contratti - D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163); o Certificazione Antimafia per contributi superiori a 150.000 euro (Codice antimafia – D. Lgs 6 settembre2011, n. 159); o In base all'art. 45 comma 1 del Reg. (UE) n.1305/2013, qualora l'investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, l'ammissibilità della domanda di sostegno è subordinata alla valutazione d'impatto ambientale da parte della Regione Puglia conformemente alla normativa vigente; o I soggetti partecipanti devono essere microimprese, a norma della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, come richiamata dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato UE. Possono essere oggetto di finanziamento i soggetti che rientrano nell'areale di azione del GAL Gargano.
Criteri di selezione	Vedi allegato I
Importi e aliquote di sostegno (applicabili)	L'aliquota di sostegno è pari al 50% dell'investimento ammissibile che potrà avere un valore massimo di euro 70.000,00, pertanto Il sostegno potrà raggiungere un valore massimo di 35.000,00 Euro a fondo perduto
Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con i fondi SIE e con gli aiuti di stato	L'intervento è compatibile con l'art. 19 lettera b in quanto rivolto alla creazione e allo sviluppo di aziende extra-agricole a forte valenza ambientale. Non è sovrapposto a quanto previsto dalla misura 6.4 del PSR Puglia in quanto i beneficiari di tale azione non sono agricoltori o coadiuvanti familiari. Inoltre non vi è sovrapponibilità con la misura 6.4 del PSR Puglia in quanto le attività finanziate non sono comprese fra le attività di cui è previsto il finanziamento della misura in oggetto. Trattasi di una tipologia di interventi che sono attivati disgiuntamente dal PSR Puglia e non in un'ottica di unicità e di sviluppo territoriale integrato come concepiti nella presente azione attivata dal GAL.
Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi e quantitativi) misurabili per le realizzazioni dei risultati	**Indicatori di realizzazione:** – Spesa pubblica totale: € 1.500.000,00 – Spesa Privata Totale: € 1.500.000,00 – N. interventi finanziati: 42 – **Indicatori di risultato:** – Percentuale di operatori locali che beneficiano degli interventi: 3,5%. **Indicatori di Impatto** – T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B): 10% – T15: Totale degli investimenti per l'efficienza energetica: € 2.000.000,00 – T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 42

AZIONE 2: GARGANO IMPATTO ZERO

Descrizione generale dell'azione, compresi la sua logica d'intervento e il contributo ai fabbisogni e agli obiettivi specifici e agli obiettivi trasversali.

Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche).

"Gargano a impatto zero" è l'azione intesa a favorire le imprese e le comunità locali ad approcciare correttamente lo **sviluppo sostenibile**, per la sopravvivenza economica delle imprese e sotto il profilo ambientale e dell'uso efficiente delle risorse ittiche, naturali ed energetiche**.**

Con quest'azione, il GAL può svolgere la sua funzione innovativa nel favorire la crescita di competenze professionali e l'offerta di servizi sia in favore dalle imprese agricole, forestali, ittiche e di acquacoltura, che di start-up per l'offerta di servizi sociali, ambientali da destinare ad interventi per l'integrazione e la socializzazione dei soggetti svantaggiati.

L'azione potrebbe favorire, con apposite infrastrutture, lo sviluppo di servizi per quelle attività di studio scientifico e "campi scuola" ispirate alla conoscenza e al godimento del patrimonio naturalistico dell'area GAL. Il Gargano per le sue innumerevoli valenze ambientali esercita un forte richiamo per studiosi e ricercatori. Inoltre, la possibilità di poter intervenire su strutture di proprietà pubblica consentirebbe di attivare quella serie di servizi, utili a riavvicinare le nuove generazioni alle tematiche ambientali oltre che contribuire a sviluppare laboratori innovativi di percorsi terapeutici o di reinserimento sociale ("Cittadinanza Limitata" della futura strategia SNAI rif. SSL pag. 49)

In quest'azione l'intervento 2.6, nello specifico, nasce dalla forte vocazione di un'altra fattispecie di fruizione ovvero la tradizione millenaria dei pellegrinaggi e l'esplosione di camminatori ed escursionisti che qui trovano una notevole offerta di sentieri.

Queste infrastrutture della mobilità lenta, realizzate da più enti, richiedono una loro gestione e messa in rete, per migliorare l'offerta dei servizi e dei prodotti che il territorio dell'area GAL può mettere a disposizione, anche in previsione della realizzazione della bretella garganica della via Francigena del SUD.

L'azione **"Gargano a impatto zero"** attraverso gli interventi a favore delle aziende, delle imprese e delle start-up innovative, contribuisce a sostenere il complesso sistema ambientale dell'azione 1. I risultati da conseguire sono una diffusa innovazione nel sistema locale; lo sviluppo di filiere "terra/mare"; un rafforzamento e/o acquisizione delle competenze necessarie alla sostenibilità, da sviluppare presso il capitale umano e del sistema imprese.

Proprio l'analisi SWOT ha evidenziamo come il tema delle filiere sia di vitale importanza per garantire la tenuta del sistema Gargano anche in chiave di supporto al mantenimento del paesaggio e degli ecosistemi ambientali. Lo sviluppo e la valorizzazione come "asset" di valore per le filiere diventa quindi un supporto importante per le politiche di sostegno all'area.

Nell'analisi effettuata è risultato evidente come l'area Garganica presenti, soprattutto nelle sue aree interne e delle comunità costiere dedite alla piccola pesca artigianale, un sistema di piccole e microimprese che opportunamente supportate, possono dare vita ad un sistema di filiere molto promettente AF1, AF3, AF4, AF7.

D'altro canto le opportunità da valorizzare sono sia i valori ambientali, che dovranno essere incorporati nei prodotti delle filiere, sia le caratteristiche inespresse delle filiere stesse AO1, AO3, AO6.

L'azione contribuisce al soddisfacimento dei seguenti fabbisogni:

- **FB1** Arginamento dei principali fenomeni di abbandono, implementando processi di sviluppo integrato di attività produttive nelle aree interne, analogamente a quanto verificato per le comunità costiere/lagunari.
- **FB2** Creare opportunità e favorire approcci imprenditoriali professionalizzati nei diversi settori produttivi, per la creazione d'impresa e per favorire l'occupazione giovanile e femminile, nelle attività di diversificazione anche per la piccola pesca artigianale e l'acquacoltura sostenibile.
- **FB3** Valorizzazione del paesaggio e dei valori ambientali nelle zone soggette a tutela.
- **FB4** Creazione di attività legate alla filiera corta.
- **FB5** Diversificazione delle attività produttive verso i segmenti trasformazione / agroalimentare / polifunzionalità; integrazione reddito per servizi ambientali.
- **FB6** Offrire un'immagine coordinata identità territoriale/identità prodotti del Gargano, costa/aree interne, per incentivare la fruizione turistica anche verso le aree interne.
- **FB7** Favorire l'organizzazione intra-inter filiera, nei comparti più rappresentativi.
- **FB8** Aumentare il livello di interconnessione tra la popolazione locale ed il territorio per disincentivare i processi di abbandono e degrado delle aree rurali (compreso le marino costiere).
- **FB9** Favorire l'innovazione tecnologica legata alla Green Economy e alle buone prassi di Economia Circolare.
- **FB10** Contribuire alla risoluzione gestionale, condivisa, delle politiche di governo ambientale in favore dello sviluppo sostenibile.
- **FB11** Contribuire alla corretta gestione e ristoro delle risorse naturali, in specie dello sforzo di pesca per assicurare il rinnovo della risorsa (sostenibilità biologica). Per lepiccola pesca artigianale anche scoraggiando il fenomeno della pesca illegale.

Tali fabbisogni si collegano al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- Incentivare la partecipazione attiva, la collaborazione e coordinamento di tutti gli attori territoriali interessati nella risoluzione di criticità territoriali
- Preservare e tutelare l'ambiente e gli ecosistemi marini e promuovere l'uso efficiente e sostenibile delle risorse
- Favorire l'economia circolare e l'uso di prodotti ecosostenibili e biodegradabili
- Promuovere l'occupazione
- Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
- Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale
- Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

2.1. S.O.S GARGANO - servizi organizzati e specifici per le imprese, Centro multifunzionale dei prodotti degli ambienti Vallivi

Descrizione del tipo di intervento

Oggetto: Realizzazione di un Centro Servizi che offre prestazioni professionali alla pesca e all'acquacoltura con annesso dimostratore per la trasformazione dei prodotti locali e la realizzazione di alcune produzioni tipiche degli ambienti lagunari

Questo intervento mira a fornire risposte e servizi agli operatori della pesca e acquacoltura locali e assisterli nello svolgimento delle loro attività, promuovendo l'acquisizione e lo scambio di competenze e/o conoscenze tecniche e gestionali; favorire la diffusione e il trasferimento delle conoscenze (dal sistema della ricerca e della innovazione al mondo dell'impresa) per migliorare la competitività aziendale e rendere sostenibile l'economia della pesca e dell'acquacoltura, permettendo agli operatori dell'area GAL l'accesso a tali servizi. A questi servizi di consulenza saranno destinate figure adeguatamente professionalizzate in grado di accompagnare gli operatori nel percorso di crescita e sviluppo aziendale, di rispetto dei criteri gestionali e obbligatori, diffusione di best-practice anche al fine di affrontare e risolvere le criticità tecnico –amministrative gestionali eventualmente presenti.

.

Il centro servizi avanzati per la pesca e acquacoltura, inoltre, si prefigge di creare un luogo dove rendere agibili le operazioni di sbarco e la lavorazione del prodotto.

L'obiettivo è di agevolare il mondo della piccola pesca artigianale e valliva nel valorizzare il cosiddetto pescato minore. Negli ambienti vallivi si verifica un particolare intreccio tra attività di pesca, tra attività agricole e artigianali tipiche e tradizionali.

Gli interventi ammissibili, ai fini della presente Azione, consistono:

- Interventi di ristrutturazione e ammodernamento di immobili per la realizzazione del Centro di servizi avanzati per la pesca e acquacoltura;
- Interventi finalizzati alla realizzazione di attività ed erogazione di servizi.

In ordine al punto 2 di cui sopra, le attività da realizzare e i servizi da erogare dovranno riguardare:

ATTIVITÀ:

1. Creazione di una piattaforma informatica di raccolta, manuali, guide su buone pratiche in tema di pescaturismo, ittiturismo, vendita diretta e marketing, nonché trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, ecc.; (obbligatoria)
2. Attività formative rivolte alle imprese del settore della pesca per lo sviluppo di progetti di pescaturismo ed ittiturismo; (obbligatoria)
3. Attività formative rivolte alle imprese del settore della pesca per l'apprendimento di tecnologie informatiche, digitali e nuove forme di comunicazione; (facoltativa)
4. Attività informative volte ad attrarre i giovani verso i settori della pesca e acquacoltura e della ristorazione di prodotti ittici; (obbligatoria)
5. Attività informative rivolte agli operatori e alla comunità locale sulle tematiche di razionalizzazione dello sforzo di pesca, sostenibilità ambientale, valorizzazione dei prodotti della pesca locali; (facoltativa)
6. Attività di promozione e valorizzazione dei prodotti della pesca; (facoltativa)
7. Attività tesa a sostenere l'imprenditoria giovanile, femminile e il ricambio generazionale e l'innovazione di impresa; (obbligatoria)
8. Attività tese a informare gli operatori locali sulle migliori tecniche, tecnologie, conoscenze scientifiche esistenti nel settore nella pesca /acquacoltura (processi, prodotti e servizi innovativi); (facoltativa)
9. Attività tese a creare punti di contatto, in grado di incontrare la domanda con l'offerta, tra operatori locali e start up innovative, aziende sperimentatrici di nuove tecnologie e processi, enti di ricerca, etc. in modo da agevolare processi di trasferimento di innovazione e tecnologico sul territorio (innovation broker). (obbligatoria)

	SERVIZI: 1. Prestazioni di consulenza professionali sulle strategie aziendali e di mercato, resi in compatibilità con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e socio economica perseguiti dalla PCP, e con la strategia di sviluppo del GAL; (obbligatoria) 2. Prestazioni di consulenza professionale in tema di sostenibilità ambientale dell'attività di pesca (es. adesione a marchi); (facoltativa) 3. Prestazioni di consulenza professionale in tema di valorizzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (es. adesione a marchi); (facoltativa) 4. Prestazioni di consulenze professionali in tema di trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura; (facoltativa) 5. Prestazioni di consulenza professionale in temi di sicurezza sul lavoro e norme di sicurezza connesse alle imprese della pesca e dell'acquacoltura; (facoltativa) 6. Prestazioni di consulenza professionale in tema di diversificazione delle produzioni e delle attività per lo sviluppo della multifunzionalità al fine di creare nuove opportunità occupazionali e di mercato; (obbligatoria) 7. Prestazione di consulenza professionali per giovani che si vogliono affacciarsi ai settori della pesca e dell'acquacoltura nell'avviamento e realizzazione di progetti imprenditoriali; (obbligatoria) **8.** Prestazione di consulenze professionali per studi di fattibilità, piani aziendali e business plan (facoltativa). **INTERVENTI INFRASTRUTTURALI:** Realizzazione di un centro per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici locali e la realizzazione di alcune produzioni tipiche degli ambienti lagunari (obbligatorio). A fine programmazione per i 5 anni successivi, il Centro dovrà assicurare la fornitura dei servizi alle imprese e una dinamicità del centro multifunzionale con la promozione di manifestazioni di settore, divulgazione di buone pratiche, scambi di esperienza, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti, iniziative di educazione al consumo di prodotti ittici e locali. Detto centro dovrà fungere come finestra delle attività ed iniziative imprenditoriali, nonché dei servizi promossi dal GAL nel corso della precedente programmazione.
Base giuridica	FEAMP - Reg. (UE) n. 508/2014, Titolo V, Capo III, art. 63 lett. a) e b) combinato con artt. 27 e 29 di cui al Titolo V, Capo I.
Tipo di sostegno	L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.
Beneficiari	Associazioni della pesca professionale maggiormente rappresentativi nell'area GAL, Enti di formazione, ONG del settore della pesca e dell'acquacoltura, Enti Pubblici, anche in forma associata.
Costi ammissibili	▪ Opere murarie e impiantistiche; ▪ Acquisto e/o Leasing strumenti di macchine ed attrezzature, hardware e software; ▪ Acquisto di arredi d'ufficio; ▪ Costi per personale e consulenze connessi alla realizzazione delle Attività e Servizi; ▪ Spese relative alla cooperazione con Enti di ricerca, Aziende innovative, etc; ▪ Spese per la progettazione e produzione di materiale di comunicazione/divulgazione e informazione; ▪ Spese per la creazione e implementazione di siti web, portali, applicazioni web e altri strumenti di comunicazioni basati sulle nuove tecnologie; ▪ Spese per la realizzazione di percorsi formativi in collaborazione con Organismi iscritti nell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati ai sensi della normativa regionale vigente (attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative, attività di docenza e tutoraggio, noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico, acquisto materiale di consumo per esercitazioni, affitto e noleggio di aule e strutture didattiche); ▪ Spese per convegni, seminari divulgativi, incontri informativi, focus group, open day e workshop tematici; ▪ Spese per affitto e noleggio di aule e strutture e per materiale di consumo per attività informative; ▪ Studi, indagini di mercato, connessi alla realizzazione del Progetto; ▪ Recupero e ristrutturazione infrastrutture da adibire a laboratori, uffici, vendita

	▪ Efficientamento energetico, autosufficienza energetica ▪ Realizzazione laboratori di lavorazione ▪ Acquisto e/o leasing di macchine ed attrezzature, compresa la relativa impiantistica, connessi alla realizzazione del Progetto; ▪ Materiale di consumo di tipo specifico o specialistico connesso alla realizzazione del Progetto; ▪ Spese strettamente connesse alla realizzazione del Progetto; ▪ Spese generali, nel limite massimo del 12% secondo quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del programma operativo FEAMP 2014-2020 ▪
Descrizione delle modalità per individuare la trasparenza nelle procedure (di evidenza pubblica, conflitti di interesse, ecc.)	La presente azione sarà attuata tramite pubblicazione di un bando pubblico che garantisce assoluta trasparenza nelle procedure.
Condizioni di ammissibilità	▪ Il soggetto proponente dovrà al momento della proposta, presentare un piano finanziario dettagliato per la migliore esecuzione dell'intervento. ▪ Assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata; i richiedenti non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società; ▪ Nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro; ▪ Assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari; ▪ Assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato; ▪ Regolarità contributiva ai sensi della Legge n. 296/2006; ▪ Adeguate risorse in termini di personale qualificato e regolarmente formato. Il personale deve avere adeguata esperienza nei settori per cui sono richieste le consulenze; ▪ Disponibilità alla conduzione per almeno 5 anni dell'immobile (vincolato per almeno 5 anni dopo la chiusura del intervento) e assicurare la manutenzione e la gestione per il tempo della durata dettata dal programma (disposizione procedurali dell'ADG avente per oggetto "periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Controlli ex post") ▪ Per gli interventi strutturali, (realizzazione del Centro) il soggetto proponente dovrà descrivere le modalità di gestione e funzionamento di per i 5 anni successivi al programma PO FEAMP 2014/2020. ▪
Criteri di selezione	Vedi Allegato 1
Importi e aliquote di sostegno (applicabili)	€ 750.000,00 Ai fini della presente Azione sarà finanziabile una sola proposta progettuale. Aliquota di sostegno pari al 100% dei costi ammissibili (FEAMP - Reg. (UE) n. 508/2014, art. 95, par. 3, lett. b)
Modalità attuativa e articolazioni fasi operative	BANDO PUBBLICO
Contributo al raggiungimento dell'obiettivo tematico e	Con questo azione si intende contribuire ai seguenti obiettivi: **1. Reg. UE 508/2014 Capo III Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura (art. 63):** c) Valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

<table>
<tr><td>coerenza con la strategia</td><td>d) Sostenere la diversificazione, all’interno o all’esterno della pesca commerciale, l’apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura
2. Accordo di partenariato 2014-2020.
a) Obiettivo Tematico 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione
b) Obiettivo Tematico 2 – Migliorare l’accesso alle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione, nonché l’impiego e la qualità delle medesime
c) Obiettivo tematico 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo e del settore della pesca e dell’acquacoltura;
d) Obiettivo tematico 8 – Promuovere un’occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori
3. Tematismi della Strategia GAL:
a) Reti e comunità intelligenti</td></tr>
<tr><td>Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure</td><td>Vedi Allegato I</td></tr>
<tr><td>Misure di attenuazione</td><td>Vedi Allegato I</td></tr>
<tr><td>Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con i fondi SIE e con gli aiuti di stato</td><td>L’Azione è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE, in particolare con l’art. 63, lett. a) e b) del Reg. (UE) n. 508/2014, in quanto l’azione permetterà agli operatori del settore della pesca e dell’acquacoltura di avvalersi di servizi di consulenza a livello locale che promuoveranno la diversificazione, l’apprendimento permanete, l’imprenditorialità e la creazione di nuovi posti di lavoro, in particolare di giovani e donne, oltre che a migliorare la performance economica ed ambientale delle imprese. Tale azione anche se include riferimenti ad alcune misure di cui hai al capo I del Reg UE 508/2014 sarà condotta nell’ambito dello sviluppo locale di tipo partecipativo in quanto esistono chiare motivazioni per una sua gestione a livello locale: le consulenze e servizi richiesti strettamente legati alle strategie del PAL Gargano. Inoltre, la gestione a livello locale permetterà di dare una consequenzialità cronologica a tutte le attività previste dalle azioni del PAL giungendo a fine della programmazione all’attuazione della strategia locale condivisa adottata da questo territorio, senza dover sottostare ai tempi e alle priorità delle misure emanate dalla Regione Puglia.
Considerato che ai sensi dell'art 107 comma 1 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) sono considerati Aiuti di stato, gli aiuti concessi dagli stati che sono incompatibili con il mercato interno, il sostegno per gli interventi finanziati da questa azione non costituisce aiuto di stato in quanto è compatibile con il mercato interno ai senti dell'art. 107 paragrafo 3 lettera c) del trattato e soddisfa quanto previsto dall'art 14 "Aiuti per servizi di consulenza" lettera a) e b) del Regolamento UE 1388 del 16 dicembre 2014 "che dichiara compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE, alcune categorie di aiuti favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura".</td></tr>
<tr><td>Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi e quantitativi) misurabili per le realizzazioni dei risultati</td><td>
<table>
<tr><th>Tipo</th><th>Indicatore</th><th>Obiettivo</th></tr>
<tr><td>Realizzazione</td><td>N° di Centro servizi avanzati alle imprese di pesca e acquacoltura finanziati
N° Centro multifunzionale per i prodotti vallivi</td><td>1
1</td></tr>
<tr><td>Risultato</td><td>N° di servizi di consulenza offerti
N° di attività formative svolte
N° di attività informative svolte
N° di attività svolte per sostenere l’imprenditoria giovanile e femminile e il ricambio generazionale nel settore della pesca
N° pescatori o imprese di pesca coinvolte nelle attività e fruitori dei servizi di consulenza
N° di soggetti coinvolti in attività formative
N° di soggetti coinvolti in attività informative</td><td>6
1
1
1
70%
50</td></tr>
</table>
</td></tr>
</table>

		N° di soggetti coinvolti in attività per sostenere l'imprenditoria giovanile e femminile e il ricambio generazionale Creazione di una piattaforma on line di raccolta di manuali, guide, best practice su diverse tematiche di interesse N° di operatori che usufruiscono del Centro prodotti vallivi	500 200 60
	Impatto	Incremento dei servizi erogati alle imprese ed operatori della pesca a livello locale Modernizzazione nell'erogazione dei servizi Valorizzazione del pescato e dei prodotti vallivi, migliorando e aumentando la varietà dei prodotti trasformati, anche del cosiddetto pescato povero.	100% 100% 100%

2.2. Promuovere la diversificazione e nuove forme di reddito nel settore della pesca e acquacoltura: Investimenti per la vendita diretta, la conservazione e commercializzazione di prodotti ittici	
Descrizione Intervento	La pesca è un'attività non solo intrinsecamente gravosa, ma intrinsecamente incerta, sia per le catture spesso completamente diverse da un giorno all'altro, sia per i prezzi di mercato che variano secondo modalità talvolta misteriose. Anche le attività di acquacoltura, ed in particolare la molluschicoltura sviluppata nell'area, presenta una serie di problematiche riconducibili ai cambiamenti climatici ed alla scarsa organizzazione delle aziende per far fronte ad un mercato globale. Questa situazione, combinata con l'aumento dei costi di produzione, rendono la pesca e l'acquacoltura un'attività rischiosa e difficile. Nel contempo, i consumatori locali si dimostrano sempre più interessati a prodotti ittici sani e di qualità, rintracciabili fino alla fonte. Negli ultimi decenni, le tendenze del consumo alimentare e le aspettative dei consumatori per la qualità dei prodotti hanno subito una significativa evoluzione. I consumatori, infatti, sono sempre più interessati alle tematiche della sicurezza e della qualità alimentare e considerano l'origine dei prodotti come un indizio della loro qualità. In Europa, il rinnovato successo dei prodotti alimentari locali e regionali è considerato una controreazione alla globalizzazione del commercio alimentare e alla convergenza dei modelli di domanda. Questa controtendenza presenta reali opportunità per i produttori locali. Inoltre un aspetto fondamentale ed essenziale della commercializzazione dei prodotti ittici, che è venuto sempre meno negli ultimi anni, è il rapporto tra produttore e consumatore. La storia dietro il prodotto è importante quanto il prodotto stesso ed è parte integrante del processo di accrescimento del valore aggiunto della vendita diretta. Infatti, non si tratta solo di acquistare un prodotto qualsiasi, bensì di instaurare un rapporto con il produttore. Tale dimensione simbolica ed emozionale che si viene a creare rafforza la soddisfazione del cliente. Presso il consumatore è diffusa infatti l'idea che un prodotto acquistato direttamente dal produttore sarà di migliore "qualità" rispetto allo stesso prodotto acquistato in altri punti di vendita. Gli obiettivi specifici che si intende raggiungere con la seguente azione sono: 1. Sviluppo di nuovi e innovativi canali di distribuzione dei prodotti ittici per rafforzare il sistema produttivo; 2. Migliorare le condizioni del settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti ittici. Per le motivazioni su esposte, si ritiene di fondamentale importanza prevedere interventi per accorciare la filiera ittica che servano a dare piena valorizzazione ai prodotti pescati e/o allevati, e a meglio orientare il valore aggiunto del prodotto a vantaggio del produttore. Anche alla luce delle attività di animazione sul territorio del GAL che hanno fatto emergere una forte esigenza di provvedere ad una incentivazione della diversificazione dell'attività di pesca e acquacoltura al fine di integrare il reddito dei pescatori/acquacoltori tramite attività che riducano lo sforzo di pesca e i conflitti sull'uso delle risorse. Si prevede il finanziamento di interventi volti alla creazione di infrastrutture, strutture e servizi che agevolino la vendita diretta e la tracciabilità dei prodotti ittici, al fine di eliminare gli intermediari tra produttore e consumatore, di abbattere gli elevati prezzi che, soprattutto alcune specie, raggiungono nella vendita al dettaglio e di favorire l'occupazione, soprattutto delle donne, in quanto tradizionalmente tale attività è svolta dalle moglie dei produttori (a tal fine sarà data priorità ai progetti che soddisfino tale opportunità). Si prevede altresì il finanziamento di interventi relativi alla logistica del freddo dei prodotti della pesca, da parte delle imprese del settore della pesca/acquacoltura. Le tipologie di interventi ammissibili sono: ▪ Sviluppo di nuovi ed innovativi canali di distribuzione dei prodotti della pesca e acquacoltura; ▪ Interventi infrastrutturali, strutturali per la creazione di servizi che agevolino la vendita diretta, la conservazione e la tracciabilità dei prodotti ittici. Saranno considerati interventi di "Sviluppo di nuovi ed innovativi canali di distribuzione e sistemi di commercializzazione dei prodotti della pesca":

	▪ Sistemi innovativi per la commercializzazione diretta (vendita itinerante, Farmer's Market, vendita on line, box schemes, Vendita con consegna a domicilio dei prodotti ittici, etc.); Saranno considerati "Interventi infrastrutturali, strutturali per la creazione di servizi che agevolino la vendita diretta, la conservazione e la tracciabilità dei prodotti ittici": ▪ Attrezzature e infrastrutture per la conservazione, trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca; ▪ Attrezzature ed infrastrutture informatiche per migliorare la tracciabilità del prodotto, l'etichettatura e la gestione delle informazioni ai consumatori; ▪ Strutture fisse o mobili per la vendita diretta del pescato; ▪ Vendita diretta dei prodotti ittici a bordo dell'imbarcazione; ▪ Investimenti a bordo e a terra per la fornitura del prodotto ittico ai Gruppi di Acquisto Solidali, ristoranti o GDO; Sistema di gestione informatizzata degli sbarchi che agevoli la tracciabilità dei prodotti della pesca locali e coordini e favorisca azioni di vendita diretta immediate ed efficaci.
base giuridica	FEAMP - Reg. (UE) n. 508/2014, Titolo V, Capo III art. 63 lett. a) e b) combinato con art. 42 lett. a) e 68 lett. c) punto iii)
Localizzazione dell'intervento	Territori comunali afferenti all'area GAL eleggibili al FEAMP.
Tipo di sostegno	L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale
Beneficiari	Imprenditori ittici, come definiti dall'articolo 4 del Decreto Legislativo del 12 gennaio 2012 n. 4, che praticano, in forma singola o associata, l'attività di pesca professionale e che abbiano l'imbarcazione porto base nel territorio eleggibile FEAMP del GAL alla data di presentazione della domanda nei 5 anni successivi i beneficiari che avranno usufruito dell'intervento dovranno svolgere l'attività e mantenere la propria imbarcazione iscritta alle competenti attività marittime dell'area FEAMP del GAL..
Costi ammissibili	▪ Ristrutturazione, adeguamento e/o allestimento di immobili destinati alla vendita diretta; ▪ Acquisto e/o allestimento di strutture mobili da utilizzare come punti di vendita diretta (es. banchi, chioschi, etc.); ▪ Acquisto di macchinari, attrezzature per la lavorazione, la prima trasformazione, conservazione, confezionamento, etichettatura e commercializzazione dei prodotti ittici venduti direttamente, incluse quelle per il trattamento degli scarti; ▪ Spese per il miglioramento delle condizioni di igiene e sanitarie, delle condizioni ambientali, anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche; ▪ Opere murarie e/o impiantistiche strettamente inerenti il progetto, ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche; ▪ Acquisto di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC) collegate al commercio elettronico dei prodotti ittici (vendita on line); ▪ Creazione e/o implementazione di siti internet dedicati al commercio elettronico (vendita on line) dei prodotti ittici; ▪ Attività di marketing e/o materiale pubblicitario (es. brochure, flyer, biglietti da visita, roll-up, banner e gadget vari, strettamente inerenti la promozione e comunicazione dell'attività di vendita), nel limite massimo del 30% dell'importo totale del Progetto; ▪ Adeguamento di automezzi specializzati per le consegne a domicilio dei prodotti ittici (es. coibentazione, impianti frigoriferi); ▪ Consulenze di tipo specifico e/o specialistico. ▪ Spese generali, nel limite massimo del 12% secondo quanto previsto dalle Linee guide per l'ammissibilità delle spese del programma operativo FEAMP 2014-2020.
Descrizione delle modalità per individuare la trasparenza nelle procedure (di evidenza pubblica, conflitti di interesse, ecc.)	La presente azione sarà attuata tramite pubblicazione di un bando pubblico che garantisce assoluta trasparenza nelle procedure.

Condizioni di ammissibilità	▪ Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. UE 966/2012 ▪ Nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro; ▪ Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014; ▪ Regolarità contributiva ai sensi della Legge n. 296/2006; ▪ In caso di persona fisica, il pescatore è imbarcato su imbarcazione da pesca iscritta nel registro comunitario nonché in uno dei compartimenti marittimi italiani per almeno 120 giorni nel corso dei due anni precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno; ▪ Il richiedente è in possesso delle competenze necessarie per lo svolgimento dell'attività di diversificazione ovvero prevede di acquisirle prima dell'ultimazione dell'operazione; ▪ La nuova attività presentata nel piano aziendale è complementare e correlata all'attività principale di pesca. ▪ In caso di interventi infrastrutturali, garantire la conduzione dell'attività per almeno 5 anni successivi al termine della programmazione e l'immobile dovrà restare vincolato come da disposizione procedurali dell'ADG, avente per oggetto "periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Controlli ex post")
Criteri di selezione	Vedi Allegato I
Importi e aliquote di sostegno (applicabili)	€ 450.000,00 Ciascuna proposta progettuale potrà avere un sostegno compreso fra un minimo di € 5.000,00 (cinquemila/00) ed un massimo di € 50.000,00 (cinquantamila/00). Intensità d'aiuto: 50% di contributo pubblico e 50% di contributo privato
Modalità attuativa	BANDO PUBBLICO
Contributo al raggiungimento dell'obiettivo tematico e coerenza con la strategia	Con questo azione si intende contribuire ai seguenti obiettivi: **1. Reg. UE 508/2014 Capo III Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura (art. 63):** e) Valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura f) Sostenere la diversificazione e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura g) Promuovere il benessere sociale e il patrimonio cultuale nelle zone di pesca e acquacoltura **2. Accordo di partenariato 2014-2020.** a) Obiettivo Tematico 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione b) Obiettivo Tematico 2 – Migliorare l'accesso alle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime c) Obiettivo tematico 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo e del settore della pesca e dell'acquacoltura; d) Obiettivo tematico 8 – Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori e) Obiettivo tematico 9 - Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione **3. Tematismi della Strategia GAL:** a) Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure	Vedi Allegato I
Misure di attenuazione	Vedi Allegato I
Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con i fondi SIE e con gli aiuti di stato	L'Azione è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE, in particolare con l'art. 63, lett. a) e b) del Reg. (UE) n. 508/2014, in quanto l'azione permetterà agli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura di sperimentare a livello locale nuovi e innovativi canali di distribuzione dei prodotti ittici per accorciare la filiera e promuovere al pubblico prodotti a chilometro zero in modo da darne una piena valorizzazione. Tale azione anche se include riferimenti ad alcune misure di cui hai al capo IV del Reg UE 508/2014 sarà condotta nell'ambito

<table>
<tr><td></td><td>dello sviluppo locale di tipo partecipativo in quanto esistono chiare motivazioni per una sua gestione a livello locale: sperimentazione a livello locale di nuovi e innovativi canali di commercializzazione previsti anche per il settore agricolo, che al momento attuale non si sa se la Regione Puglia attiverà nei suoi bandi. Inoltre, la gestione a livello locale permetterà di dare una consequenzialità cronologica a tutte le attività previste dalle azioni del PAL giungendo a fine della programmazione all’attuazione della strategia locale condivisa adottata da questo territorio, senza dover sottostare ai tempi e alle priorità delle misure emanate dalla Regione Puglia.
Considerato che ai sensi dell'art 107 comma 1 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) sono considerati Aiuti di stato, gli aiuti concessi dagli stati che sono incompatibili con il mercato interno, il sostegno per gli interventi finanziati da questa azione non costituisce aiuto di stato in quanto è compatibile con il mercato interno ai senti dell'art. 107 paragrafo 3 lettera c) del trattato e soddisfa quanto previsto dall'art 17 "Aiuti per la diversificazione e le nuove forme di reddito" lettera a) e b) del Regolamento UE 1388 del 16 dicembre 2014 "che dichiara compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE, alcune categorie di aiuti favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura"</td></tr>
<tr><td>Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi e quantitativi) misurabili per le realizzazioni dei risultati</td><td>
<table>
<tr><th>Tipo</th><th>Indicatore</th><th>Obiettivo</th></tr>
<tr><td>Realizzazione</td><td>N° di imprese della pesca e dell’acquacoltura finanziate
N° di interventi infrastrutturali e strutturali per la vendita diretta</td><td>10
6</td></tr>
<tr><td>Risultato</td><td>Variazione del reddito medio delle imprese di pesca sostenute
Innovazione nella commercializzazione dei prodotti ittici
Incremento delle persone che acquistano direttamente dai pescatori
Nuovi posti di lavoro (specialmente favorendo l’occupazione in ambito familiare)
Mantenimento dei posti di lavoro</td><td>30%
5%
20%
5
100%</td></tr>
<tr><td>Impatto</td><td>Incremento dell’occupazione nel settore della pesca
Incremento del n. di giovani e donne che entrano nel settore della pesca su totale incremento dell’occupazione
Incremento del valore aggiunto dei prodotti della pesca
Miglioramento della competitività delle imprese beneficiare</td><td>1%
60%
30%
100%</td></tr>
</table>
</td></tr>
</table>

2.3. Interventi per una commercializzazione 2.0	
Descrizione intervento	Il sistema produttivo e di commercializzazione della filiera ittica dell'area del GAL è uno dei più importanti del territorio regionale, sia dal punto di vista strutturale che per elevate capacità professionali degli operatori della pesca, acquacoltura e di tutta la filiera ittica. Tale sistema è in forte crisi per le politiche di contenimento dello sforzo di pesca e di sostenibilità ambientale che sono alla base dell'attuale Politica Comune della Pesca (PCP). Anche le attività di acquacoltura, ed in particolare la molluschicoltura sviluppata nell'area, presenta una serie di problematiche riconducibili ai cambiamenti climatici ed alla scarsa organizzazione delle aziende per far fronte ad un mercato globale. Le imprese di pesca, singole e associate, nonché tutti gli attori della filiera ittica dovranno obbligatoriamente tenere conto, nell'esercizio della loro attività, di un percorso innovativo finalizzato a realizzare un equilibrio tra il principio di sostenibilità ambientale (intesa come sostegno alla tutela delle risorse biologiche) unitamente al principio della sostenibilità economica (intesa come redditività delle attività di pesca). L'analisi del comparto pesca dell'area GAL ha evidenziato le difficoltà oggettive in cui versa il settore, a causa delle debolezze strutturali, della flessione produttiva a causa di un eccessivo sfruttamento della risorsa ittica e dell'aumento dei costi di gestione. Questi fattori hanno portato ad un peggioramento e deterioramento delle condizioni di sopravvivenza delle stesse imprese, la cui marginalità economica e di mercato è ormai troppo evidente. I produttori, stante l'attuale condizione in cui operano, subiscono il mercato e i meccanismi di formazione dei prezzi, che spesso non sono remunerativi dell'attività di impresa e che non apportano il giusto valore aggiunto. Inoltre, i produttori sono altresì costretti a confrontarsi, stante l'approccio globale del commercio dei prodotti ittici, con sfide crescenti e complesse. Dall'analisi svolta sul territorio è risultato evidente che il sistema produttivo e di commercializzazione delle imprese di pesca dell'area GAL è rimasto sostanzialmente "fermo" a dinamiche di mercato obsolete e ormai superate, "ancorato" a processi produttivi e a forme di commercializzazione che oggettivamente sono inadeguate rispetto al resto dell'Europa e a raggiungere gli obiettivi prefissati dalla PCP. Il pescatore è ormai un consolidato anello debole della filiera ittica, che vede una domanda di mercato sempre più organizzata, forte delle maggiori esigenze ed abitudini espresse dai consumatori. Alla luce di tale premesse, è indispensabile sperimentare e verificare se una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, rispettosa dell'ecosistema marino e lagunare come quella si vuole andare a realizzare nell'area GAL con l'attuazione di piani di gestione, possa tradursi in un'attività di impresa economicamente sostenibile. Per realizzare questo virtuoso obiettivo, costituisce una precondizione essenziale l'aggregazione delle imprese di pesca, attraverso la costituzione di Consorzi e/o l'Organizzazione di Produttori. La presente idea progettuale, nasce anche dalla ritrovata sensibilità, da parte degli operatori della pesca dell'area del GAL, all'equilibrio ambientale e dell'ecosistema marino come condizione di sopravvivenza dello stesso settore, emersa durante gli incontri di animazione con il comparto pesca. Dall'analisi SWOT sono emersi i seguenti fabbisogni: 1. Supportare la creazione e il consolidamento delle filiere corte legate ai prodotti tipici della zona di pesca del GAL, in particolare sostenere le attività di vendita diretta; 2. Creare modelli organizzativi e formule commerciali innovative; 3. Rafforzare e diversificare la fase di commercializzazione dei prodotti ittici; 4. Favorire e valorizzare l'aggregazione e l'integrazione all'interno della filiera ittica anche tramite la creazione di reti o OP che consentano agli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura di affrontare insieme le sfide poste dall'inasprirsi della concorrenza soprattutto di prodotti esteri e dalla necessità di consolidare nuovi sbocchi di mercato; 5. Valorizzare le caratteristiche qualitative e nutrizionali dei prodotti locali e la loro sostenibilità ambientale e di produzione; 6. Avvicinare i produttori ai consumatori finali, anche con la promozione dei prodotti ittici locali e con la realizzazione laboratori di educazione alimentare.
	Per tutte le motivazioni su esposte, si rende necessario sviluppare un progetto a regia GAL che miri a realizzare, attraverso la collaborazione con Istituto di ricerca, Università, Associazioni di pescatori locali e attori della filiera ittica, un'azione di sistema capace di sperimentare un modello di gestione innovativo dei processi produttivi e di commercializzazione in grado di coniugare la tutela delle risorse

	biologiche ed una loro gestione responsabile (principio di sostenibilità ambientale) unitamente ad una maggiore redditività delle attività di pesca (principio di sostenibilità economica). L'obiettivo strategico consiste nel conoscere bene il mercato dei prodotti ittici per vendere meglio e in modo più intelligente e, conseguentemente, pescare e allevare in modo più sostenibile ed efficiente. Gli obiettivi operativi che si intendono raggiungere con questa azione sono: 1. Migliorare la gestione e il coordinamento delle attività di produzione e commercializzazione; 2. Favorire il riconoscimento degli aspetti di qualità, autenticità e sostenibilità dei prodotti ittici; 3. Favorire l'introduzione di innovazione nei processi produttivi e di commercializzazione. **Le attività del progetto a regia GAL consisteranno**: ▪ 1: Ricerca partner tecnico-scientifici e realizzazione di un protocollo di partenariato di Progetto; ▪ 2: Attività informativa rivolta agli operatori della pesca e altri attori della filiera ittica delle opportunità derivanti da processi virtuosi di commercializzazione; ▪ 3: Attività informativa rivolta agli operatori della pesca e altri attori della filiera ittica delle opportunità derivanti dall'adesione a certificazione dei processi produttivi e dei prodotti (marchio Prodotti di Puglia); ▪ 4: Individuazione e studi di fattibilità per l'applicazione di innovazioni e buone prassi operative da introdurre nei processi produttivi e di commercializzazione delle imprese di pesca dell'area GAL, tra i seguenti campi: o Conservazione dei prodotti ittici (sostenibilità ambientale ed economica), o Trasformazione dei prodotti ittici (sostenibilità economica); ▪ 5: Ricerche e analisi sulla domanda di mercato dei prodotti ittici e sull'individuazione di nicchie di mercato/sbocchi commerciali interessati all'acquisto di prodotti provenienti da processi produttivi certificati, catture indesiderate e scarti di pesce, rifiuti pescati; 8: Sviluppo di percorsi di educazione alimentare.
Base giuridica	FEAMP - Reg. (UE) n. 508/2014, Titolo V, Capo III, ART. 63 lett. a), b)
Tipo di sostegno	L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale
Soggetti beneficiari	GAL
Costi ammissibili	▪ Acquisto e/o Leasing strumenti di hardware e software connessi alla realizzazione del Progetto; ▪ Acquisto e/o leasing di macchine ed attrezzature, compresa la relativa impiantistica, connessi alla realizzazione dell'Azione; ▪ Spese per personale strettamente inerente l'azione (incarichi di collaborazione e/o consulenze professionali); ▪ Spese per materiale di consumo di tipo specifico o specialistico connesso alla realizzazione dell'Azione; ▪ Spese per attività di animazione, sensibilizzazione e informazione; ▪ Spese per acquisto di materiale di consumo per attività di animazione, sensibilizzazione e informazione; ▪ Spese per attività di progettazione e realizzazione dei percorsi di educazione alimentare; ▪ Spese per la progettazione e produzione di materiale di comunicazione e informazione; ▪ Spese per la realizzazione di convegni, seminari divulgativi, incontri informativi, open day, show cooking e Workshop tematici, compreso spese di missioni e compensi per i relatori; ▪ Investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; ▪ Spese per la creazione e implementazione di siti internet, applicazioni web e altri strumenti di comunicazioni innovativi basati sulle nuove tecnologie; ▪ Spese strettamente connesse alla realizzazione dell'Azione; ▪ Spese generali, nel limite massimo del 12% secondo quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del programma operativo FEAMP 2014-2020.
Descrizione delle modalità per individuare la	La presente azione sarà a regia GAL. Nella realizzazione delle varie attività il GAL individuerà i soggetti economici per l'affidamento della fornitura di beni e servizi e con cui stipulerà i relativi contratti, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di appalti e dei regolamenti del

<table>
<tr><td>trasparenza nelle procedure (di evidenza pubblica, conflitti di interesse, ecc)</td><td>GAL: Regolamento interno, Regolamento per l’acquisto di beni e servizi, Regolamento per il conferimento di incarichi di consulenza. Tali regolamenti espliciteranno le procedure che il GAL metterà in atto per evitare conflitto di interesse e assicurare la trasparenza nell’acquisto di beni e di servizi e nell’affidamento di consulenze. Il GAL garantirà la massima conoscibilità e trasparenza degli atti in ciascuna fase del procedimento.</td></tr>
<tr><td>Condizioni di ammissibilità</td><td>Non pertinente, in quanto l’azione è realizzata a regia GAL.</td></tr>
<tr><td>Criteri di selezione</td><td>Non pertinente, in quanto l’azione è realizzata a regia GAL</td></tr>
<tr><td>Importi e aliquote di sostegno (applicabili)</td><td>€ 200.000,00
Aliquota di sostegno pari al 100% dei costi ammissibili (FEAMP - Reg. (UE) n. 508/2014, art. 95, par. 3, lett. b)</td></tr>
<tr><td>Modalità attuativa</td><td>A REGIA GAL</td></tr>
<tr><td>Contributo al raggiungimento dell’obiettivo tematico e coerenza con la strategia</td><td>Con questo azione si intende contribuire ai seguenti obiettivi:
1. Reg. UE 508/2014 Capo III Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura (art. 63):
a) Sostenere la diversificazione, all’interno o all’esterno della pesca commerciale, l’apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura
b) Valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l’innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura
2. Accordo di partenariato 2014-2020.
a) Obiettivo Tematico 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione
b) Obiettivo tematico 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo e del settore della pesca e dell’acquacoltura;
c) Obiettivo tematico 6 – Preservare e tutelare l’ambiente e promuovere l’uso efficiente delle risorse
d) Obiettivo Tematico 10 – Investire nell’istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l’apprendimento permanente
3. Tematismi della Strategia GAL:
a) Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)</td></tr>
<tr><td>Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure</td><td>Vedi Allegato I</td></tr>
<tr><td>Misure di attenuazione</td><td>Vedi Allegato I</td></tr>
<tr><td>descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con i fondi SIE e con gli aiuti di stato</td><td>L’Azione è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE, in particolare con l’art. 63, lett. a) e b) del Reg. (UE) n. 508/2014, in quanto si andrà a realizzare un’azione di sistema con tutti gli attori territoriali coinvolti capace di sperimentare un modello di gestione innovativo dei processi produttivi e di commercializzazione specifico per le peculiari locali in grado di coniugare la tutela delle risorse biologiche ed una loro gestione responsabile (principio di sostenibilità ambientale) unitamente ad una maggiore redditività delle attività di pesca (principio di sostenibilità economica). La gestione a livello locale permetterà di dare una consequenzialità cronologica a tutte le attività previste dalle azioni del PAL giungendo a fine della programmazione all’attuazione della strategia locale condivisa adottata da questo territorio, senza dover sottostare ai tempi e alle priorità delle misure emanate dalla Regione Puglia.
Gli interventi di questa azione sono a titolarità GAL, soggetto che svolge attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro. Il sostegno, pertanto, non costituiscono aiuti di stato ai sensi dell’art. 107 del Trattato di Funzionamento sull’Unione Europea (TFUE) in quanto attuato per favorire lo sviluppo economico di territori ove il tenore di vita sia anormalmente basso oppure si abbia una grave forma di sottoccupazione.</td></tr>
<tr><td>Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi e quantitativi)</td><td>
<table>
<tr><th>Tipo</th><th>Indicatore</th><th>Obiettivo</th></tr>
<tr><td>Realizzazione</td><td>N° di accordi di partenariato sottoscritti con gli attori territoriali interessati
N° di attività di sensibilizzazione e informazione</td><td>1
2</td></tr>
</table>
</td></tr>
</table>

misurabili per le realizzazioni dei risultati		Realizzazione di un sistema di vendita on-line	1
	Risultato	N° di attori territoriali aderenti al partenariato N° di soggetti coinvolti in attività di sensibilizzazione e informazione N° studi di fattibilità su buone prassi nei processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici	20 600 1
	Impatto	Miglioramento dell'attività di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura Incremento dell'innovazione nei processi produttivi, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura Incremento dei canali di distribuzione dei prodotti ittici Miglioramento dell'immagine e delle conoscenze sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura Incremento della sensibilità del pubblico al consumo di prodotti ittici locali Incremento del valore aggiunto dei prodotti ittici locali	70% 60% 50% 70% 70% 30%

2.4. Identità territoriale e internazionalizzazione	
Descrizione del tipo di intervento	L'operazione, attraverso il sostegno ai processi identitari territoriali mira a: creare una consapevolezza che, sulla base di un valori condivisi, realizzi un'immagine coordinata per lo sviluppo integrato del territorio; qualificare lo sviluppo di prodotti e servizi tradizionali di alta qualità, legati alle tipicità del territorio; favorire l'integrazione, in termini di sviluppo e di marketing, tra settori economici complementari; trasmettere attraverso i valori identitari territoriali un nuovo know-how basato sulla collaborazione tra produttori locali e pubblica amministrazione locale; creare percorsi di sviluppo basati su attività di promozione del territorio e internazionalizzazione; promuovere e favorire la produzione, la valorizzazione e la diffusione dei prodotti agro-alimentari del territorio di riferimento; fornire gli strumenti per garantire maggior trasparenza al consumatore sui prodotti locali; rafforzare le competenze necessarie alla diversificazione economica del territorio e migliorare l'accesso all'informazione locale; stimolare l'evoluzione delle attività economiche locali verso processi di internazionalizzazione; rafforzare le capacità progettuali e gestionali locali riferite ai processi di internazionalizzazione; migliorare il valore aggiunto delle filiere agricole locali. L'intervento in coerenza con quanto analizzato nell'analisi SWOT nei punti TD6, SD2, Ad1, AD2, AD8, AO1 mira a rafforzare i valori identitari del sistema Gargano nell'ottica di internazionalizzazione delle realtà produttive locali. Il GAL come agenzia di sviluppo locale si caratterizza come catalizzatore e HUB delle competenze presenti sul mercato. In questa sua funzione riveste un ruolo fondamentale nei processi di trasmissione delle innovazioni e dei contenuti informativi utili al miglioramento del capitale umano delle aziende e delle popolazioni rurali.
Motivazione	La qualità di un territorio dipende da molteplici fattori. Le imprese contribuiscono al raggiungimento di standard qualitativi adeguati attraverso l'offerta di prodotti di qualità e il rispetto dell'ambiente, le amministrazioni pubbliche attraverso l'offerta di appropriati servizi di pubblica utilità, gli enti locali ed i GAL attraverso attività di tutela per l'ambiente e di sostegno allo sviluppo locale. Tutto ciò è da attribuire alla crescente richiesta da parte dei consumatori di beni e servizi contraddistinti da standard qualitativi elevati, e dall'enorme interesse dei turisti verso l'ospitalità e la scoperta di nuovi prodotti e territori. In questo senso, le azioni di valorizzazione dei processi identitari territoriali permette di rafforzare, sviluppare ed eventualmente recuperare le attività e le condizioni che rendono competitivo il territorio, in un'ottica di sviluppo sostenibile, di valorizzazione dell'offerta tradizionale dell'area e di miglioramento continuo. D'altro canto, il collegamento tra il l'identità territoriale e le politiche di filiera attivate con la misura di valorizzazione delle stesse consente di sviluppare le capacità comunicative e gestionali di tutti i soggetti coinvolti, in modo da perseguire uno sviluppo equilibrato e durevole nel tempo.
Azioni	L'intervento si articola nelle seguenti WP: WP1: informazione allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio (Mappatura, GeoAtlante, GPS), attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e "tipici". WP2: Azioni di informazione per la Costituzione di reti d'impresa in cui collaborano gli attrattori culturali e naturali, le imprese turistiche (es. masserie, agriturismi, strutture ricettive, b&b, ecc.), artigiane, sociale e la filiera dei prodotti tipici per la formazione di un prodotto che caratterizzi il territorio del GAL come territorio integrato dalla forte identità. WP3: Azioni di informazione per coinvolgere le PMI non agricole che operano in ambito locale.
Base giuridica	Articolo 14 comma 2 Regolamento 1305/2013
Tipo di sostegno	Non pertinente, in quanto l'azione è realizzata a titolarità GAL.
Beneficiari	REGIA DIRETTA GAL.
Costi ammissibili	– Spese per attività di informazione; – Spese per attività di progettazione e realizzazione delle attività informative;

	– Spese per l'organizzazione di riunioni, convegni, seminari divulgativi, incontri informativi, workshop, compreso spese di missioni/trasferte e compensi per relatori; – Spese per noleggio/affitto attrezzature, locali, spazi o mezzi di trasporto; – Materiale di consumo di tipo specifico e specialistico connesso alla realizzazione dell'azione; – Spese Generali nel limite del 5% dell'intero intervento.
Descrizione delle modalità per individuare la trasparenza nelle procedure (di evidenza pubblica, conflitti di interesse, ecc.)	Per le misure a regia diretta si rimanda a quanto disciplinato dal capitolo verificabilità e controllabilità delle misure e/o tipi di interventi. In ogni caso il Gal predisporrà un regolamento interno che disciplinerà le modalità di gestione dei bandi a regia diretta e le procedure di assegnazione di incarichi, beni e servizi cosi come previsto dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
Condizioni di ammissibilità	Non pertinente, in quanto l'azione è realizzata a titolarità GAL.
Criteri di selezione	Vedi allegato I
Importi e aliquote di sostegno (applicabili)	Budget totale: € 50.000,00 percentuale di aiuto pubblico 70%
Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con i fondi SIE e con gli aiuti di stato	L'Intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE, in particolare Art. 14 comma 2 del regolamento 1305/2013 in quanto sostiene interventi informativi per le per le PMI non agricole e non si configura sovrapposizione con il PSR in quanto nella misura 1.2 le attività comprendono come destinatari delle attività di informazione le aziende agricole non comprese nel presente intervento. Anche in merito all'oggetto delle attività di informazione le tematiche si differenziano di quanto previsto dal PSR. L'intervento, inoltre, è conforme alle pertinenti disposizioni della normativa in materia di concorrenza, in particolare agli articoli 101 e 102 del Trattato, applicabili in virtù degli articoli da 206 a 210 del Reg. (UE) n. 1308/2013.
Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi e quantitativi) misurabili per le realizzazioni dei risultati	**Indicatori di realizzazione:** – Spesa pubblica totale: € 50.000 – N. e attività informative realizzate: 4 **Indicatori di risultato:** – Percentuale di operatori locali che beneficiano degli interventi: 10% **Indicatori di Impatto** – T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B): 5% – O.15 Popolazione che beneficia di migliori servizi/ infrastrutture (TI o altro): 5%

2.6. Sentieri di incontro – valorizzazione delle filiere locali	
Descrizione del tipo di intervento	L'analisi SWOT ha evidenziato come all'interno del territorio Garganico vi sia la forte presenza di beni naturali e paesaggistici oggetto nel passato di sistematizzazione attraverso sentieri e percorsi TF7. Tale punto di forza si interseca con il crescente fabbisogno da parte delle popolazioni di sistemi ambientali e paesaggistici di qualità TO1, PO1. Per queste ragioni l'intervento mira a: Ridurre l'allentamento del presidio del territorio; Rafforzamento della vocazione turistica locale attraverso il supporto alla qualificazione e

	sviluppo di attività di promozione dei prodotti locali (enogastronomici, artigianali, ittici) utilizzando le opportunità di diversificazione; Promozione e valorizzazione integrata delle risorse endogene (produttive, ambientali, storiche, culturali, ecc.) coinvolte nei circuiti enogastronomici, tramite la creazione di collegamenti tra operatori turistici, pescatori, agricoltori, artigiani e altri attori pubblici e privati. Progetti per la promozione e lo sviluppo di reti tematiche, sentieristica, ciclovie, ciclopedonali, sistemi di mobilità lenta che coinvolgano operatori pubblici e privati locali, in grado di favorire aggregazione, integrazione e valorizzazione dei prodotti enogastronomici locali;
Motivazione	Dall'analisi del PSR della Regione Puglia 2014-2020 e dall'analisi SWOT e di contesto effettuata sul territorio garganico emerge chiaramente che in merito all'obiettivo 6 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo ", il territorio garganico, e in maniera particolare i comuni dell'interno, presentano oggi un livello inferiore alla media regionale. Ne consegue che i la spesa pro-capite per servizi culturali e ricreativi sia inferiore rispetto alle altre zone della regione, indicando una peggiore qualità della vita nelle aree rurali e interne. In aggiunta a queste problematiche si evince dall'analisi di contesto che il territorio garganico nel corso del tempo ha misurato un lento appiattimento dell'offerta turistica vedendo al contempo un restringimento delle stagioni turistiche nel loro complesso. A questa tendenza il territorio fino ad oggi ha offerto una risposta molto spesso frammentata e non organizzata che ha portato l'area ad arretrare nelle classifiche dei luoghi visitati. D'altro canto nel territorio sono presenti molte aziende che effettuano piccola trasformazione di prodotti enogastronomici e valorizzano le produzioni locali. Tali produzioni non sono però al momento pienamente integrate con le attività turistiche e con le altre filiere quali quella ittica e dei prodotti artigianali. Per questo motivo i comuni dovrebbero fungere da sistema di ricucitura fra i vari attori attraverso il recupero della sentieristica già presente sul Gargano e quindi collegare la costa, e le aziende della costa, con le aziende interne. Quest'intervento va a rispondere anche a quanto stabilito nel piano strategico del turismo (pag. 80) in quanto tale intervento andrà a coordinarsi in fase operativa con le strategie regionali in tema di turismo e valorizzazione dei prodotti locali.
Azioni	Il presente intervento andrà a sostenere: - L'adeguamento e il recupero della rete dei sentieri realizzati e/o esistenti, ove l'accertata esistenza del sentiero è suffragata da riferimenti storico-geografici e da carte topografiche"; - La realizzazione di strutture leggere per la realizzazione di strutture di accoglienza e informazione.
Base giuridica	Art. 20 comma 1 lettere d),e), f) regolamento 1305 del 2013
Tipo di sostegno	Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto. Il sostegno è concesso esclusivamente per il potenziamento di infrastrutture a servizio delle popolazioni rurali, è escluso il sostegno diretto ad attività economiche.
Beneficiari	Partenariati di comuni composti da almeno 2 amministrazioni locali al cui interno siano presenti sentieri e percorsi già esistenti e individuati.
Costi ammissibili	Sono ammissibili a sostegno le spese riferite all'acquisizione di servizi e/o incarichi di prestazioni professionali nel rispetto delle norme vigenti regionali, nazionali e comunitarie in materia di concorrenza, per le seguenti tipologie di attività: • Spese per la ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento di elementi di viabilità rurale e dei sentieri; • Attrezzature, strumentazioni, arredo strettamente connesse alla realizzazione e implementazione dei strutture di accoglienza e informazione, quali: 1. Tabellonistica riportante le descrizioni delle principali emergenze naturalistiche, geologiche, storiche, delle realtà produttive tradizionali presenti. Spese ammissibili nel limite del 5% del totale investimento; 2. Piattaforme di appoggio; 3. aree belvedere; 4. Aree attrezzate;

	• IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 37 co. 11]; • spese generali collegate agli investimenti effettuati come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese generali sono ammesse nel limite del 10%;
Descrizione delle modalità per individuare la trasparenza nelle procedure (di evidenza pubblica, conflitti di interesse, ecc)	Il GAL selezionerà i progetti da finanziare e i beneficiari delle azioni attraverso procedure a evidenza pubblica (bandi di finanziamento) in modo da garantire la massima trasparenza e la tracciabilità dei risultati così come previsto dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Le procedure di selezione saranno ispirate ai principi di obiettività, accessibilità, trasparenza, equità e pari opportunità. Tutto quanto sopra specificato trova dettagliata disciplina nel Regolamento interno del GAL, ivi compresa la gestione del conflitto di interessi e la disciplina atta a garantire il principio di separazione delle funzioni e dei ruoli.
Condizioni di ammissibilità	Ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, gli investimenti di cui alla presente misura sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale. Nei progetti devono essere evidenti il collegamento e le ricadute positive sulle produzioni delle zone rurali interessate.
Criteri di selezione	Vedi allegato I
Importi e aliquote di sostegno (applicabili)	Budget complessivo: € 1.638.249,68 L'aliquota di sostegno è pari al 100% della spesa ammissibile. Il sostegno potrà raggiungere un valore massimo di 200.000 Euro.
Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con i fondi SIE e con gli aiuti di stato	L'intervento è compatibile con l'art. 20 comma 1 lettere d),e), f) regolamento 1305 del 2013 non attivato all'interno del PSR Puglia e quindi non sovrapponibile con nessuna misura inserita all'interno del PSR. L'intervento sarà realizzato da Enti Pubblici ovvero da operatori che svolgono attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopi di lucro. Pertanto, il sostegno non costituisce aiuti di stato ai sensi dell'art. 107 del TFUE.
Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi e quantitativi) misurabili per le realizzazioni dei risultati	**Indicatori di realizzazione:** – Spesa pubblica totale: € 1.638.249,68 – N. interventi finanziati: 9 – **Indicatori di risultato:** – Numero di soggetti privati interessati dalle iniziative: 250 – Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (collegato con indicatore O.3) : 5 – **Indicatori di Impatto** – T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B): 15% – T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 15% della popolazione

AZIONE 3: RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE

Descrizione generale dell'azione, compresi la sua logica d'intervento e il contributo ai fabbisogni e agli obiettivi specifici e agli obiettivi trasversali.

L'analisi di contesto e l'analisi SWOT hanno evidenziato come le filiere produttive siano esse agroalimentari che artigianali ricoprono un ruolo economicamente rilevante sul territorio del Gargano. Anche dal punto di vista della prospettiva storica questi settori sono da sempre forza trainante delle aree interne del promontorio Garganico e fungono da importante fattore di attrazione per la permanenza delle popolazioni locali nelle aree interne. Queste filiere dovranno quindi configurarsi come ponti tesi fra il passato e il futuro per evitare l'abbandono antropico delle aree interne AD6, AD7, PD1, PM4, TM3. Tra i punti di forza rilevati e utilizzabili per rafforzare una politica di sviluppo delle filiere vanno segnalate la forte presenza sul territorio di attività tradizionali AF7, SF1.

L'azione contribuisce al soddisfacimento dei seguenti fabbisogni:

- **FB1** Arginamento dei principali fenomeni di abbandono, implementando processi di sviluppo integrato di attività produttive nelle aree interne, analogamente a quanto verificato per le comunità costiere/lagunari.
- **FB2** Creare opportunità e favorire approcci imprenditoriali professionalizzati nei diversi settori produttivi, per la creazione d'impresa e per favorire l'occupazione giovanile e femminile, nelle attività di diversificazione anche per la piccola pesca artigianale e l'acquacoltura sostenibile
- **FB3** Valorizzazione del paesaggio e dei valori ambientali nelle zone soggette a tutela.
- **FB4** Creazione di attività legate alla filiera corta.
- **FB5** Diversificazione delle attività produttive verso i segmenti trasformazione / agroalimentare / polifunzionalità; integrazione reddito per servizi ambientali.
- **FB6** Offrire un'immagine coordinata identità territoriale/identità prodotti del Gargano, costa/aree interne, per incentivare la fruizione turistica anche verso le aree interne.
- **FB7** Favorire l'organizzazione intra-inter filiera, nei comparti più rappresentativi.
- **FB8** Aumentare il livello di interconnessione tra la popolazione locale ed il territorio per disincentivare i processi di abbandono e degrado delle aree rurali (compreso le marino costiere).
- **FB9** Favorire l'innovazione tecnologica legata alla Green Economy e alle buone prassi di Economia Circolare.
- **FB10** Contribuire alla risoluzione gestionale, condivisa, delle politiche di governo ambientale in favore dello sviluppo sostenibile.
- **FB11** Contribuire alla corretta gestione e ristoro delle risorse naturali, in specie dello sforzo di pesca per assicurare il rinnovo della risorsa (sostenibilità biologica). Per la piccola pesca artigianale anche scoraggiando il fenomeno della pesca illegale.

Tali fabbisogni si collegano al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- Incentivare la partecipazione attiva, la collaborazione e coordinamento di tutti gli attori territoriali interessati nella risoluzione di criticità territoriali.
- Promuovere l'occupazione.
- Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste.
- Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo.
- Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.
- Creare percorsi di sviluppo basati su attività di promozione del territorio e internazionalizzazione.
- Stimolare l'evoluzione delle attività economiche locali verso processi di internazionalizzazione.
- Rafforzare le capacità progettuali e gestionali locali riferite ai processi di internazionalizzazione.
- Ridurre l'allentamento del presidio del territorio.
- migliorare l'accesso ai servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese;
- Rafforzamento della vocazione turistica locale attraverso il supporto alla qualificazione e sviluppo di attività di promozione dei prodotti locali (enogastronomici, artigianali, ittici) utilizzando le opportunità di diversificazione.

3.1. Incentivo alla cultura d'impresa	
Descrizione del tipo di intervento	L'intervento riguarderà la realizzazione di interventi informativi per rafforzare il concetto di impresa e filiera fra gli operatori locali e per aumentare le competenze e le capacità degli operatori di avviare e sostenere iniziative di auto imprenditorialità in contesti di filiera. La tipologia di intervento sarà legata ad iniziative di informazione: convegni, workshop tematici, seminari informativi e coaching rivolti ai soggetti che manifesteranno l'intenzione di partecipare agli interventi dedicati alla creazione di start-up di imprese extragricole e sarà quindi ad essi propedeutici
motivazione	L'analisi SWOT ha fatto rilevare come in tutti i settori economici dell'area Garganica via sia la necessità di promuovere e incentivare la cultura di impresa e dell'autoimprenditorialità. Nell'analisi è infatti emerso che la popolazione dell'area garganica presenta un alto livello di disoccupazione dovuto alla forte stagionalità dell'offerta di lavoro legata al periodo estivo. Tale situazione pone la necessità per il territorio di diversificare e potenziare altre filiere diverse da quelle del turismo. Precondizione necessaria per questa misura nel suo complesso sarà quindi un'attività di informazione e diffusione di strumenti informativi finalizzata alla creazione di nuove imprese extra agricole necessarie alla diversificazione.
azioni	L'intervento andrà a realizzare azioni di rafforzamento della cultura d'impresa per le popolazioni dell'area Garganica favorendo la propensione all'autoimprenditorialità nei seguenti settori: - Attività extraagricole; - Servizi al turismo; - Servizi all'artigianato; - Artigianato; - Servizi all'agricoltura; - Servizi alla persona; - Attività di piccola trasformazione e commercializzazione dei prodotti dell'area Garganica; Le attività si divideranno nei seguenti WP: WP1 individuazione dei contenuti informativi e progettazione degli incontri; WP2 realizzazione dei supporti per le attività di informazione; WP3 attività di informazione. Tale intervento verrà realizzato in modo coordinato con gli altri interventi inseriti all'interno dell'azione.
base giuridica	Reg. 1305 art. 14 comma 1
Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale
Beneficiari	Regia diretta GAL Tale intervento verrà attivato in maniera coordinata con gli interventi "Creazione di Start-up Extragricole", "Sostegno alla commercializzazione". I soggetti che vorranno presentare domanda di aiuto sui suddetti interventi dovranno partecipare alle attività previste nel presente intervento.
Costi ammissibili	Saranno ammissibili i seguenti costi: - Attività di progettazione e realizzazione delle iniziative; - Noleggio di attrezzature e acquisto di materiale informativo; - Costi per esperti di settore; - Spese di viaggio e missione; - Acquisto di materiale di consumo per le esercitazioni; - Affitto e noleggio di aule e strutture per le attività; - Spese generali nel limite del 5% della spesa ammissibile; Progettazione e produzione di supporti divulgativi.
Descrizione delle modalità per individuare la trasparenza nelle procedure (di	La presente azione sarà a titolarità GAL. Nella realizzazione delle varie attività il GAL individuerà i soggetti economici per l'affidamento della fornitura di beni e servizi e con cui stipulerà i relativi contratti, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di appalti e dei regolamenti del GAL: Regolamento interno, Regolamento per l'acquisto di beni e servizi, Regolamento per il conferimento di incarichi di consulenza. Tali regolamenti espliciteranno le

evidenza pubblica, conflitti di interesse, ecc.)	procedure che il GAL metterà in atto per evitare conflitto di interesse e assicurare la trasparenza nell'acquisto di beni e di servizi e nell'affidamento di consulenze. Il GAL garantirà la massima conoscibilità e trasparenza degli atti in ciascuna fase del procedimento.
Condizioni di ammissibilità	Non pertinente in quanto l'azione è a titolarità del GAL
Criteri di selezione	Vedi allegato I
Importi e aliquote di sostegno (applicabili)	Budget complessivo: € 150.000,00 percentuale di aiuto pubblico 70%
Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con i fondi SIE e con gli aiuti di stato	L'Intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE, in particolare Art. 14 comma 2 del regolamento 1305/2013 in quanto sostiene interventi informativo per i gestori del territorio e per le PMI non agricole e non si configura sovrapposizione con il PSR in quanto nella misura 1.2 le attività comprendono come destinatari delle attività di informazione le aziende agricole non comprese nel presente intervento. Anche in merito all'oggetto delle attività di informazione le tematiche si differenziano di quanto previsto dal PSR. L'intervento, inoltre, è conforme alle pertinenti disposizioni della normativa in materia di concorrenza, in particolare agli articoli 101 e 102 del Trattato, applicabili in virtù degli articoli da 206 a 210 del Reg. (UE) n. 1308/2013.
Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi e quantitativi) misurabili per le realizzazioni dei risultati	**Indicatori di realizzazione:** – Spesa pubblica totale: € 150.000,00 – N. attività informative realizzate: 10 **Indicatori di risultato:** – Percentuale di operatori locali che beneficiano degli interventi: 15%. **Indicatori di Impatto** – T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B): 20% – O.15 Popolazione che beneficia di migliori servizi/ infrastrutture (TI o altro): 20%

3.2. Creazione start-up extra-agricole

Descrizione del tipo di intervento	L'operazione mira a: sviluppare il potenziale umano e le competenze tecniche e professionali delle persone impegnate nel territorio e dei gestori del territorio, attraverso il sostegno all'auto imprenditorialità e alla creazione di imprese innovative Incentivare l'utilizzo tecniche migliorative e l'uso di tecnologie innovative; promuovere un'azione coordinata di valorizzazione e promozione del territorio Garganico. Nella selezione degli interventi verranno privilegiate le iniziative che avranno un impatto ambientale ridotto. Mediante quest'intervento si mira ad incentivare gli investimenti per attività di diversificazione aziendale ed economica necessaria per la crescita, l'occupazione e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali, ed aumentandone direttamente il reddito delle famiglie. Gli aiuti alla creazione di nuove imprese saranno concessi a beneficiari che avranno realizzato un percorso di formazione professionale e acquisizione delle competenze. L'aiuto sarà orientato alle piccole e micro-imprese a carattere innovativo con l'obiettivo di rivitalizzare le economie rurali attraverso la creazione di nuove attività extra-agricole e un aumento delle opportunità di lavoro.
Motivazione	Il sistema produttivo Garganico è fortemente legato al turismo di costa e religioso. Le aree interne e i comuni non direttamente interessati dalle attività turistiche, come anche le popolazioni non direttamente interessate dalle attività turistiche soffrono oggi di uno svantaggio competitivo notevole che accentua gli squilibri territoriali fra aree interne e costiere. L'analisi SWOT evidenzia nel territorio del GAL una radicata identità artigianale tipica e di qualità a cui si contrappone una scarsa presenza di opportunità occupazionale e una forte difficoltà da parte dei giovani e dei disoccupati all'avvio di nuove attività economiche.

	A questo si aggiunge la necessità di diversificare le attività economiche ancora oggi fortemente stagionali che influenzano i livelli occupazionali rendendoli instabili e legati alla stagionalità. Come individuato l'intervento sostiene, inoltre, lo sviluppo di attività extra-agricole il cui sviluppo permetta di migliorare la redditività delle aziende e di consolidarne la funzione di presidio e di integrazione socio-economica, soprattutto nelle aree più fragili e marginali come le aree interne del Gargano.
Campo di azione	L'azione si rivolge al sistema delle microimprese Garganiche e ai loro operatori. Potranno essere finanziate iniziative finalizzate alla creazione / sviluppo di imprese nei seguenti settori: - Realizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'Allegato I del trattato; - Servizi innovativi inerenti l'IT a supporto delle aziende e delle popolazioni del territorio. - Attività finalizzate al tempo libero e alla valorizzazione dei prodotti culturali e naturali; - Attività finalizzate alla valorizzazione delle produzioni artigianali caratteristiche dell'area Garganica;
Azioni	L'intervento andrà a finanziare gl'investimenti per l'avvio di nuove realtà imprenditoriali nell'area del GAL. Tale intervento verrà realizzato in modo coordinato con gli altri interventi inseriti all'interno dell'azione.
Base giuridica	articolo 19 comma 1 lettere a) b), regolamento 1305/2013
Tipo di sostegno	contributo in conto capitale
Beneficiari	- Agricoltori, coadiuvanti familiari che diversificano in attività extragricole; - microimprese e piccole imprese che avviano o ampliano attività extra agricole cosi come definite dal Reg. (UE) 702/2014.
Costi ammissibili	- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento delle attività; - acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, e mobilio da destinare allo svolgimento dell'attività; - acquisto di hardware e software; - spese generali nel limite del 10% dei costi ammissibili. Per gli investimenti inerenti le Attività finalizzate al tempo libero e alla valorizzazione dei prodotti culturali e naturali sono ammissibili anche i costi per: - Acquisto di piccoli mezzi di locomozione (biciclette, carretti a pedali o elettrici, scooter, Quod, ape calessino, natanti e imbarcazioni da diporto) e trasporto turistico (bus elettrici, mini bus, van e furgoni adibiti al trasporto di persone da 7 a 19 posti escluso il conducente).
Descrizione delle modalità per individuare la trasparenza nelle procedure (di evidenza pubblica, conflitti di interesse, ecc.)	Il GAL selezionerà i progetti da finanziare e i beneficiari delle azioni attraverso procedure a evidenza pubblica (bandi di finanziamento) in modo da garantire la massima trasparenza e la tracciabilità dei risultati così come previsto dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Le procedure di selezione saranno ispirate ai principi di obiettività, accessibilità, trasparenza, equità e pari opportunità. Tutto quanto sopra specificato trova dettagliata disciplina nel Regolamento interno del GAL, ivi compresa la gestione del conflitto di interessi e la disciplina atta a garantire il principio di separazione delle funzioni e dei ruoli.
Condizioni di ammissibilità	caratteristiche del richiedente: • appartenere alla categoria indicata nel paragrafo "beneficiari" della misura; • non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; • Non sono ammissibili gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie; • Ai sensi della normativa nazionale, sono previste le seguenti condizioni di eleggibilità riferite al soggetto:

	• Regolarità contributiva (Legge 27 dicembre 2006, n. 296); • Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (Codice dei contratti - D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163); • Certificazione Antimafia per contributi superiori a 150.000 euro (Codice antimafia – D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159); In base all'art. 45 comma 1 del Reg. (UE) n.1305/2013, qualora l'investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, l'ammissibilità della domanda di sostegno è subordinata alla valutazione di impatto ambientale da parte della Regione Puglia conformemente alla normativa vigente; L'intervento deve essere proposto ed attivato sulla base di un progetto che dimostri la creazione o lo sviluppo delle attività extra agricole. Iscrizione al registro per le imprese e persone fisiche che implementano l'attività extragricola nei borghi rurali. Tale iscrizione deve avvenire entro 30 giorni dalla decisione con cui si concede l'aiuto, se sono imprese o persone fisiche ex novo e che intendono avviare l'attività extragricola in borghi rurali. Il titolare aziendale deve dimostrare il possesso dei beni immobili da adeguare, rifunzionalizzare e/o migliorare. Il richiedente dovrà presentare un piano aziendale al cui interno siano contenuti: - situazione di partenza; - business plan; - certificazione e/o dimostrazione di possesso delle caratteristiche tecniche e professionali per lo svolgimento dell'attività. - Il beneficiario degli interventi è tenuto a mantenere l'attività per almeno 5 anni dalla della realizzazione degli investimenti e chiusura lavori.
Criteri di selezione	Vedi allegato I
Importi e aliquote di sostegno (applicabili)	Budget complessivo € 1.600.000,00 Aliquota di sostegno 50% - investimento massimo ammissibile **70.000,00** €-contributo pubblico massimo erogabile euro **35.000,00**
Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con i fondi SIE e con gli aiuti di stato	L'intervento è compatibile con l'art. 19 lettera b in quanto rivolto alla creazione e allo sviluppo di aziende extra-agricole. Non è sovrapposto a quanto previsto dalla misura 6.4 del PSR Puglia in quanto i beneficiari di tale azione non sono agricoltori o coadiuvanti familiari. Inoltre non vi è sovrapponibilità con la misura 6.4 del PSR Puglia in quanto le attività finanziate non sono comprese fra le attività di cui è previsto il finanziamento della misura in oggetto. Trattasi di una tipologia di interventi che sono attivati disgiuntamente dal PSR Puglia e non in un'ottica di unicità e di sviluppo territoriale integrato come concepiti nella presente azione attivata dal GAL.
Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi e quantitativi) misurabili per le realizzazioni dei risultati	**Indicatori di realizzazione:** – Spesa pubblica totale: € 1.600.000,00 – Spesa Privata Totale: € 1.600.000,00 – N. interventi finanziati: 46 **Indicatori di risultato:** – Percentuale di operatori locali che beneficiano degli interventi: 3%. **Indicatori di Impatto** – T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B): 20% – T15: Totale degli investimenti per l'efficienza energetica: € 3.200.000 - T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 46

3.3. Sostegno alla commercializzazione

Descrizione del tipo di intervento	L'operazione mira a: aumentare la creazione di un valore aggiunto per i prodotti locali; sostenere la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori; promuovere un'azione coordinata di valorizzazione e promozione del territorio Garganico; sviluppare forme di cooperazione tra gli operatori delle aree rurali.

Descrizione del tipo di intervento	L'operazione mira a: aumentare la creazione di un valore aggiunto per i prodotti locali; sostenere la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori; promuovere un'azione coordinata di valorizzazione e promozione del territorio Garganico; sviluppare forme di cooperazione tra gli operatori delle aree rurali.
Motivazione	Il sistema delle aziende agricole Garganiche presenta un'elevata quantità e qualità di produzioni locali. Come indicato nell'analisi di contesto il numero di aziende agricole che presentano al loro interno tipologie di prodotti particolari e fortemente rappresentativi del territorio è estremamente levato. Data la forte frammentazione delle imprese e i livelli produttivi molto contenuti, soprattutto se posti in relazione con le colture industriali presenti in altre parti del territorio pugliese, tali prodotti non hanno oggi un elevato livello di appetibilità per il sistema agroindustriale. Per migliorare i redditi dei conduttori delle aziende occorre quindi operare in un contesto di valorizzazione locale del prodotto e di aumento del valore aggiunto dello stesso all'interno dell'azienda agricola. A questa caratteristica si aggiunte la grande potenzialità delle produzioni extra agricole ed artigianali legate alla storia e al saper fare locale. Questo patrimonio necessità pero di azioni orientate al miglioramento dell'accesso al mercato delle imprese dell'area garganica e al sostegno di iniziative di promozione e accompagnamento alla vendita.
Azioni	L'intervento andrà a finanziare gli investimenti a supporto della commercializzazione dei prodotti/servizi realizzati dalle iniziative costituite con l'intervento "creazione di start-up extragricole" e di altre attività dell'area del Gargano.
Base giuridica	art. 19 comma 1 lettera b) regolamento 1305 del 2013
Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale
Beneficiari	- PMI del territorio GAL.
Costi ammissibili	- Sistemazione, adeguamento, miglioramento degli spazi dedicati alla commercializzazione, ivi compresi modesti ampliamenti limitati a vani tecnici e servizi nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti; - Acquisto di attrezzature, strumenti, arredi impianti funzionali all'intervento; - Acquisto di vetrine mobili, rimorchi, o carrelli auto -negozio trainabili, carretti a pedali o elettrici e piccoli mezzi di locomozione motorizzati quali per esempio veicoli street food o auto-negozi anche coibentati, esclusivamente utilizzati per la commercializzazione e promozioni dei prodotti artigianali e per la degustazione delle produzioni agroalimentari; Con riferimento ai piccoli mezzi di locomozione si specifica che in caso di veicolo con motore a combustione la cilindrata non potrà essere superiore a 1600 cc; in caso di veicolo con motore elettrico la potenza non potrà essere superiore a 40 KW. I piccoli mezzi di locomozione innanzi indicati dovranno essere equipaggiati con attrezzature per la promozione e commercializzazione dei prodotti artigianali, degustazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari; - Costi relativi alla realizzazione dell'immagine aziendale, creazione di marchi e materiale promozionale; - costi relativi all'acquisto di attrezzature hardware, software e sviluppo di programmi informatici e costi per realizzazione di siti internet e e-commerce, con l'esclusione dei costi di gestione, - spese generali compresi onorari di consulenti e professionisti, nel limite massimo del 10% degli investimenti sopra indicati ad esclusione degli "investimenti immateriali", ai sensi dall'art. 45 par. 2 lett. C) del Reg. UE n. 1305/2013. **Non sono ammissibili gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie.**
Descrizione delle modalità per individuare la trasparenza nelle procedure (di evidenza pubblica,	Il GAL selezionerà i progetti da finanziare e i beneficiari delle azioni attraverso procedure a evidenza pubblica (bandi di finanziamento) in modo da garantire la massima trasparenza e la tracciabilità dei risultati così come previsto dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Le procedure di selezione saranno ispirate ai principi di obiettività, accessibilità, trasparenza, equità e pari opportunità.

conflitti di interesse, ecc.)	Tutto quanto sopra specificato trova dettagliata disciplina nel Regolamento interno del GAL, ivi compresa la gestione del conflitto di interessi e la disciplina atta a garantire il principio di separazione delle funzioni e dei ruoli.

Condizioni di ammissibilità	caratteristiche del richiedente:
	• appartenere alla categoria indicata nel paragrafo "beneficiari" della misura;
	• non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
	• Ai sensi della normativa nazionale, sono previste le seguenti condizioni di eleggibilità riferite al soggetto:
	  • Regolarità contributiva (Legge 27 dicembre 2006, n. 296);
	  • Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (Codice dei contratti - D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163).

Criteri di selezione	Vedi allegato I
Importi e aliquote di sostegno (applicabili)	Budget complessivo € 700.000,00 Aliquota di sostegno 50% - investimento massimo ammissibile 50.000,00 €- contributo pubblico massimo erogabile euro 25.000,00
Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con i fondi SIE e con gli aiuti di stato	L'intervento è compatibile con l'art. 19 lettera b in quanto rivolto allo sviluppo di aziende extra-agricole ed è finalizzato esclusivamente al sostegno di attività e strutture per la commercializzazione dei prodotti delle aziende extra-agricole sostenute dall'intervento 3.2. Non è sovrapposto a quanto previsto dalla misura 6.4 del PSR Puglia in quanto i beneficiari di tale azione non sono agricoltori o coadiuvanti familiari. Inoltre non vi è sovrapponibilità con la misura 6.4 del PSR Puglia in quanto le attività finanziate non sono comprese fra le attività di cui è previsto il finanziamento della misura in oggetto. Trattasi di una tipologia di interventi che sono attivati disgiuntamente dal PSR Puglia e non in un'ottica di unicità e di sviluppo territoriale integrato come concepiti nella presente azione attivata dal GAL.
Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi e quantitativi) misurabili per le realizzazioni dei risultati	**Indicatori di realizzazione:** – Spesa pubblica totale: € 700.000,00 – Spesa Privata Totale: € 700.000,00 – N. interventi finanziati: 28 **Indicatori di risultato:** – Percentuale di operatori locali che beneficiano degli interventi: 3% **Indicatori di Impatto** – T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B): 20% – T15: Totale degli investimenti: € 1.400.000,00 – T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 28

TEMPI / AZIONI	2017				2018				2019				2020			
TRIMESTRI	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Intervento 1.1																
Intervento 1.2																
Intervento 1.3																
Intervento 2.1																
Intervento 2.2																
Intervento 2.3																
Intervento 2.4																
Intervento 2.6																
Intervento 3.1																
Intervento 3.2																
Intervento 3.3																

6. PIANO FINANZIARIO

Piano Finanziario Misura 19.2 e 19.4

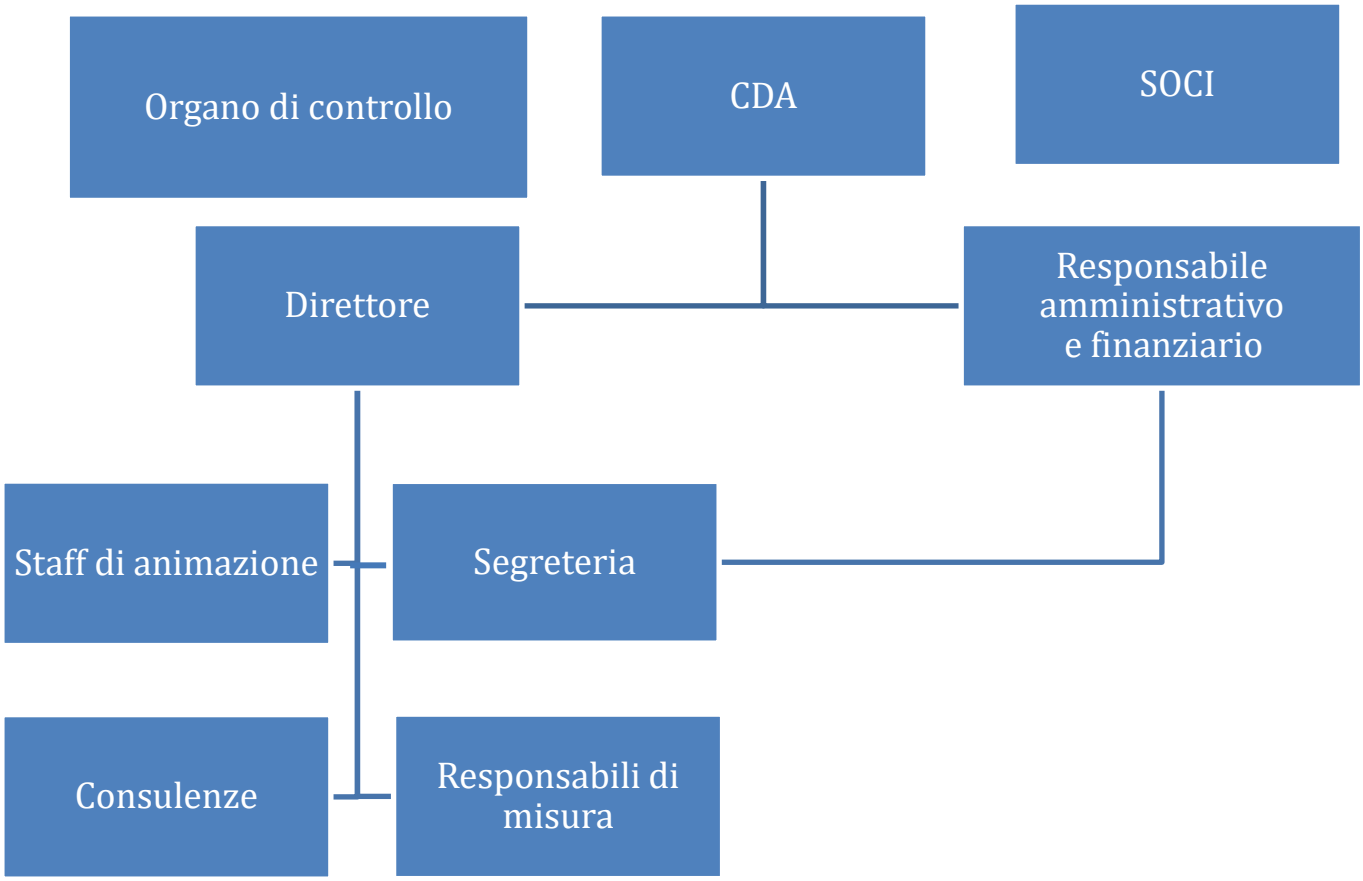
Descrizione azione	*Interventi*	*FONDO FINANZIATORE*	*Modalità di attuazione*	*Misura/sottomisura PSR-PO FEAMP*	*Contributo pubblico*	*Quota privata*	*Investimento Complesivo*
	1.1 Elaborazione dei piani di gestione locali delle attività connesse alla pesca e all'acquacoltura in siti natura 2000 e in zone soggette a misure di protezione speciale	**FEAMP**	**A regia**	**4.63**	€ 250.000,00	€ -	€ 250.000,00
	1.2 Intervento integrato di informazione e management territorialiale	**FEASR**	**A regia diretta**	**1.2**	€ 50.000,00	€ 21.428,57	€ 71.428,57
	1.3 L'Anello mancante	**FEASR**	**A Bando**	**6.4**	€ 1.111.750,32	€ 1.111.750,32	€ 2.223.500,64
Gargano Impatto Zero	**2.1** Servizi avanzati alle Imprese del Gargano e centro multifunzionale per le produzioni degli ambienti vallivi	**FEAMP**	**A regia**	**4.63**	€ 750.000,00	€ -	€ 750.000,00
	2.2 Promuovere la divesificazione e nuove forme di reddito nel settore della pesca e dell'acquacoltura: investimenti per la vendita diretta, la conservazione e la commercializzazione	**FEAMP**	**A regia**	**4.63**	€ 322.630,30	€ 80.657,58	€ 403.287,88
	2.3 Interventi per una commercializzazione 2.0	**FEAMP**	**A titolarità**	**4.63**	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00
	2.4 Identità territoriale	**FEASR**	**A regia diretta**	**1.2**	€ 50.000,00	€ 21.428,57	€ 71.428,57
	2.6 Sentieri di incontro	**FEASR**	**A Bando**	**7.5**	€ 1.638.249,68	€ -	€ 1.638.249,68
Rafforzamento Filiere	**3.1** Incentivo alla cultura di impresa	**FEASR**	**A regia diretta**	**1.2**	€ 150.000,00	€ 64.285,71	€ 214.285,71
	3.2 Creazione start-up extra- agricole	**FEASR**	**A Bando**	**6.4**	€ 1.600.000,00	€ 1.600.000,00	€ 3.200.000,00
	3.3 Sostegno alla commercializzazione	**FEASR**	**A Bando**	**6.4**	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 1.400.000,00
				Totale FEASR	**5.300.000,00 €**	**3.518.893,18 €**	**8.818.893,18 €**
				Totale FEAMP	**1.522.630,30 €**	**80.657,58 €**	**1.603.287,88 €**
				TOTALE 19.2	**€ 6.822.630,30**	**€ 3.599.550,75**	**€ 10.422.181,05**
19.4	ANIMAZIONE	**FEASR**			€ 509.212,52	€ -	€ 509.212,52
19.4	GESTIONE	**FEASR**			€ 815.788,44	€ -	€ 815.788,44
				TOTALE 19.4	**€ 1.325.000,96**	**€ -**	**€ 1.325.000,96**
				TOTALE SSL	**€ 8.147.631,26**	**€ 3.599.550,75**	**€ 11.747.182,01**

Tabella 23: Programma costi di gestione e animazione misura 19.4

Gestione	2017	2018	2019	2020	Totale
Costo per il personale	€ 171.250,00	€ 171.250,00	€ 171.250,00	€ 171.250,00	€ 685.000,00
Consulenze specialistiche		€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 75.000,00
Spese Correnti	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 40.000,00
Acquisto o noleggi di arredi, macchine, attrezzature per uffici , strumenti informatici	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 20.000,00
Partecipazione a seminari e Workshop	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 20.000,00
Costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia di cui alla lettera g dell'art. 34 (3) Reg. UE 1303/2013	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 12.500,00	€ 42.500,00
Oneri assicurativi, spese bancarie e fideiussioni	€ 15.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 45.000,00
Totale Costi di Gestione	**€ 216.250,00**	**€ 236.250,00**	**€ 236.250,00**	**€ 238.750,00**	**€ 927.500,00**
Animazione					
azioni di animazione e sensibilizzazione degli operatori potenzialmente interessati all'attuazione delle operazioni previste dal PAL propedeutiche alla definizione del contenuto operativo e all'implementazione delle stesse	€ 15.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 105.000,00
realizzazione di convegni, seminari ed altre manifestazioni pubbliche	€ 5.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 80.000,00
Consulenze specialistiche	€ -	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 90.000,00
noleggio attrezzature, locali e spazi		€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 15.000,00
predisposizione di un piano coordinato di azioni informative/promozionali sulle attività svolte e sulle opportuità offerte dall'area e dal P.A.L. Rivolto agli operatori esterni , a potenziali turisti, alla popolazione locale (produzione e diffisione de materiale divulgativo, realizzazione e aggiornamento siti internet del GAL, pubblicizzazione dei bandi e delle iniziative, azioni mirate volte ad informare target differenziati di operatori e a promuovere le risorse dell'area nel suo complesso)	€ 5.000,00	€ 32.500,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 107.500,00
Totale costi di animazione	**€ 25.000,00**	**€ 122.500,00**	**€ 125.000,00**	**€ 125.000,00**	**€ 397.500,00**
Totale Misura 19.4					**€ 1.325.000,00**

7. MODALITÀ DI GESTIONE E SISTEMA ORGANIZZATIVO

Il seguente organigramma del GAL Gargano, Agenzia di Sviluppo, illustra la struttura tecnico, amministrativa, finanziaria minima, che sarà disciplinata dal regolamento interno per assicurare l'efficace funzionamento del GAL.



Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di gestione della società consortile con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, pertanto può compiere tutti gli atti di gestione che ritenga necessari o opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, ad esclusione di quanto riservato dalla legge all'assemblea.

L'assemblea dei soci decide sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge e dallo Statuto Sociale; anche le modalità di convocazione e di delibera dell'assemblea dei soci avvengono nel rispetto dello Statuto

Organo di controllo o Revisore. Se nominato ad esso spettano i poteri disciplinati degli art. 2403 e 2403/bis c.c.

n. 1 direttore tecnico: con elevata e documentata esperienza nel campo della programmazione e nella gestione degli interventi integrati e di interventi cofinanziati con fondi comunitari e conoscenza della disciplina che regola l'utilizzo delle risorse finanziarie di carattere comunitario è responsabile della gestione tecnica del GAL, rappresenta la figura centrale di carattere operativo idonea a realizzare con efficacia e snellezza gli obiettivi previsti nel PAL secondo le strategie e le modalità formulate dal Consiglio di Amministrazione. Assicura una sana gestione del PAL adottando gli strumenti di monitoraggio per

mettere in luce le criticità nell'attuazione della strategia. Il costo massimo previsto per tale figura professionale ammonta ad euro 60.000,00 annui.

n. 1 Responsabile Amministrativo – Finanziario: con provata esperienza nell'ambito delle procedure connesse alla gestione di fondi pubblici e conoscenza della disciplina che regola la gestione delle risorse finanziarie comunitarie è responsabile della gestione amministrativa e finanziaria del Gal. ll RAF predispone gli atti e i provvedimenti relativi al GAL sottoponendoli all'approvazione del Direttore Tecnico. Il costo massimo previsto per tale figura professionale ammonta ad euro 45.000,00 annui.

n. 1 unità di segreteria: addetta al frontoffice con competenze nell'utilizzo degli strumenti informatici e alla gestione delle pratiche amministrative a supporto del direttore tecnico e del RAF con provata esperienza nelle attività di contabilità interna ed ottima conoscenza dei principali strumenti informatici.
Il costo massimo previsto per tale figura professionale ammonta ad euro 25.000,00 annui

n. 2 Animatori: si occupano di tutte le attività finalizzate a dare la massima diffusione alle azioni del GAL e della strategia di sviluppo locale, informare la popolazione sui contenuti del PAL, consolidare e diffondere la presenza e l'immagine del GAL sul territorio e attuare i progetti di cooperazione:
Gli animatori sono giovani esperti con conoscenza di almeno una lingua straniera. Si occupano di tutte le attività finalizzate a dare la massima diffusione alle azioni del GAL e della strategia di sviluppo locale. Hanno inoltre il compito di fornire il supporto operativo alle azioni previste nel Piano di Azione Locale. Il costo annuo massimo previsto per ciascun animatore ammonta ad euro 35.000,00.

n. 2 Responsabili di misura: Sono responsabili dell'attuazione delle singole Misure del PAL in staff con il Direttore Tecnico. Si incaricano della redazione dei bandi, della prima istruttoria e della relativa ricevibilità ed ammissibilità delle domande di aiuto per gli interventi a bando e dell'attuazione delle attività previste nelle misure a regia diretta di competenza. I responsabili di misura sono in possesso di adeguate competenze tecniche e amministrative.
Il costo annuo massimo previsto per ciascun Responsabile di misura ammonta ad euro 35.000,00.

Il costo del personale è stato determinato sulla scorta dei massimali stabiliti dall'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014/2020 con determina n. 23 del 02/03/2017.

Selezione del personale: La selezione del personale del GAL Gargano avverrà con procedure ad evidenza pubblica, per titoli e colloquio, volta all'accertamento della professionalità richiesta.
Il personale sarà assegnato ad una posizione di lavoro cui corrispondono specifici compiti e mansioni, che può essere modificata nel rispetto delle norme contrattuali e delle effettive capacità professionali dell'interessato.
Lo stato giuridico ed il trattamento economico dei dipendenti/collaboratori del GAL saranno disciplinati dal Codice Civile, dalle Leggi sul Lavoro e dalla normativa in materia di Fondi Strutturali. Il Gal nelle materie soggette alla disciplina nel Codice Civile e delle Leggi sul Lavoro opera con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro adottando tutte le misure inerenti all'organizzazione e alla gestione dei rapporti di lavoro.

Consulenze esterne: Il GAL Gargano potrà procedere, nel rispetto delle norme vigenti in materia, all'individuazione di consulenti esterni per l'espletamento di attività che richiedono competenze tecniche specifiche.

Attività di Monitoraggio: La SSL e i relativi Interventi previsti dal PAL, devono essere sottoposti a costante revisione e modificati se necessario. Di conseguenza, le attività di monitoraggio e di valutazione della SSL, devono essere effettuate con regolarità. Il CdA stabilirà il periodico monitoraggio anche sulla base della regolare progressione dei tempi/azione di ciascun intervento, sia quelli a Regia GAL, sia sugli interventi a Bando. L'attività di monitoraggio del CdA potrà avvalersi di un nucleo di valutazione interna da costituire con il Direttore, il RAF, gli animatori e i responsabili di misura, nonché dai consulenti necessari alla corretta

valutazione, selezione e condizione degli interventi ammessi a finanziamento. L'attività di monitoraggio, con rapporti almeno annuali, da divulgare con le iniziative di animazione e comunicazione, dovrà tradursi in comunicazioni all'Assemblea dei soci e, se strettamente necessario, l'Assemblea potrà, per questo, essere appositamente convocata dal Presidente anche oltre quanto stabilito dalle norme statutarie.

Conflitto di interessi

Il GAL Gargano nella ripartizione delle funzioni e dei compiti eviterà l'insorgere del conflitto di interesse, incompatibilità e sovrapposizioni di funzioni.

Le situazioni di potenziale conflitto di interesse possono riguardare tutti i soggetti che operano all'interno del GAL e vengono così identificati:

- i membri del Consiglio di Amministrazione
- il personale del GAL e i consulenti esterni

a) Consiglio di Amministrazione

I membri del Consiglio di Amministrazione aventi un interesse diretto o indiretto o rappresentanti di soggetti aventi un interesse diretto in un determinato progetto o selezione (sia per quanto riguarda i progetti finanziati che per quanto riguarda le selezioni di personale e gli affidamenti d'incarico), non possono partecipare alle decisioni in merito al progetto stesso, in conformità anche a quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di conflitto di interesse per gli amministratori (art. 2391 del Codice Civile).

In tal caso, i membri interessati sono obbligati a segnalare tempestivamente la situazione di conflitto di interesse e abbandonare la seduta. Il verbale del Consiglio di Amministrazione o la delibera devono riportare l'uscita del componente del Consiglio di Amministrazione ed i motivi della situazione di conflitto di interesse.

b) personale e consulenti esterni

Il personale dipendente del GAL, non può svolgere attività economiche che li pongano in conflitto di interessi nelle diverse attività connesse alla presentazione e alla gestione delle domande di aiuto sul PAL o all'attuazione delle misure a regia diretta.

I consulenti esterni, al pari dei dipendenti, non devono svolgere altre attività economiche che li pongano in conflitto di interessi nelle diverse attività connesse alla presentazione e alla gestione delle domande di aiuto sul PAL e, qualora si presenti una situazione di conflitto di interesse, sono anch'essi obbligati a comunicarlo prontamente al Direttore del GAL, astenendosi dalle attività di cui è stato incaricato.

Il Gal incentiva lo sviluppo e la formazione professionale, finalizzate all'approfondimento delle conoscenze tecnico-professionali, giuridico-amministrative e allo sviluppo di capacità gestionali.

8. ESPERIENZE PREGRESSE

A) **GAL Gargano**: Il GAL Gargano ha sviluppato esperienze sia nella Programmazione 2000-2006 con il Programma Leader+, che con la Programmazione 2007/2013. Relativamente al Programma Leader + sono stati realizzati investimenti per il sostegno al sistema produttivo (valorizzazione dei prodotti tipici, recupero di razze e di piante tipiche delle produzioni locali, interventi di recupero di immobili per l'incremento del turismo rurale); investimenti per la fornitura di servizi al sistema produttivo (certificazione dei processi produttivi, e-commerce, sportello informativo alle imprese); Investimenti per la promozione del territorio; investimenti finalizzati al sostegno delle popolazioni residenti in aree a forte rischio di spopolamento; investimenti di formazione per il miglioramento delle competenze e conoscenze dei lavoratori. A questi si aggiungono i progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale per la diffusione dei prodotti tipici tramite la promozione integrata dei prodotti locali e dei servizi di accoglienza (Progetti: Mercato amico e Ritorno al Passato) e la valorizzazione dei paesaggi tipici Rurali (progetto Paesaggi) e delle preparazioni tradizionali (Leadermed).
Nella programmazione 2007/2013 (tabella sottostante) le attività finanziate hanno riguardato agriturismo, ospitalità diffusa nei centri storici, interventi per la realizzazione di masserie didattiche, per la manutenzione del patrimonio rurale. Altri interventi hanno riguardato il recupero del patrimonio pubblico per finalità sociali e la creazione di laboratori di produzioni agricole e artigianali per le PMI.

Esperienze pregresse	Modalità di attuazione	Fondo pubblico di riferimento	Misura di riferimento (PRS Puglia 2007-2013 ed extra PSR)	Numero di anni*	Output	Budget
diversificazione in attività agricole	Bando Pubblico	FEASR 2007/2013	311 azione 1 "Investimenti Funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica "	4 anni e 8 mesi (data pubblicazione bando aprile 2011)	25 Agriturismi	€ 2.042.539,75
			311 azione 2 "Investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici"	4 anni e 3 mesi (data pubblicazione bando settembre 2011)	6 Masserie didattiche	€ 333.535,14
			311 azione 3 "Investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio- sanitari"	4 anni e 3 mesi (data pubblicazione bando settembre 2011)	2 Masserie Sociali	€ 104.857,62
			311 azione 4 "Investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali"	4 anni e 8 mesi (data pubblicazione bando aprile 2011)	2 laboratori per produzione e commercializzazione prodotti artigianali	€ 126.378,59
			311 azione 5 "Investimenti funzionali alla produzione e vendita ai soggetti gestori da energia da fonti energetiche rinnovabili" Fotovoltaico	2 anni e 3 mesi (data pubblicazione bando settembre 2013)	2 Impianti di Fotovoltaico	€ 33.000,00

			311 azione 5 "Investimenti funzionali alla produzione e vendita ai soggetti gestori da energia da fonti energetiche rinnovabili" Biomasse	2 anni e 3 mesi (data pubblicazione bando settembre 2013)	2 impianti a Biomasse	€ 488.681,01
creazione e sviluppo micro imprese	Bando	FEASR 2007/2013	312 azione 1 Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale.	3 anni e 4 mesi (data pubblicazione bando agosto 2012)	12 laboratori per la produzione e lavorazione di prodotti tradizionali	€ 201.304,86
			312 azione 2 Commercio esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento	3 anni e 4 mesi (data pubblicazione bando agosto 2012)	5 punti vendita per la commercializzazione delle produzioni artigianali	€ 78.390,86
			312 azione 3 Servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani	3 anni e 4 mesi (data pubblicazione bando agosto 2012)	0	€ -
			312 azione 4 Servizi attinenti il "tempo libero"	3 anni e 4 mesi (data pubblicazione bando agosto 2012)	2 impianti di videoproiezione per il tempo libero	€ 39.875,32
incentivazione attività turistiche	Bando	FEASR 2007/2013	313 azione 4 "Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale"	4 anni e 3 mesi (data pubblicazione bando settembre 2011)	Materiale promozionale, pacchetti turistici, siti web	€ 126.378,59
			313 azione 5 "Creazione di strutture di piccola ricettività" - albergo diffuso	4 anni e 3 mesi (data pubblicazione bando settembre 2011)	19 strutture di piccola ricettività (albergo diffuso e affittacamere)	€ 1.358.117,41
Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	Bando	FEASR 2007/2013	321 intervento a servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo	2 anni e 8 mesi (data pubblicazione bando aprile 2013)	5 centri per attività culturale e ricreative	€ 556.250,42
			321 intervento b Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale	2 anni e 8 mesi (data pubblicazione bando aprile 2013)	2 centri per attività finalizzate all'inclusione sociale	€ 238.126,29
			321 intervento c Servizi di assistenza all'infanzia	2 anni e 8 mesi (data pubblicazione bando aprile 2013)	1 Ludoteca e 1 parco giochi	€ 236.527,60
			321 intervento d Servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche	2 anni e 8 mesi (data pubblicazione bando aprile 2013)	2 mezzi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche	€ 113.410,66

Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	Bando	FEASR 2007/2013	323 restauro e risanamento conservativo beni di importanza storica-culturale-ambientale	2 anni e 11 mesi (data pubblicazione bando gennaio 2013)	3 interventi di recupero di beni di interesse storico culturale (Villa Agnuli , Torre Saracena, Masseria)	€ 307.222,70
			323 manutenzione straordinaria Olivi monumentali	2 anni e 6 mesi (data pubblicazione bando maggio 2013)	7 interventi di manutenzione straordinaria su piante d i Oluvi monumentali	€ 131.873,40
331 Formazione	Bando	FEASR 2007/20133	Formazione	2 anni e 3 mesi (data pubblicazione bando settembre 2013)	8 voucher formativi	€ 19.000,00
331 Informazione	Regia diretta	FEASR 2007/2013	Green DAY	• 3 anni 1 mese e 24 giorni (data di approvazione fascicoli di progetto 6/11/2012)	• Percorsi informativi attraverso le visite guidate realizzati nei comuni dell'area GAL rivolti agli studenti delle scuole primaria per aumentare la conoscenza delle eccellenze e la frequentazione del territorio	€ 36.181,10
			Meeting Informativi	3 anni 1 mese e 24 giorni (data di approvazione fascicoli di progetto 6/11/2012)	n. 3 INFO DAY: Percorsi di formazione e sensibilizzazione degli attori economici del territorio sullo sviluppo sostenibile, turismo esperienziale, potenzialità del settore agricolo e artigianale attraverso 3 incontri realizzati nei comuni dell'area GAL n. 3 Meeting: percorsi di formazione per accrescere le competenze specifiche degli attori economici del territorio attraverso sperienze formative presso altre realtà economiche	€ 87.131,98
			Redazionali	3 anni 1 mese e 24 giorni (data di approvazione fascicoli di progetto 6/11/2012)	valorizzazione dell'area garganica attraverso la realizzazione di n. 3 short docu-film e redazionali pubblicati sulle riviste di settore, siti internet, quotidiani locali e Tv locali inerenti le tradizioni, i prodotti locali, il patrimonio artistico culturale, natura e sport	€ 44.054,35

			Seminari internazionali	3 anni 1 mese e 24 giorni (data di approvazione fascicoli di progetto 6/11/2012)	N. 3 seminari per il trasferimento delle conoscenze e competenza da parte di esperti agli imprenditori dell'area GAL su tre temi: Turismo rurale ed enogastronomico - riqualificazione del patrimonio rurale - Programmazione comunitaria	€ 123.527,59
			Bollettini informativi	3 anni 1 mese e 24 giorni (data di approvazione fascicoli di progetto 6/11/2012)	Pubblicazioni finalizzate ad informare il pubblico sulle attività realizzate dal GAL Gargano, e su temi specifici quali turismo rurale ed enogastronomico, arte, natura e sport	€ 71.641,03
			Geoblog	3 anni 1 mese e 24 giorni (data di approvazione fascicoli di progetto 6/11/2012)	Realizzazione di una piattaforma informatica con inserimento di elementi georeferenziati (beni storici e naturali-risorse agroalimentari-eventi)	€ 46.957,05
			Workshop	3 anni 1 mese e 24 giorni (data di approvazione fascicoli di progetto 6/11/2012)	percorsi informativi per la valorizzazione dei prodotti tipici - commercializzazione prodotti- turismo religioso- revenue alberghiero ed elaborazione delle tariffe	€131.419,09

			Piazza GAL	3 anni 1 mese e 24 giorni (data di approvazione fascicoli di progetto 6/11/2012)	interventi informativi realizzati in funzione di marketing territoriale per rinnovare interesse per le potenzialità economiche della tradizione rurale del promontorio del Gargano. Gli interventi sono stati realizzati in sinergia con altre manifestazioni già identificative della tradizione culturale del territorio FestAmbienteSud di Monte Sant'Angelo e Carpino Folk Festival	€ 321.640,78
313 azione 1 Creazione di itinerari	Regia diretta	FEASR 2007/2013	Studio sugli itinerari	3 anni 1 mese e 16 gg (data di approvazione fascicolo di progetto 14/11/12)	Realizzato uno studio sui potenziali itinerari dell'area GAL	€ 93.299,50
			Pubblicità Tabellare	3 anni 1 mese e 16 gg (data di approvazione fascicolo di progetto 14/11/12)	promozione degli itinerari indicati nello studio attraverso pubblicazioni di inserzioni su riviste e siti specializzati e sul sito del GAL Gargano http://www.galgargano.it/itinerari	€ 49.599,99
			Guida promozione del territorio	3 anni 1 mese e 16 gg (data di approvazione fascicolo di progetto 14/11/12)	Realizzata una guida di promozione del territorio e delle sue eccellenze cartacea e On line	€ 89.005,05
			Guida escursionismo e cicloturismo	3 anni 1 mese e 16 gg (data di approvazione fascicolo di progetto 14/11/12)	Realizzata una guida contenente una serie di itinerari per escursionismo e cicloturismo cartacea e on line	€ 71.967,64
313 azione 2	Regia diretta	FEASR 2007/2013	Creazione di Centri di informazione e accoglienza turistica	3 anni 1 mese e 16 gg (data di approvazione fascicolo di progetto 14/11/12)	realizzati n. 3 CIAT: Monte S. Angelo - Carpino presso la Masseria Facenna - Vieste	€ 520.579,36
			Infopoint	3 anni 1 mese e 16 gg (data di approvazione fascicolo di progetto 14/11/12)	Allestimento di n. 7 Infopoint nei comuni Carpino - San Marco in Lamis - Rignano Garganico - Ischitella- Cagnano Varano - Mattinata -Vico del Gargano	€ 199.429,68
313 azione 3	Regia diretta	FEASR 2007/2013	Sentieri	3 anni 1 mese e 16 gg (data di approvazione fascicolo di progetto 14/11/12)	Progetto esecutivo per il ripristino del sentiero nel vallone di Pulsano - i lavori non sono stati realizzati	€ 32.494,00

421 Cooperazione	Regia diretta	FEASR 2007/2013	Pugliesi nel Mondo	2 anni 8 mesi e 12 gg (data di approvazione fascicolo di progetto 18/04/2013)	Azione locale: N. 4 Workshop sul recupero della tradizione storico culturale dell'emigrazione e istituzione del Laboratorio sull'emigrazione del Gargano e realizzazione di una pubblicazione	€ 41.415,49
			Promuovere il Sistema Turistico Locale Sostenibile Pugliese	2 anni 6 mesi e 10 gg (data di approvazione fascicolo di progetto 20/06/2013)	Azione Locale: Studio sull'analisi della Domanda e dell'offerta turistica area GAL - realizzazione di n. 2 laboratori di arti e mestieri del Gargano: laboratorio di iconografia cristiana- laboratori sui prodotti artigianali in collaborazione con il CNA azione comune: pubblicazioni sui	€ 106.153,14
			I Cammini D'Europa	1 anno 8 mesi e 27 gg (data di approvazione fascicolo di progetto 03/04/2014)	Cammini storici, culturali e di pellegrinaggio finalizzati alla promozione e commercializzazione turistica dei territori rurali azione locale:	€ 90.823,16
			Corto Circuito	2 anni 4 mesi e 25 gg (data di approvazione fascicolo di progetto 05/08/2013)	Show cooking con la partecipazione dei produttori del settore agroalimentare e caseario identificabili nel sistema GAL, Chef, giornalisti del settore enogastronomico	€ 74.200,00
431 azione 2	Regia diretta	FEASR 2007/2013	Interventi di animazione sul territorio	5 anni 6 mesi e 21 giorni (data di approvazione del PSL)	Animazione	€ 189.319,00
431 azione 3	Regia diretta	FEASR 2007/2013	Gestione del GAL	5 anni 6 mesi e 21 giorni (data di approvazione del PSL)	Gestione	€ 1.582.515,00
431 azione 5	Regia diretta	FEASR 2007/2013	Eventi promozionali	5 anni 6 mesi e 21 giorni (data di approvazione del PSL)	Fiere: partecipazione alla Fiera di Ottobre - Agrimed - Olio Capitale-Bit Milano - Fiera del Gusto e del Turismo Rodi Garganico - Matching (totale n. 10)	€ 522.572,00

					Eventi di promozione 18 Azioni di Marketing territoriale: Press Tour ed educational Tour - coinvolti operatori turistici area GAL (Vieste e Rodi) e operatori e giornalisti del nord Europa - My Gargano Experience - Barcolana	

b) **GAC Lagune del Gargano**: Le attività del GAC si sono sviluppate tra il 2013 e il 2015 nella Programmazione FEP 2007/2013 con l'approccio della pianificazione partecipata. Gli interventi hanno riguardato principalmente la realizzazione dei progetti pilata per la diversificazione di alcune produzioni di acquacoltura estensiva; sono stati realizzati i primi intervento per migliorare le attività della piccola pesca e i luoghi di sbarco, migliorando le condizioni igieniche del pescato. Progetti di cooperazione volti alla valorizzazione del pescato minore; piccoli interventi per riqualificare il waterfront lagunare.

Esperienze pregresse	Modalità di attuazione	Fondo pubblico di riferimento	Misura di riferimento (PRS Puglia 2007-2013 ed extra PSR)	Numero di anni*	Output	Budget
Attività finalizzate a migliorare e riqualificare il waterfront delle lagune di Lesina e Varano	Bando pubblico	FEP	FEP 2007-2013 Art. 44 lett. e) e art. 33 PESCA NELLE ACQUE INTERNE	1 anno e 5 mesi (luglio/14)	Il progetto è consistito nel ricostituire nella Laguna di Lesina l'approdo nel versante est della Laguna. I lavori hanno riguardato la ricollocazione dei pontili su pali fissi e nel fornirli di impianto elettrico e di acqua attraverso la realizzazione di colonnine di servizio. Il progetto permetterà l'attracco di circa 70 imbarcazioni della pesca lagunare.	€ 107.197,50 (Importo collaudato)

Attività finalizzata a promuovere investimenti per il potenziamento /ammodernamento delle infrastrutture e/o attrezzature pubbliche installate per la pesca nelle acque interne in modo da assicurare uno sfruttamento sostenibile delle risorse della laguna.	Bando pubblico	FEP	FEP 2007-2013 Art. 44 lett. a) e art. 33 PESCA NELLE ACQUE INTERNE	9 mesi (marzo/15)	Il progetto è consistito in due tipologie di opere: il primo tipo costituito da opere metalliche per ristrutturare il sistema degli acconci lavorieri per la cattura del pesce presso la foce del canale Schiapparo e il secondo da opere edilizie consistenti nella realizzazione di una pista di servizio per agevolare il collegamento tra strada vicinale e lavoriero, nel ricostituire un punto di approdo al lavoriero per consentire ai pescatori l'agevole raggiungimento della struttura con la realizzazione di un pontile galleggiante. Completano poi l'intervento la realizzazione di lavori di ingegneria naturalistica necessari al contenimento dell'erosione delle sponde in terra del canale Schiapparo immediatamente a ridosso del lavoriero attraverso la realizzazione di una palizzata costituita da pali di castagno.	€ 60.391,38 (Importo collaudato)
Attività finalizzata alla costruzione, all'ampliamento e/o all'ammodernamento di impianti di produzione di acquacoltura;	Bando pubblico	FEP	FEP 2007-2013 Art. 44 lett. a) e art. 29 INVESTIMENTI PRODUTTIVI NEL SETTORE DELL'ACQUACOLTURA	1 anno e 5 mesi (luglio/14)	L'intervento consta nella manutenzione di un bacino vallivo per la realizzazione al suo interno di una attività di acquacoltura semi-intensiva. Le opere sono consistite essenzialmente nella pulizia del fondale del bacino, nell'abbassamento del fondale mediante scavo, nella sistemazione degli argini, nella posa in opera di alcune piattaforme prefabbricate avente il molteplice uso di base per la posa di elettropompe, per la lavorazione del prodotto, etc. si prevede la realizzazione di una linea elettrica interrata per l'alimentazione dei macchinari e l'installazione di paratie di acciaio per creare sbarramenti verso la laguna.	€ 233.935,68 Costo totale del progetto di cui € 122.000,00 contributo pubblico (Importo collaudato)

Attività finalizzata all'incentivazione di progetti pilota finalizzati all'acquisizione e alla diffusione di nuove conoscenze tecniche nel settore della acquacoltura e della pesca, realizzati da operatori economici in cooperazione con organismi tecnici o scientifici.	Bando pubblico	FEP	FEP 2007-2013 Art. 44 lett. a) e art. 41 PROGETTI PILOTA	1 anno e 5 mesi (luglio/14)	Un progetto si è proposto di studiare e sperimentare piani di gestione e di ripartizione dello sforzo di pesca dei cannelli e delle telline con turbosoffiante, limitando la pesca in alcune zone allo scopo di verificarne le conseguenze a livello biologico ed economico. Si è inoltre verifica la possibilità di ridistribuire la risorsa attraverso la raccolta e il restocking di giovani esemplari ai fini di un ripopolamento sperimentale. Si è poi valutato la presenza e distribuzione di una specie alternativa (Sipunculus nudus, BIBI) al fine di diminuire lo sforzo di esca esercitato sui bivalvi, pur mantenendo un reddito soddisfacente per gli operatori del settore. Sono state sperimentate modifiche nell'assetto e nell'utilizzo della "cannellara" in modo da adattarlo alla cattura di questa nuova specie. Un progetto ha previsto il miglioramento ambientale delle acque e dei sedimenti, mediante biopromotori, di una parte di un'area marina in cui insiste un impianto di mitili e di ostriche. Si prevede cioè l'utilizzo di miscele batterico enzimatiche specifiche per il ripristino dei cicli vitali propri degli ecosistemi acquatici. Il progetto, inoltre, prevede la raccolta di seme di ostrica e nel suo allevamento ai fini di diversificare la produzione con l'introduzione di una specie autoctona di maggiore valore commerciale. Un progetto ha previsto la raccolta di seme di canestrelle e nel suo allevamento ai fini di diversificare la produzione con l'introduzione di una specie autoctona di maggiore valore commerciale. Inoltre si prevede di sperimentare il miglioramento ambientale delle acque e dei sedimenti, mediante biopromotori, di una parte dell'impianto destinato all'allevamento di mitii e canestrelle.	€ 51.134,72 (Importo totale collaudato)

Attività finalizzata ad attuare una strategia interterritoriale di caratterizzazione del territorio e di valorizzazione dei prodotti ittici, finalizzata a promuovere l'eredità storica del mondo della pesca oltre alle culture e le tradizioni connesse alla fascia costiera.	A gestione GAC	FEP	FEP 2007-2013 Art. 44 lett. h) COOPERAZIONE	1 anno e 2 mesi (Ottobre/14)	1.Adesione al progetto di cooperazione internazionale MEDNETPESCA che prevede la realizzazione di un sito web (http://www.mednetpesca.eu/it/) dove promuovere le zone di pesca in tutto il Mediterraneo, aumentando la visibilità dei GAC partecipanti, dei prodotti della pesca e del patrimonio naturalistico, storico e culturale delle zone di pesca aderenti, oltre che del loro patrimonio enogastronomico. 2.Ideazione e realizzazione del logo del progetto di cooperazione MEDITCULT 3.Realizzazione di Gadget della Rete Blu: Tovagliette in carta e magliette personalizzate da distribuire sui territori di competenza di tutti i GAC partner di progetto. 4. Visita studio presso il GAC Marche Nord a San Benedetto del Tronto per un totale di 9 persone. 5. Laboratori del gusto la cui finalità è il recupero dei sapori antichi e dimenticati attraverso la realizzazione di eventi quali laboratori del gusto attuati in stretta collaborazione con l'Associazione dei cuochi presenti nell'area GAC o in Gargano/Capitanata è con il coinvolgimento dei pescatori e delle loro famiglie.	€ 86.969,44
Percentuale di budget effettivamente utilizzato sul budget totale assegnato al GAL Gargano Percentuale di budget effettivamente utilizzato sul budget totale assegnato al GAC Lagune del Gargano: pari al 28% di quello assegnato con la firma della convenzione a ottobre 2012 e pari al 46% di quello assegnato a marzo 2015 dopo ridimensionamento delle somme a causa del disimpegno automatico dei fondi stanziati dall'Unione Europea.						

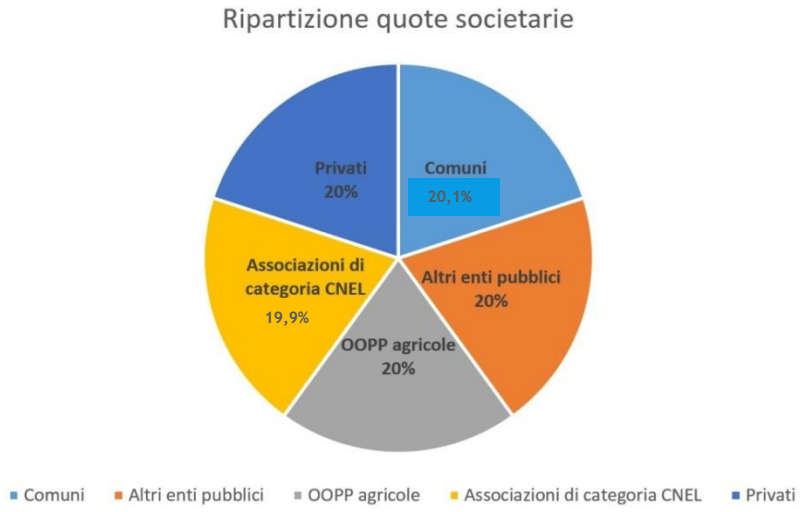
9. STRUTTURA DEL GAL E COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

La società GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. ar.l., così come indicato nell'Atto costitutivo e nello Statuto allegati alla documentazione a corredo della SSL, è composta dai rappresentanti degli interessi socio - economici locali sia pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse rappresenta più del 49% degli aventi diritti al voto.
La composizione del partenariato è coerente con i criteri indicati nell'allegato C all'avviso pubblico misura 19.2. Nello specifico, la composizione del partenariato è stata così determinata:

a) 20,1% comuni dell'area GAL in quote paritetiche;
b) 20% altri Enti Pubblici;
c) 20% organizzazioni datoriali agricole in quote paritetiche;
d) 19,9% altre associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura, e della trasformazione dei prodotti ittici e altri portatori di interessi collettivi presenti nell'elenco del CNEL o nel partenariato socio economico del PSR;
e) 20% soggetti privati diversi dai soggetti indicati al punto c e d di cui il 2% esercitanti attività agricole e il 18% non esercitanti attività agricola;

La società consortile è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri, in rappresentanza delle 5 categorie di cui sopra:
1 membro nominato in rappresentanza della categoria a);
1 membro nominato in rappresentanza della categoria b);
1 membro nominato in rappresentanza della categoria c);
1 membro nominato in rappresentanza della categoria d);
1 membro nominato in rappresentanza della categoria e);

Grafico 11



Il Presidente del CDA
GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl
Dott. Biagio Di Iasio